SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 164° - Numero 171

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 24 luglio 2023** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei ministri

Segretariato generale della Presidenza della Repubblica

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 14 luglio 2023, n. **93**.

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Princìpi

1. La Repubblica, in attuazione degli articoli 41 e 42 della Costituzione, dell'articolo 17 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dei princìpi contenuti nella Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali, fatta a Parigi il 20 ottobre 2005, ratificata ai sensi della legge 19 febbraio 2007, n. 19, coerentemente con il quadro giuridico europeo:

a) riconosce, tutela e promuove la proprietà intellettuale in tutte le sue forme, come strumento di stimolo dell'innovazione, della creatività, degli investimenti e della produzione di contenuti culturali ed editoriali, anche di carattere digitale;

b) tutela il diritto d'autore, come definito dalla legge 22 aprile 1941, n. 633, e le situazioni giuridiche allo stesso connesse da ogni violazione e illecito, compresi quelli perpetrati mediante l'utilizzo di reti di comunicazione elettronica;

c) assicura alle imprese, agli autori, agli artisti e ai creatori adeguate forme di sostegno, anche economico, nell'ambito delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente, per agevolare la produzione, la traduzione e l'internazionalizzazione delle opere dell'ingegno;

d) prevede opportune forme di responsabilizzazione nei confronti degli intermediari di rete, al fine di rendere più efficaci le attività di contrasto della diffusione illecita e della contraffazione di contenuti tutelati dal diritto d'autore, e promuove campagne di comunicazione e sensibilizzazione del pubblico valore della proprietà intellettuale, anche al fine di contrastare la diffusione illecita e la contraffazione di contenuti tutelati dal diritto d'autore;

e) salvaguarda i diritti alla segretezza delle comunicazioni, anche attraverso il mantenimento dell'integrità e della sicurezza delle reti di comunicazione elettronica, e alla libertà dell'iniziativa economica e del suo esercizio in regime di concorrenza;

f) garantisce l'attuazione delle politiche volte a promuovere la libertà di espressione e di informazione, la diversità culturale e linguistica e il pluralismo dei mezzi di comunicazione, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, garantiti dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, ratificata ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 848, e dai princìpi generali del diritto dell'Unione europea.

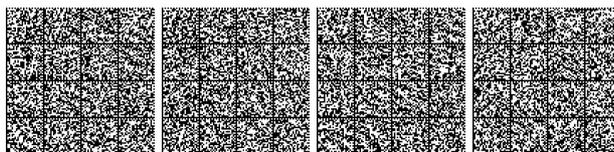
Art. 2.

Provvedimenti urgenti e cautelari dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per la disabilitazione dell'accesso a contenuti diffusi abusivamente

1. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di seguito denominata «Autorità», con proprio provvedimento, può ordinare ai prestatori di servizi, compresi i prestatori di accesso alla rete, di disabilitare l'accesso a contenuti diffusi abusivamente mediante il blocco della risoluzione DNS dei nomi di dominio e il blocco dell'instradamento del traffico di rete verso gli indirizzi IP univocamente destinati ad attività illecite.

2. Con il provvedimento di cui al comma 1, l'Autorità ordina anche il blocco di ogni altro futuro nome di dominio, sottodominio, ove tecnicamente possibile, o indirizzo IP, a chiunque riconducibili, comprese le variazioni del nome o della semplice declinazione o estensione (cosiddetto *top level domain*), che consenta l'accesso ai medesimi contenuti diffusi abusivamente e a contenuti della stessa natura.

3. Nei casi di gravità e urgenza, che riguardino la messa a disposizione di contenuti trasmessi in diretta, prime visioni di opere cinematografiche e audiovisive o programmi di intrattenimento, contenuti audiovisivi, anche sportivi, o altre opere dell'ingegno assimilabili, eventi sportivi nonché eventi di interesse sociale o di grande interesse pubblico ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, con provvedimento cautelare adottato con procedimento abbreviato senza contraddittorio, l'Autorità ordina ai prestatori di servizi, compresi i prestatori di servizi di accesso alla rete, di disabilitare l'accesso ai contenuti diffusi abusivamente mediante blocco dei nomi di dominio e degli indirizzi IP ai sensi dei commi 1 e 2 del presente articolo. Il provvedimento è adottato a seguito di istanza presentata ai sensi del comma 4 dal titolare o licenziatario del diritto o dall'associazione di gestione collettiva o di categoria alla quale il titolare o licenziatario del diritto abbia conferito mandato o da un soggetto appartenente alla categoria dei segnalatori attendibili, come definiti dall'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2022, relativo a un mercato unico dei servizi digitali, quali enti che hanno dimostrato, tra l'altro, di disporre di capacità e competenze particolari nella lotta alla diffusione abusiva di contenuti e di svolgere le propria attività in modo diligente, accurato e obiettivo. Nei casi di cui al primo periodo, qualora sia prevista la trasmissione in diretta, il provvedimento è adottato ed eseguito prima dell'inizio o, al più tardi, nel corso della trasmissione medesima; qualora non si tratti di eventi trasmessi in diretta, il prov-

vedimento è adottato ed eseguito prima dell'inizio della prima trasmissione o, al più tardi, nel corso della medesima. L'Autorità, con proprio regolamento, in conformità ai princìpi di gradualità, proporzionalità e adeguatezza, disciplina il procedimento cautelare abbreviato di cui al presente comma, assicurandone la necessaria tempestività e garantendo strumenti effettivi di reclamo al soggetto destinatario del provvedimento.

4. Il titolare o licenziatario del diritto o l'associazione di gestione collettiva o di categoria alla quale il titolare o licenziatario del diritto abbia conferito mandato o un soggetto appartenente alla categoria dei segnalatori attendibili di cui al comma 3, sotto la propria responsabilità, presenta all'Autorità la richiesta di immediato blocco della risoluzione DNS dei nomi di dominio e dell'instradamento del traffico di rete agli indirizzi IP, anche congiuntamente. Il soggetto legittimato ai sensi del primo periodo allega alla richiesta la documentazione necessaria, tra cui l'elenco dei nomi di dominio e degli indirizzi IP attraverso i quali sono resi disponibili i contenuti diffusi abusivamente. Tale elenco può essere aggiornato da parte del titolare dei diritti o dei suoi aventi causa e comunicato direttamente e simultaneamente dall'Autorità ai soggetti destinatari del provvedimento, che devono provvedere tempestivamente alla rimozione o alla disabilitazione, comunque entro il termine massimo di 30 minuti dalla comunicazione.

5. Il provvedimento di disabilitazione di cui al comma 1 è notificato immediatamente dall'Autorità ai prestatori di servizi di accesso alla rete, ai soggetti gestori di motori di ricerca e ai fornitori di servizi della società dell'informazione coinvolti a qualsiasi titolo nell'accessibilità del sito *web* o dei servizi illegali, nonché alla *European Union Internet Referral Unit* dell'Europol e al soggetto che ha richiesto l'adozione del provvedimento medesimo. I prestatori di servizi di accesso alla rete, i soggetti gestori di motori di ricerca e i fornitori di servizi della società dell'informazione coinvolti a qualsiasi titolo nell'accessibilità del sito web o dei servizi illegali eseguono il provvedimento dell'Autorità senza alcun indugio e, comunque, entro il termine massimo di 30 minuti dalla notificazione, disabilitando la risoluzione DNS dei nomi di dominio e l'instradamento del traffico di rete verso gli indirizzi IP indicati nell'elenco di cui al comma 4 o comunque adottando le misure tecnologiche e organizzative necessarie per rendere non fruibili da parte degli utilizzatori finali i contenuti diffusi abusivamente.

6. Nel caso in cui l'indirizzo IP soggetto a blocco della risoluzione DNS dei nomi di dominio o a blocco dell'instradamento del traffico di rete su richiesta dei soggetti legittimati di cui al comma 4 si trovi all'interno dell'Unione europea, l'Autorità può prevedere partenariati con i propri omologhi su base volontaria per contrastare più efficacemente la distribuzione di contenuti diffusi abusivamente nel territorio dell'Unione europea. Nel caso in cui l'indirizzo IP soggetto a blocco della risoluzione DNS dei nomi di dominio e a blocco dell'instradamento del traffico di rete su richiesta dei soggetti legittimati di cui al comma 4 si trovi al di fuori del territorio dell'Unione europea, l'Autorità è tenuta a farlo inserire in tempi ragionevoli nella *Counterfeit and Piracy Watch List* compilata annualmente dalla Commissione europea.

7. L'Autorità trasmette alla procura della Repubblica presso il tribunale di Roma l'elenco dei provvedimenti di disabilitazione adottati ai sensi del presente articolo, con l'indicazione dei prestatori di servizi e degli altri soggetti a cui tali provvedimenti sono stati notificati. Su richiesta della stessa Autorità, i destinatari dei provvedimenti informano senza indugio la medesima procura della Repubblica di tutte le attività svolte in adempimento dei predetti provvedimenti e comunicano ogni dato o informazione esistente nella loro disponibilità che possa consentire l'identificazione dei fornitori dei contenuti diffusi abusivamente.

Art. 3.

Misure per il contrasto della pirateria cinematografica, audiovisiva o editoriale

1. Al comma 1 dell'articolo 171-*ter* della legge 22 aprile 1941, n. 633, è aggiunta, in fine, la seguente lettera:

«h-*bis*) abusivamente, anche con le modalità indicate al comma 1 dell'articolo 85-*bis* del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, esegue la fissazione su supporto digitale, audio, video o audiovideo, in tutto o in parte, di un'opera cinematografica, audiovisiva o editoriale ovvero effettua la riproduzione, l'esecuzione o la comunicazione al pubblico della fissazione abusivamente eseguita».

2. Dopo il numero 4) del terzo comma dell'articolo 131-*bis* del codice penale è aggiunto il seguente:

«4-*bis*) per i delitti previsti dalla sezione II del capo III del titolo III della legge 22 aprile 1941 n. 633, salvo che per i delitti di cui all'articolo 171 della medesima legge».

3. All'articolo 174-*ter* della legge 22 aprile 1941, n. 633, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1:

1) dopo la parola: «duplica,» sono inserite le seguenti: «mette a disposizione,»;

2) dopo la parola: «supporti» sono inserite le seguenti: «o servizi»;

b) al comma 2:

1) dopo la parola: «noleggiate» sono inserite le seguenti: «o per la quantità di opere o materiali protetti resi potenzialmente accessibili in maniera abusiva attraverso gli strumenti di cui al comma 1»;

2) le parole: «euro 1032,00» sono sostituite dalle seguenti: «euro 5.000».

Art. 4.

Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

1. Il Ministero della cultura, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria nonché con l'Autorità, in collaborazione con le organizzazioni di categoria più rappresentative a livello nazionale e con i gestori di sistemi di messaggistica istantanea, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, organizza specifiche campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione del pub-

blico, in particolare attraverso i canali del servizio pubblico radiotelevisivo, sul valore della proprietà intellettuale e per contrastare l'abusivismo, la diffusione illecita e la contraffazione di contenuti tutelati dal diritto d'autore.

2. Nell'ambito delle iniziative di cui al presente articolo possono essere organizzate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, campagne di sensibilizzazione promuovendo iniziative nelle istituzioni scolastiche secondarie, nel rispetto dell'autonomia scolastica, in coerenza con l'educazione alla cittadinanza digitale di cui all'articolo 5 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

3. All'attuazione delle iniziative di cui al presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse destinate a legislazione vigente ai programmi di comunicazione, di cui all'articolo 11 della legge 7 giugno 2000, n. 150, di pertinenza del Ministero della cultura.

Art. 5.

Sanzioni amministrative

1. In caso di inottemperanza agli obblighi prescritti con i provvedimenti di cui all'articolo 2 della presente legge, l'Autorità applica la sanzione di cui all'articolo 1, comma 31, terzo periodo, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Art. 6.

Regolamento

1. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Autorità provvede, nel rispetto delle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241, a modificare il regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica, di cui alla deliberazione della tata di 10 unità, di cui 1 unità di livello di-medesima Autorità n. 680/13/CONS del 12 dicembre 2013, al fine di adeguarlo alle disposizioni di cui alla presente legge.

2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Autorità, in collaborazione con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, convoca un tavolo tecnico con la partecipazione dei prestatori di servizi, dei fornitori di accesso alla rete *internet*, dei detentori di diritti, dei fornitori di contenuti, dei fornitori di servizi di media audiovisivi, e delle associazioni maggiormente rappresentative preposte alla tutela del diritto d'autore e dei diritti connessi, al fine di definire i requisiti tecnici e operativi degli strumenti necessari a consentire la disabilitazione dei nomi di dominio o degli indirizzi IP, secondo quando previsto dall'articolo 2 della presente legge, attraverso la definizione di una piattaforma tecnologica unica con funzionamento automatizzato per tutti i destinatari dei provvedimenti di disabilitazione.

La piattaforma è realizzata entro il termine massimo di sei mesi dalla convocazione del tavolo tecnico. Nelle more della piena operatività della piattaforma resta fermo quanto previsto dalla citata deliberazione dell'Autorità n. 680/13/CONS del 12 dicembre 2013.

3. Al funzionamento del tavolo tecnico di cui al comma 2 si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Per la partecipazione ai lavori del tavolo tecnico non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Art. 7.

Norme in materia di personale dell'Autorità e disposizioni finanziarie

1. In ragione delle nuove competenze attribuite all'Autorità ai sensi della presente legge, la relativa pianta organica è incrementata di 10 unità, di cui 1 unità di livello dirigenziale, 8 unità di ruolo di funzionari della carriera direttiva e 1 unità di impiegati della carriera operativa, con deliberazione della medesima Autorità, adottata secondo la procedura di cui all'articolo 1, comma 543, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, nel limite massimo di 1.012.545 euro per l'anno 2023, 1.075.196 euro per l'anno 2024, 1.128.703 euro per l'anno 2025, 1.184.357 euro per l'anno 2026, 1.240.380 euro per l'anno 2027, 1.298.538 euro per l'anno 2028, 1.376.938 euro per l'anno 2029, 1.443.339 euro per l'anno 2030, 1.516.710 euro per l'anno 2031 e 1.651.207 euro annui a decorrere dall'anno 2032, agli ulteriori oneri derivanti dallo svolgimento delle funzioni attribuite all'Autorità dalla presente legge, nel limite di 780.527 euro per l'anno 2023, 795.038 euro per l'anno 2024, 829.139 euro per l'anno 2025, 864.608 euro per l'anno 2026, 900.382 euro per l'anno 2027, 937.521 euro per l'anno 2028, 986.898 euro per l'anno 2029, 1.029.169 euro per l'anno 2030, 1.075.717 euro per l'anno 2031 e 1.159.043 euro annui a decorrere dall'anno 2032, e agli oneri per la realizzazione, il funzionamento e la manutenzione della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 6, comma 2, nel limite di 250.000 euro per l'anno 2023 e di 100.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante un contributo ai sensi dell'articolo 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, posto a carico dei seguenti soggetti:

a) titolari dei diritti delle opere cinematografiche;

b) titolari dei diritti delle opere audiovisive e musicali;

c) titolari dei diritti su format televisivi;

d) titolari dei diritti delle opere riguardanti eventi sportivi;

e) fornitori di servizi di media;

f) organismi di gestione collettiva ed entità di gestione indipendenti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35.

3. L'Autorità, con propria deliberazione, adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, stabilisce i termini e le modalità di versamento del contributo di cui al comma 2 e determina l'entità minima e massima della contribuzione entro i limiti indicati al comma 4, assicurando l'integrale copertura degli oneri di cui al comma 2. Per l'anno 2023 la deliberazione di cui al primo periodo è adottata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e il relativo versamento deve essere previsto entro i successivi trenta giorni.

4. Per i soggetti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* del comma 2, l'entità massima del contributo di cui al medesimo comma 2 è stabilita entro il limite del 3 per mille dei ricavi derivanti dalla commercializzazione dei relativi diritti. Per i soggetti di cui alla citata lettera *d)* l'entità del contributo è definita tenendo conto di quanto eventualmente già versato ai sensi del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9. Per i soggetti di cui alla lettera *e)* del comma 2, l'entità massima del contributo previsto dall'articolo 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è elevata al 3 per mille solo per la quota di ricavi derivante da offerte televisive a pagamento. Per i soggetti di cui alla lettera *f)* del comma 2, l'entità massima del contributo di cui al medesimo comma 2 è stabilita entro il limite del 3 per mille dei ricavi. Ai fini dell'applicazione del presente comma, per «ricavi» si intendono i ricavi realizzati nel territorio nazionale, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all'estero, relativi al valore della produzione, come risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero, per i soggetti non obbligati alla redazione di tale bilancio, dalle omologhe voci di altre scritture contabili che attestino il valore complessivo della produzione.

5. Salvo quanto previsto dal comma 2, le amministrazioni pubbliche competenti provvedono all'adempimento dei compiti derivanti dall'attuazione della presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 2023

MATTARELLA

MELONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* NORDIO

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 217):

Presentato dall'on. ELENA MACCANTI e altri, il 13 ottobre 2022.

Assegnato alle Commissioni riunite VII (Cultura, Scienza e istruzione) e IX (Trasporti, Poste e telecomunicazioni), in sede referente, il 28 dicembre 2022, con i pareri delle Commissioni I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni), II (Giustizia), V (Bilancio, Tesoro e programmazione), VI (Finanze), X (Attività produttive, Commercio e turismo) e XIV (Politiche dell'Unione europea).

Esaminato dalle Commissioni riunite VII (Cultura, Scienza e istruzione) e IX (Trasporti, Poste e telecomunicazioni), in sede referente, il 17 e il 25 gennaio 2023; il 21 e il 23 febbraio 2023; il 15 marzo 2023.

Esaminato in Aula il 20 marzo 2023 e approvato, con modificazioni, in testo unificato della Commissione con l'atto n. 648 (on. FEDERICO MOLLICONE), il 22 marzo 2023.

Senato della Repubblica (atto n. 621):

Assegnato alla 8ª Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica), in sede redigente, il 28 marzo 2023, con i pareri delle Commissioni 1ª (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione, editoria, digitalizzazione), 2ª (Giustizia), 3ª (Affari esteri e difesa), 4ª (Unione europea), 5ª (Programmazione economica, bilancio), 7ª (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport), 9ª (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare Industria e agricoltura) e 10ª (HYPERLINK «https://www.senato.it/3632?shadow_organo=1190148» Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale).

Esaminato dall'8ª Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica), in sede redigente, il 9 maggio 2023.

Nuovamente assegnato alle Commissioni riunite 2ª (Giustizia) e 8ª (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica), in sede redigente, il 17 maggio 2023, con i pareri delle Commissioni 1ª (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione, editoria, digitalizzazione), 3ª (Affari esteri e difesa), 4ª (Unione europea), 5ª (Programmazione economica e bilancio), 7ª (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport), 9ª (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare Industria e agricoltura) e 10ª (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale).

Esaminato dalle Commissioni riunite 2ª (Giustizia) e 8ª (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica), in sede redigente, il 31 maggio 2023; il 7 e il 28 giugno 2023.

Esaminato in Aula e approvato definitivamente il 12 luglio 2023.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operante il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

— Si riporta il testo dell'articolo 41 e dell'articolo 42 della Costituzione:

«Art. 41 *(L'iniziativa economica privata è libera)*. — Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

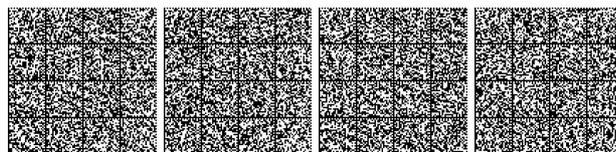
La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Art. 42 *(La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati)*. — La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.

La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale.

La legge stabilisce le norme ed i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredità.».

— La legge 22 aprile 1941, n. 633, reca «Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio».

— La legge 4 agosto 1955, n. 848, reca «Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950 e del Protocollo addizionale alla Convenzione stessa, firmato a Parigi il 20 marzo 1952.».

Note all'art. 2:

— Si riporta il testo dell'articolo 33, comma 3, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato»:

«(*Omissis*)

3. Il Ministero con proprio decreto individua, inoltre, sentita l'Autorità, gli eventi di interesse sociale o di grande interesse pubblico, come anche definiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo del 9 gennaio del 2008, n. 9, offerti, in diretta o in differita, in chiaro o a pagamento, al pubblico italiano, di cui deve essere garantita, a tutela dell'utenza, la fruizione nel rispetto di adeguati standard di regolarità, continuità del servizio e qualità delle immagini, come determinati dall'Autorità ai sensi del comma 4.»

— Si riporta il testo dell'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2022, relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (regolamento sui servizi digitali):

«(*Omissis*)

La qualifica di "segnalatore attendibile" a norma del presente regolamento viene riconosciuta, su richiesta di qualunque ente, dal coordinatore dei servizi digitali dello Stato membro in cui è stabilito il richiedente al richiedente che abbia dimostrato di soddisfare tutte le condizioni seguenti:

a) dispone di capacità e competenze particolari ai fini dell'individuazione, dell'identificazione e della notifica di contenuti illegali;

b) è indipendente da qualsiasi fornitore di piattaforme online;

c) svolge le proprie attività al fine di presentare le segnalazioni in modo diligente, accurato e obiettivo.».

Note all'art. 3:

— Si riporta il testo dell'articolo 171-*ter*, comma 1, della legge 22 aprile 1941, n. 633:

«(*Omissis*)

1. È punito, se il fatto è commesso per uso non personale, con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da cinque a trenta milioni di lire chiunque a fini di lucro:

a) abusivamente duplica, riproduce, trasmette o diffonde in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi ovvero ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento;

b) abusivamente riproduce, trasmette o diffonde in pubblico, con qualsiasi procedimento, opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati;

c) pur non avendo concorso alla duplicazione o riproduzione, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, distribuisce, pone in commercio, concede in noleggio o comunque cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della televisione con qualsiasi procedimento, trasmette a mezzo della radio, fa ascoltare in pubblico le duplicazioni o riproduzioni abusive di cui alle lettere *a)* e *b)*;

d) detiene per la vendita o la distribuzione, pone in commercio, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, od altro supporto per il quale è prescritta, ai sensi della presente legge, l'apposizione di contrassegno da parte della Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.), privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato;

e) in assenza di accordo con il legittimo distributore, ritrasmette o diffonde con qualsiasi mezzo un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato;

f) introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, distribuisce, vende, concede in noleggio, cede a qualsiasi titolo, promuove commercialmente, installa dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto;

f-*bis*) fabbrica, importa, distribuisce, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, pubblicizza per la vendita o il noleggio, o detiene per scopi commerciali, attrezzature, prodotti o componenti ovvero presta servizi che abbiano la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere efficaci misure tecnologiche di cui all'art. 102 quater ovvero siano principalmente progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di predette misure. Fra le misure tecnologiche sono comprese quelle applicate, o che residuano, a seguito della rimozione delle misure medesime conseguentemente a iniziativa volontaria dei titolari dei diritti o ad accordi tra questi ultimi e i beneficiari di eccezioni, ovvero a seguito di esecuzione di provvedimenti dell'autorità amministrativa o giurisdizionale;

h) abusivamente rimuove o altera le informazioni elettroniche di cui all'articolo 102 quinquies, ovvero distribuisce, importa a fini di distribuzione, diffonde per radio o per televisione, comunica o mette a disposizione del pubblico opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni elettroniche stesse.

h-bis*) abusivamente, anche con le modalità indicate al comma 1 dell'articolo 85-*bis *del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, esegue la fissazione su supporto digitale, audio, video o audiovideo, in tutto o in parte, di un'opera cinematografica, audiovisiva o editoriale ovvero effettua la riproduzione, l'esecuzione o la comunicazione al pubblico della fissazione abusivamente eseguita».*

— Si riporta il testo dell'articolo 131-*bis*, comma 3, del codice penale, così come modificato dalla presente legge:

«(*Omissis*)

3. L'offesa non può altresì essere ritenuta di particolare tenuità quando si procede:

1) per delitti, puniti con una pena superiore nel massimo a due anni e sei mesi di reclusione, commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive;

2) per i delitti previsti dagli articoli 336, 337 e 341 bis, quando il fatto è commesso nei confronti di un ufficiale o agente di pubblica sicurezza o di un ufficiale o agente di polizia giudiziaria nell'esercizio delle proprie funzioni, nonché per il delitto previsto dall'articolo 343;

3) per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, primo comma, 320, 321, 322, 322 bis, 391 bis, 423, 423-*bis*, 558-*bis*, 582, nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, 583, secondo comma, 583-*bis*, 593-*ter*, 600-*bis*, 600-*ter*, primo comma, 609-*bis*, 609-*quater*, 609-*quinquies*, 609-*undecies*, 612-*bis*, 612-*ter*, 613-*bis*, 628, terzo comma, 629, 644, 648-*bis*, 648-*ter*;

4) per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 19, quinto comma, della legge 22 maggio 1978, n. 194, dall'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, salvo che per i delitti di cui al comma 5 del medesimo articolo, e dagli articoli 184 e 185 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

*4-*bis*) per i delitti previsti dalla sezione II del capo III del titolo III della legge 22 aprile 1941, n. 633, salvo che per i delitti di cui all'articolo 171 della medesima legge».*

— Si riporta il testo dell'articolo 174-*ter*, commi 1 e 2 della legge 22 aprile 1941, n. 633:

«Art. 174-*ter*. — 1. Chiunque abusivamente utilizza, anche via etere o via cavo, duplica, mette a disposizione, riproduce, in tutto o in parte, con qualsiasi procedimento, anche avvalendosi di strumenti atti ad eludere le misure tecnologiche di protezione, opere o materiali protetti, oppure acquista o noleggia supporti *o servizi* audiovisivi, fonografici, informatici o multimediali non conformi alle prescrizioni della presente legge, ovvero attrezzature, prodotti o componenti atti ad eludere misure di protezione tecnologiche è punito, purché il fatto non concorra con i reati di cui agli articoli 171, 171-*bis*, 171-*ter*, 171-*quater*, 171-*quinquies*, 171-*septies* e 171-*octies*, con la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 154 e con le sanzioni accessorie della confisca del materiale e della pubblicazione del provvedimento su un giornale quotidiano a diffusione nazionale.

2. In caso di recidiva o di fatto grave per la quantità delle violazioni o delle copie acquistate o noleggiate *o per la quantità di opere o materiali protetti resi potenzialmente accessibili in maniera abusiva*

attraverso gli strumenti di cui al comma 1, la sanzione amministrativa è aumentata sino ad euro 5.000 ed il fatto è punito con la confisca degli strumenti e del materiale, con la pubblicazione del provvedimento su due o più giornali quotidiani a diffusione nazionale o su uno o più periodici specializzati nel settore dello spettacolo e, se si tratta di attività imprenditoriale, con la revoca della concessione o dell'autorizzazione di diffusione radiotelevisiva o dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività produttiva o commerciale».

Note all'art. 4:

— Si riporta il testo dell'articolo 5, della legge 20 agosto 2019, n. 92, recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»:

«Art. 5. — 1. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all'articolo 2, è prevista l'educazione alla cittadinanza digitale.

2. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:

a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;

b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

3. Al fine di verificare l'attuazione del presente articolo, di diffonderne la conoscenza tra i soggetti interessati e di valutare eventuali esigenze di aggiornamento, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca convoca almeno ogni due anni la Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale, istituita presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi del decreto di cui al comma 4.

4. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono determinati i criteri di composizione e le modalità di funzionamento della Consulta di cui al comma 3, in modo da assicurare la rappresentanza degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie e degli esperti del settore. L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza designa un componente della Consulta.

5. La Consulta di cui al comma 3 presenta periodicamente al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sullo stato di attuazione del presente articolo e segnala eventuali iniziative di modificazione che ritenga opportune.

6. La Consulta di cui al comma 3 opera in coordinamento con il tavolo tecnico istituito ai sensi dell'articolo 3 della legge 29 maggio 2017, n. 71.

7. Per l'attività prestata nell'ambito della Consulta, ai suoi componenti non sono dovuti compensi, indennità, gettoni di presenza o altre utilità comunque denominate, né rimborsi di spese».

— Si riporta il testo dell'articolo 11, della legge 7 giugno 2000, n. 150, recante «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni»:

«Art. 11. — 1. In conformità a quanto previsto dal capo I della presente legge e dall'articolo 12 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, nonché dalle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri, le amministrazioni statali elaborano annualmente il programma delle iniziative di comunicazione che intendono realizzare nell'anno successivo, comprensivo dei progetti di cui all'articolo 13, sulla base delle indicazioni metodologiche del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il programma è trasmesso entro il mese di novembre di ogni anno allo stesso Dipartimento. Iniziative di comunicazione non previste dal programma possono essere promosse e realizzate soltanto per particolari e contingenti esigenze sopravvenute nel corso dell'anno e sono tempestivamente comunicate al Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

2. Per l'attuazione dei programmi di comunicazione il Dipartimento per l'informazione e l'editoria provvede in particolare a:

a) svolgere funzioni di centro di orientamento e consulenza per le amministrazioni statali ai fini della messa a punto dei programmi e delle procedure. Il Dipartimento può anche fornire i supporti organizzativi alle amministrazioni che ne facciano richiesta;

b) sviluppare adeguate attività di conoscenza dei problemi della comunicazione pubblica presso le amministrazioni;

c) stipulare, con i concessionari di spazi pubblicitari, accordi quadro nei quali sono definiti i criteri di massima delle inserzioni radiofoniche, televisive o sulla stampa, nonché le relative tariffe».

Note all'art. 5:

— Si riporta il testo dell'articolo 1, comma 31, terzo periodo, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo»:

«(*Omissis*)

Se l'inottemperanza riguarda ordini impartiti dall'Autorità nell'esercizio delle sue funzioni di tutela del diritto d'autore e dei diritti connessi, si applica a ciascun soggetto interessato una sanzione amministrativa pecuniaria da euro diecimila fino al 2 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notifica della contestazione. Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente comma sono irrogate dall'Autorità».

Note all'art. 6:

— La legge 7 agosto 1990, n. 241, reca «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi».

— La delibera n. 680/13/CONS del 12 dicembre 2013, reca approvazione del «Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica e procedure attuative ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70.».

Note all'art. 7:

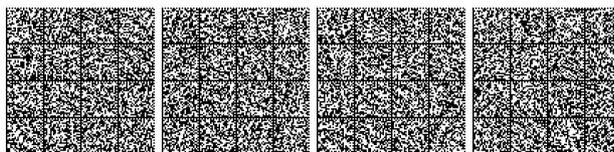
— Si riporta il testo dell'articolo 1, comma 543, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)»:

«(*Omissis*)

La delibera dell'Autorità recante la proposta motivata di cui al periodo precedente è sottoposta al Presidente del Consiglio dei ministri per l'approvazione, sentiti il Ministro delle comunicazioni e il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento, trascorso il quale la delibera diventa esecutiva».

— Si riporta Il testo dell'articolo 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)»:

«66. In sede di prima applicazione, per l'anno 2006, l'entità della contribuzione a carico dei soggetti operanti nel settore delle comunicazioni di cui all'articolo 2, comma 38, lettera *b)*, della legge 14 novembre 1995, n. 481, è fissata in misura pari all'1,5 per mille dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio approvato prima della data di entrata in vigore della presente legge. Per gli anni successivi, eventuali variazioni della misura e delle modalità della contribuzione possono essere adottate dall'Auto-

rità per le garanzie nelle comunicazioni ai sensi del comma 65, nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio approvato precedentemente alla adozione della delibera».

— Si riporta il testo dell'articolo 2 del decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35, recante «Attuazione della direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multiterritoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno»:

«Art. 2. — 1. Per "organismo di gestione collettiva" si intende un soggetto, ivi compresa la Società italiana degli autori ed editori (SIAE) disciplinata dagli articoli 180 e seguenti della legge 22 aprile 1941, n. 633, e dalla legge 9 gennaio 2008, n. 2, che, come finalità unica o principale, gestisce diritti d'autore o diritti connessi ai diritti d'autore per conto di più di un titolare di tali diritti, a vantaggio collettivo di questi, e che soddisfi uno o entrambi i seguenti requisiti:

a) è detenuto o controllato dai propri membri;

b) non persegue fini di lucro.

2. Per "entità di gestione indipendente" si intende, fermo restando quanto previsto dall'articolo 180, della legge 22 aprile 1941, n. 633, un soggetto che, come finalità unica o principale, gestisce diritti d'autore o diritti connessi ai diritti d'autore per conto di più di un titolare di tali diritti, a vantaggio collettivo di questi, e che soddisfi entrambi i seguenti requisiti:

a) non è detenuta né controllata, direttamente o indirettamente, integralmente o in parte, dai titolari dei diritti;

b) persegue fini di lucro.

3. Per "titolare dei diritti" si intende qualsiasi persona o entità, diversa da un organismo di gestione collettiva, che detiene diritti d'autore o diritti connessi ai diritti d'autore o a cui, in base a un accordo per lo sfruttamento dei diritti o alla legge, spetta una parte dei proventi.

4. Per "membro di un organismo di gestione collettiva" si intende un titolare dei diritti o un'entità che rappresenta i titolari dei diritti, compresi altri organismi di gestione collettiva e associazioni di titolari di diritti, e che soddisfa i requisiti di adesione dell'organismo di gestione collettiva ed è stato ammesso da questo.

5. Per "licenza multiterritoriale" si intende una licenza che abbia ad oggetto la riproduzione o la comunicazione attraverso reti di comunicazione elettroniche di un'opera musicale per il territorio di più di uno Stato dell'Unione europea.

6. Per "diritti su opere musicali online" si intendono: tutti i diritti di riproduzione e comunicazione al pubblico su opere musicali diffuse attraverso reti di comunicazione elettronica online».

— Si riporta il testo dell'articolo 1, comma 65, della sopracitata legge 23 dicembre 2005, n. 266:

«65. A decorrere dall'anno 2007 le spese di funzionamento della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e della Commissione di vigilanza sui fondi pensione sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione determinate con propria deliberazione da ciascuna Autorità, nel rispetto dei limiti massimi previsti per legge, versate direttamente alle medesime Autorità. Le deliberazioni, con le quali sono fissati anche i termini e le modalità di versamento, sono sottoposte al Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'approvazione con proprio decreto entro venti giorni dal ricevimento. Decorso il termine di venti giorni dal ricevimento senza che siano state formulate osservazioni, le deliberazioni adottate dagli organismi ai sensi del presente comma divengono esecutive».

— Il decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, reca «Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse.».

— Per i riferimenti normativi di cui all'articolo 7, comma 4, si vedano le note all'articolo 7, comma 2.

23G00103

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 giugno 2023.

Autorizzazione al Ministero dell'università e della ricerca per le esigenze delle istituzioni ad alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), all'assunzione a tempo indeterminato di duecentodiciannove unità di personale docente e complessive centootto unità di personale tecnico-amministrativo per l'anno accademico 2023-2024.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante «Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca», e, in particolare, l'art. 1 che, nel sopprimere il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» e, in particolare, gli articoli 1 e 6 in base ai quali il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 508, concernente riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati, e in particolare l'art. 2, comma 6, recante disposizioni sul rapporto di lavoro del personale delle suddette istituzioni;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto l'art. 39, comma 3-*bis*, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che prevede la disciplina autorizzatoria delle assunzioni, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 3, comma 58, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, secondo cui, in attesa della completa attuazione della legge n. 508 del 1999, al personale delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)

si applica, in materia di assunzioni, la disciplina autorizzatoria di cui al citato art. 39, comma 3-*bis*, della legge n. 449 del 1997, e successive modificazioni;

Visto l'art. 64-*bis*, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale, nelle more della piena attuazione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2019, n. 143, le assunzioni a tempo indeterminato presso le istituzioni statali di cui all'art. 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, sono autorizzate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2019, n. 143 concernente il Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM;

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, e le successive modificazioni, intervenute con riferimento al comma 1 dell'art. 3-*quater* che prevede, tra l'altro, che le disposizioni del sopra richiamato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 143 del 2019, nonché le abrogazioni disposte dall'art. 8, comma 4, dello stesso, si applicano a decorrere dall'anno accademico 2024/2025;

Visto l'art. 270 del decreto legislativo n. 297 del 1994, che disciplina l'accesso nei ruoli del personale docente, degli assistenti, degli accompagnatori al pianoforte e dei pianisti accompagnatori, che, in base a quanto previsto dal comma 1, deve aver luogo per il 50 per cento dei posti a tal fine annualmente assegnabili mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 50 per cento, attingendo a graduatorie nazionali permanenti;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, ed in particolare il comma 1, secondo cui, tra l'altro, le graduatorie nazionali di cui all'art. 2-*bis* del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143, sono trasformate in graduatorie nazionali a esaurimento, utili per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento con contratto a tempo indeterminato e determinato, e il comma 2, che ha previsto la costituzione di ulteriori graduatorie nazionali utili per l'attribuzione di incarichi di insegnamento, in subordine alle altre graduatorie nazionali esistenti;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;

Visto il comma 653 dell'art. 1 della legge n. 205 del 2017, che prevede, tra l'altro, che a decorrere dall'anno 2018 le graduatorie nazionali di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2013, convertito, con modificazioni dalla predetta legge n. 128 del 2013, sono trasformate in graduatorie nazionali ad esaurimento, utili per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento con contratto a tempo indeterminato e determinato, in subordine alle vigenti graduatorie nazionali per titoli;

Visto il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 205 del 2017, che dispone, tra l'altro, che a decorrere dall'anno accademico 2018-2019, il *turn over* del personale delle istituzioni di cui al comma 653 è pari al 100 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio dell'anno accademico precedente;

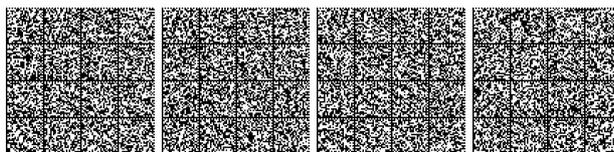
Visto il comma 655 dell'art. 1 della legge n. 205 del 2017, che dispone, tra l'altro, che il personale docente che non sia già titolare di contratto a tempo indeterminato nelle istituzioni di cui al comma 653, che abbia superato un concorso selettivo ai fini dell'inclusione nelle graduatorie di istituto e abbia maturato, fino all'anno accademico 2020-2021 incluso, almeno tre anni accademici di insegnamento, anche non continuativi, negli ultimi otto anni accademici, in una delle predette istituzioni, nei corsi previsti dall'art. 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 e nei percorsi formativi di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, è inserito in apposite graduatorie nazionali utili per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento a tempo indeterminato e determinato, in subordine alle vigenti graduatorie nazionali per titoli e di quelle di cui al comma 653 del medesimo art. 1 della legge n. 205 del 2017, nei limiti dei posti vacanti disponibili;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, e in particolare il comma 366 dell'art. 1 che prevede, tra l'altro, che le disposizioni relative alle modalità semplificate di reclutamento non si applicano alle assunzioni del personale delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, e in particolare l'art. 1, comma 147-*bis*, che prevede tra l'altro che le disposizioni del comma 147, in materia di utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano alle assunzioni del personale delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo e, in particolare, l'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 3, che, nel disciplinare in merito alle misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, prevede l'applicazione della normativa di settore al comparto della scuola e alle università;

Visto il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni e, in particolare, l'art. 14, comma 7, il quale dispone, tra l'altro, che ai fini del conse-

guimento della pensione anticipata per il personale del comparto scuola ed AFAM si applicano le disposizioni di cui all'art. 59, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

Visto il comma 890 dell'art. 1 della citata legge n. 178 del 2020, che dispone che, nelle more della piena attuazione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 143 del 2019, l'attribuzione di incarichi a tempo indeterminato per i profili di docente avviene prioritariamente a valere sulle vigenti graduatorie nazionali per titoli e in subordine sulle graduatorie di cui all'art. 3-*quater*, comma 3, del citato decreto-legge n. 1 del 2020;

Visto il comma 893 dell'art. 1 della citata legge n. 178 del 2020, che integra il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 205 del 2017, prevedendo, tra l'altro, la possibilità di trasformazione di tutte le cattedre di seconda fascia in cattedre di prima fascia;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 29 aprile 2021, n. 565, registrato dalla Corte dei conti al n. 1791 il 20 maggio 2021, con il quale si provvede alla trasformazione di tutte le cattedre di seconda fascia in cattedre di prima fascia come da facoltà prevista dall'art. 1, comma 893, della legge n. 178 del 2020;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e in particolare l'art. 22-*bis* in materia di statizzazione delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica non statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, 9 settembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 28 ottobre 2021, con cui sono stati definiti i criteri per la determinazione delle dotazioni organiche delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica in corso di statizzazione e per l'inquadramento nei ruoli dello Stato del personale ivi in servizio;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e in particolare l'art. 14, comma 4-*quater*, che prevede che gli Elenchi A e B previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 settembre 2021 siano mantenuti, con vigenza triennale a decorrere dalla data di approvazione, quali graduatorie valide ai fini del reclutamento a tempo indeterminato di personale per la sola istituzione che li costituisce, nonché quali graduatorie d'istituto valide ai fini del reclutamento a tempo determinato da parte di tutte le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, e in particolare l'art. 6, comma 4-*ter*, che prevede che per l'anno accademico 2023/2024, le istituzioni di alta formazione artistica e musicale possano reclutare, nei limiti delle facoltà assunzionali autorizzate e successivamente ripartite dal Ministero dell'università e della ricerca, personale docente a tempo indeterminato prioritariamente a valere sulle vigenti graduatorie di cui al predetto art. 14, comma 4-*quater*, del decreto-legge n. 36 del 2022, nonché sulle vigenti graduatorie nazionali per titoli e, in subordine, mediante selezioni pubbliche per titoli ed esami, nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3, lettere *a)*, *b)*, *c)* ed *e)* e del comma 1, lettera *a)*, dell'art. 35-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché di criteri, modalità e requisiti di partecipazione definiti con decreto del Ministro dell'università e della ricerca;

Visto il decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, recante, misure urgenti anche in materia di scuola e università, e in particolare il comma 1 dell'art. 1-*quater*, in base al quale, tra l'altro, per il reclutamento del personale amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, in attesa dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 2, comma 7, lettera *e)*, della suddetta legge n. 509 del 1999, si applicano le disposizioni del testo unico di cui al citato decreto legislativo n. 297 del 1994;

Visto l'art. 554 del citato decreto legislativo n. 297 del 1994, recante «accesso ai ruoli della terza e quarta qualifica funzionale» del personale tecnico-amministrativo;

Visto il comma 3-*bis* del citato art. 19 del decreto-legge n. 104 del 2013, che prevede la possibilità di assumere con contratto a tempo indeterminato, al maturare di tre anni di servizio, il personale che abbia superato un concorso pubblico per l'accesso all'Area Elevata professionalità o all'Area Terza di cui all'Allegato A del CCNL 4 agosto 2010;

Visto l'art. 64-*bis*, comma 3, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale, nelle more della piena attuazione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2019, n. 143, le istituzioni di alta formazione artistica e musicale possono reclutare, nei limiti delle facoltà assunzionali autorizzate, personale amministrativo a tempo indeterminato nei profili di collaboratore e di elevata professionalità EP/1 ed EP/2 con procedure concorsuali svolte ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca sottoscritto il 19 aprile 2018;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del personale del Comparto istruzione e ricerca sottoscritto il 6 dicembre 2022;

Vista la nota del 5 aprile 2023, prot. n. 3830, con la quale il Ministro dell'università e della ricerca richiede l'autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato, su posto vacante, per l'anno accademico 2023/2024, duecentodiciannove unità di personale docente e centootto unità complessive di personale tecnico-amministrativo, di cui due direttori amministrativo EP/2, dieci direttori di ragioneria EP/1, tre collaboratori, trentaquattro assistenti

e cinquantanove coadiutori per le esigenze delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);

Considerato che con la suddetta nota del 5 aprile 2023, prot. n. 3830, si comunica anche che le cattedre vacanti all'inizio dell'anno accademico 2023/2024 sono pari a n. 1.948, che le cessazioni dal servizio al 1° novembre 2023 sono stimate in centottantasei unità di personale docente e che l'amministrazione ritiene di utilizzare il *budget* assunzionale per l'immissione in ruolo di duecentodiciannove docenti, avendo come riferimento la tabella 1 allegata al predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 143 del 2019 relativa agli indici di costo medio equivalente delle qualifiche AFAM personale a tempo indeterminato, aggiornata in base alla tabella C4 del CCNL Istruzione e ricerca 6 dicembre 2022;

Considerato che con la stessa richiamata nota si comunica, altresì, che i posti vacanti per detto personale tecnico-amministrativo, al netto dei posti per i quali sussistono precedenti autorizzazioni ad assumere, sono pari a settecentosessantotto, dei quali due direttori amministrativi EP/2, sedici direttori di ragioneria EP/1, duecentovensei collaboratori, duecentoquarantotto assistenti e duecentosettantasei coadiutori e che il *budget* assunzionale è stato determinato considerando le cessazioni dal servizio al 1° novembre 2023, pari a centotre unità (di cui due direttori amministrativi EP/2, sei direttori di ragioneria EP/1, due collaboratori, trentaquattro assistenti e cinquantanove coadiutori), nonché l'importo relativo al *budget* assunzionale non utilizzato per le richieste relative all'anno accademico 2022/2023;

Considerato che l'amministrazione ritiene di utilizzare il *budget* assunzionale per assumere per l'anno accademico 2023/2024, centootto unità complessive di personale tecnico-amministrativo, di cui due direttori amministrativo EP/2, dieci direttori di ragioneria EP/1, tre collaboratori, trentaquattro assistenti e cinquantanove coadiutori, avendo come riferimento la tabella 1 allegata al predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 143 del 2019 relativa agli indici di costo medio equivalente delle qualifiche AFAM personale a tempo indeterminato, aggiornata in base alla tabella C4 del CCNL Istruzione e ricerca 6 dicembre 2022;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze - Gabinetto prot. n. 19643 del 12 maggio 2023 che, acquisito il parere tecnico del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico - del medesimo Ministero, comunica l'assenso alla richiesta di avvio delle procedure concorsuali per duecentodiciannove unità di personale docente e centootto unità complessive di personale tecnico-amministrativo;

Ritenuto, in mancanza di comunicazioni di eccedenza o soprannumerarietà da parte del Ministero della difesa, che l'amministrazione di cui al presente provvedimento potrà utilizzare per intero le facoltà di assunzione autorizzate, salvo il vincolo di destinare le percentuali previste dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 su futuri *budget* ove sorgesse la necessità di dover riallocare il personale interessato;

Ritenuto di poter autorizzare, per l'anno accademico 2023/2024, l'assunzione a tempo indeterminato di duecentodiciannove unità di personale docente e di centootto unità complessive di personale tecnico-amministrativo, di cui due direttori amministrativo EP/2, dieci direttori di ragioneria EP/1, tre collaboratori, trentaquattro assistenti e cinquantanove coadiutori;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

Sulla proposta del Ministro per l'università e la ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Ministero dell'università e della ricerca, per le esigenze delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), è autorizzato per l'anno accademico 2023/2024 ad assumere a tempo indeterminato duecentodiciannove unità di personale docente e complessive centootto unità di personale tecnico-amministrativo, di cui due direttori amministrativo EP/2, dieci direttori di ragioneria EP/1, tre collaboratori, trentaquattro assistenti e cinquantanove coadiutori.

2. Il Ministero dell'università e della ricerca trasmette, entro il 31 dicembre 2023, per le necessarie verifiche, alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, i dati concernenti il personale assunto ai sensi dell'art. 1 del presente decreto.

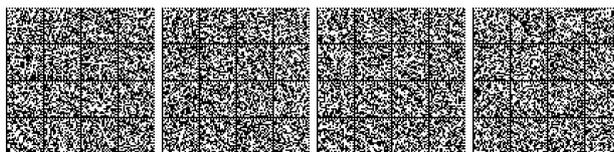
Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 giugno 2023

p. Il Presidente
del Consiglio dei ministri
Il Ministro per la pubblica amministrazione
ZANGRILLO

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
GIORGETTI

Registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 2023
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, n. 2013

23A04153

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 29 maggio 2023.

Modalità di attuazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/834 della Commissione, del 18 aprile 2023, relativo a misure eccezionali di sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'art. 220 relativo alle misure di sostegno del mercato connesse a malattie degli animali e alla perdita di fiducia dei consumatori in seguito ai rischi per la salute pubblica, per la salute degli animali o per la salute delle piante;

Considerato che tra il 23 ottobre 2021 ed il 31 dicembre 2021, in alcune regioni del nord Italia, sono stati riscontrati e notificati alla Commissione europea 294 focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5, a seguito dei quali si sono rese necessarie misure sanitarie volte a contenere il diffondersi dell'epidemia, in particolare attraverso l'istituzione di zone di protezione e sorveglianza e di ulteriore restrizione;

Considerato che il 2 maggio 2022 la Commissione UE ha ricevuto dalle autorità italiane una richiesta formale di cofinanziamento di talune misure eccezionali di sostegno ai sensi dell'art. 220, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013 per i focolai confermati tra il 23 ottobre 2021 ed il 31 dicembre 2021. Il 14 settembre 2022, il 27 febbraio 2023 ed il 14 marzo 2023 le autorità italiane hanno chiarito e documentato la loro richiesta.

Considerato che il 14 settembre 2022, il 27 febbraio 2023 ed il 14 marzo 2023 le autorità italiane hanno chiarito e documentato la richiesta di cui al precedente «considerato»;

Visto il regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/834 della Commissione, del 18 aprile 2023, relativo a misure eccezionali di sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia e, in particolare, l'art. 1 che dispone il cofinanziamento al 50%, tra UE e Stato membro, delle misure di sostegno del mercato colpito da focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità nel periodo 23 ottobre 2021 - 31 dicembre 2021;

Vista la legge n. 183 del 16 aprile 1987 relativa al coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, recante «Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'art. 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154»;

Vista la nota dell'amministrazione n. 239413, dell'8 maggio 29023, inoltrata al Dipartimento della Ragioneria generale dello Sato - IGRUE/MEF, con la quale si richiede di attivare con urgenza le procedure previste dalla legge del 16 aprile 1987, n. 183, per l'assegnazione delle risorse a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Considerato che ai sensi dell'art. 2, lettera *c)*, del regolamento di esecuzione (UE) 2023/834, della Commissione, l'erogazione degli aiuti ai beneficiari deve avvenire entro il 30 settembre 2023 affinché non si applichi l'art. 5, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) n. 907/2014;

Ritenuto di dover stabilire le procedure per la corresponsione ai soggetti interessati degli aiuti, per singole tipologie, così come disposti dalla richiamata normativa comunitaria;

Vista la comunicazione 208243 del 18 maggio 2023 con la quale si rende informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, della necessità ed urgenza di adottare il presente provvedimento;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione

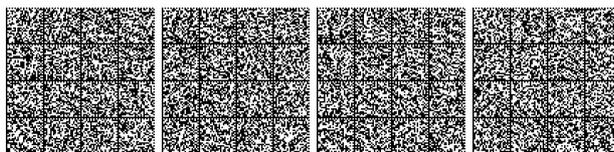
1. In attuazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/834 della Commissione, del 18 aprile 2023, si dispongono le modalità di attuazione delle misure eccezionali di sostegno del mercato delle uova e delle carni di pollame in Italia e, in particolare, dell'art. 1 che prevede il cofinanziamento al 50% dei danni indiretti verificatesi nel periodo 23 ottobre 2021 - 31 dicembre 2021.

2. Agli importi unitari dei sostegni elencati all'art. 3, del regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/834 si somma il cofinanziamento della quota nazionale, di pari importo, a carico del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea.

Art. 2.

Interventi ammessi

1. Ai fini del rispetto del livello massimo di contribuzione finanziaria dell'Unione, fissato a 27.229.572 euro, si tiene conto degli importi unitari e delle quantità, di-

stinte per ciascuna delle fattispecie di danno, elencate all'art. 3, comma 1, del regolamento (UE) n. 2023/834, fatta salva la possibilità di usufruire della flessibilità prevista all'art. 3, comma 2 del medesimo regolamento.

2. I beneficiari di indennizzi provenienti da aiuti di stato, per i medesimi animali o prodotti, sono ammissibili alla presentazione delle domande di aiuto ai sensi del presente decreto fatto salvo che gli importi erogabili a ciascun beneficiario, sono eventualmente detratti degli aiuti già percepiti, per le stesse fattispecie di danno, ai sensi del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 216437, del 12 maggio 2022, citato nelle premesse.

Art. 3.

Individuazione dei beneficiari

1. Possono presentare domanda per usufruire delle compensazioni dei danni, i seguenti soggetti:

a) imprese produttrici di uova da cova;

b) imprese produttrici di pulcini (incubatoi);

c) imprese di allevamento da ingrasso di pollastre, ovaiole e di pollame da carne delle specie di cui all'art. 1 e svezzatori;

d) allevamenti da riproduzione;

e) centri d'imballaggio di uova;

f) mattatoi e trasformatori (se aziende di produzione primaria).

Art. 4.

Presentazione della domanda

1. I soggetti che intendono usufruire dei benefici di cui al presente decreto presentano apposita domanda all'Organismo pagatore riconosciuto territorialmente competente, in base alla sede legale dell'impresa.

2. Ai fini della liquidazione degli aiuti i richiedenti devono dimostrare i danni subiti in conseguenza dell'attuazione delle misure sanitarie messe in atto per contenere l'epidemia di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5, nel periodo compreso tra il 23 ottobre 2021 ed il 31 dicembre 2021.

3. Le domande sono redatte in carta semplice o in via informatica sulla base di criteri uniformi predisposti da AGEA - Coordinamento e devono pervenire, entro il termine da questa indicato, all'organismo pagatore territorialmente competente.

4. Le domande sono corredate dalle dichiarazioni dei soggetti interessati e sono supportate da idonea documentazione, atta a comprovare la congruità delle richieste avanzate. Tale documentazione può essere costituita dai registri ufficiali detenuti dalle aziende o da altra specifica documentazione contabile, sanitaria o commerciale in possesso delle aziende medesime.

5. Le dichiarazioni e la documentazione di cui al comma 4, in relazione al tipo di sostegno richiesto, si riferiscono alle categorie merceologiche previste dall'art. 3, paragrafo 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/834 e:

a) al numero di uova distrutte, inviate alla trasformazione;

b) al numero di pulcini soppressi;

c) al numero di animali, riproduttori o da allevamento, macellati anticipatamente;

d) alla quantificazione del prolungamento del vuoto sanitario e mancato accasamento;

e) alla perdita di valore degli animali venduti fuori standard o per bollatura sanitaria

f) alla perdita di valore della carne avicola fresca sottoposta al congelamento;

g) ai maggiori costi di produzione per prolungato accasamento.

Art. 5.

Procedure d'esame delle domande

1. L'organismo pagatore territorialmente competente verifica la completezza e correttezza delle domande pervenute e della relativa documentazione ed effettua il pagamento dell'aiuto spettante a ciascun richiedente avente diritto, entro e non oltre il 30 settembre 2023, avendo cura di attivare le procedure amministrative atte a limitare l'aiuto solamente a quei danni non compensati da aiuti di Stato o da assicurazioni e per i quali non è stata ricevuta alcuna contribuzione finanziaria dalla Unione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 652/2014.

2. Non sono ritenute valide le richieste di sostegno, di cui all'art. 2, concernenti periodi diversi da quello compreso tra il 23 ottobre 2021 ed il 31 dicembre 2021.

3. AGEA - Coordinamento assicura l'armonizzazione delle procedure ed adotta le misure necessarie affinché non siano superati i limiti massimi, per ciascun intervento, riportati all'art. 3, comma 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/834, fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 2 del medesimo regolamento.

4. Le attività previste a carico di AGEA e degli organismi pagatori, devono essere svolte senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 maggio 2023

Il Ministro: LOLLOBRIGIDA

Registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, n. 1094

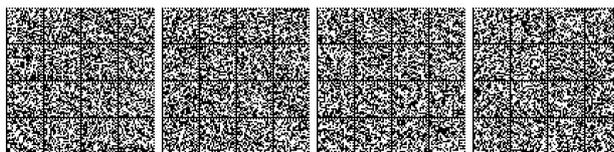
23A04139

DECRETO 29 maggio 2023.

Modifica del decreto 5 aprile 2023, recante l'intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subìto danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre 2021 – 31 maggio 2022.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agri-

coli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, in particolare l'art. 220;

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Visto il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e in particolare l'art. 26;

Visti gli orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 2022/C 485/01);

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e, in particolare, l'art. 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);

Visto il decreto ministeriale n. 216437 del 12 maggio 2022 «Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subìto danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre - 31 dicembre 2021.», registrato con numero di aiuto SA 105319;

Visto il decreto ministeriale n. 533745 del 19 ottobre 2022 «Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subìto danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 1° gennaio - 31 maggio 2022.», registrato con numero di aiuto SA 105319;

Visto il decreto ministeriale n. 0193915, del 5 aprile 2023, recante un intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subìto danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre 2021 - 31 maggio 2022;

Considerato che il decreto ministeriale n. 533745, del 19 ottobre 2022 è stato annullato e sostituito dal decreto ministeriale n. 0193915, del 5 aprile 2023;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/834 della Commissione, del 18 aprile 2023, pubblicato nella GUUE serie L 105, del 20 aprile 2023, con il quale si dispongono le misure eccezionali di sostegno del mercato delle uova e delle carni di pollame in Italia, ai sensi dell'art. 220 del regolamento (UE) n. 1308/2013, in particolare l'art. 2 che prevede che le spese incorse dall'Italia sono ammissibili alla partecipazione finanziaria dell'Unione europea solamente se sono state versate ai beneficiari dall'Italia entro il 30 settembre 2023;

Considerato che il termine del 30 settembre per l'effettuazione delle spese incorse dall'Italia ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/834 è inderogabile, trattandosi di fondi provenienti nella misura del 50% dal FEAGA;

Vista la comunicazione di AGEA - Coordinamento n. 33698, dell'8 maggio 2023, con la quale si manifesta l'esigenza di prorogare il termine per l'erogazione degli aiuti di stato al 15 dicembre 2023 previsti dal decreto ministeriale n. 0193915, del 5 aprile 2023, al fine di una corretta gestione delle domande di aiuto a favore dei beneficiari del settore avicolo;

Ritenuto indispensabile, ai fini del buon andamento e della trasparenza delle procedure amministrative, nonché del risparmio di risorse pubbliche, disporre la precedenza ai pagamenti cofinanziati dalla UE, *ex* regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/834 e, successivamente, a quelli con fondi nazionali, *ex* decreto ministeriale n. 0193915, del 5 aprile 2023;

Rinvenuto che il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0193915, all'art. 5 prevede la possibilità di presentare domanda di aiuto anche nel caso di danno verificato per declassamento delle uova da cova ma che tale fattispecie di danno, per mero errore di omissione, non è contemplata né all'art. 3, né nell'allegato denominato tabella A;

Ritenuto pertanto necessario integrare il citato decreto n. 0193915 anche all'art. 3 e all'allegato inserendo, rispettivamente, la fattispecie di danno per declassamento delle uova da cova e l'importo unitario del relativo aiuto;

Vista l'informativa resa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 maggio 2023 prot. 258280;

Decreta:

Art. 1.

1. All'art. 3, comma 1, tra la lettera *c)* e la lettera *d)* è inserita la lettera c)-*bis* seguente: «c-*bis*): Declassamento di uova da cova».

2. Il primo periodo dell'art. 6, comma 1 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0193915, del 5 aprile 2023, è sostituito dal seguente periodo: «L'organismo pagatore territorialmente competente verifica la completezza e correttezza delle domande pervenute e della relativa documentazione ed effettua il pagamento spettante a ciascun richiedente avente diritto, a partire dal 15 dicembre 2023».

3. La tabella A è integrata con l'inserimento del punto 2-*bis*, riferito al «Declassamento di uova da cova» come da allegato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 maggio 2023

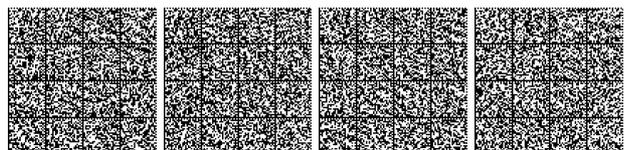
Il Ministro: LOLLOBRIGIDA

Registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, n. 1083

ALLEGATO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

PROSPETTO DANNI INDIRETTI nel periodo 23/10/2021 - 31/05/2022

TIPO DI INTERVENTO	SPECIE	TIPO DI IMPRESA	COEFFICIENTI DI INDENNIZZO UNITARIO/CAPO (o uovo) IN €	DANNO UNITARIO
1. Distruzione uova da cova				
	Riproduttori quaglie	Allevamento da riproduzione	0,072	0,0720
	Tacchino	Allevamenti da riproduzione e Incubatoi in zone di restrizione	0,263	1,0500
	Tacchino	Allevamenti da riproduzione e Incubatoi fuori zone di restrizione	1,050	1,0500
	Riproduttori pollo	Allevamenti da riproduzione e Incubatoi in zona di restrizione	0,066	0,2655
	Riproduttori pollo	Allevamenti da riproduzione e Incubatoi fuori zona di restrizone	0,266	0,2655
2. Trasformazione delle uova da cova in ovoprodotti				
	Riproduttori pollo	Allevamento da riproduzione/incubatoio in zone di restrizione	0,056	0,2220
	Riproduttori pollo	Allevamento da riproduzione/incubatoio fuori zone di restrizione	0,222	0,2220
	Riproduttori ovaiole	Allevamento da riproduzione/incubatoio in zone di restrizione	0,056	0,2220
	Riproduttori ovaiole	Allevamento da riproduzione/incubatoio fuori zone di restrizone	0,222	0,2220
2 bis. Declassamento delle uova da cova				
	Genere Gallus	Allevamento da riproduzione/incubatoio	0,174	0,1740
3. Trasformazione delle uova da consumo in ovoprodotti				
	galline ovaiole NC 0105 94 00	**Allevamento Bio**	0,016	0,0640
	galline ovaiole	Allevamento a terra	0,015	0,0590
	galline ovaiole	allevamento all'aperto	0,019	0,0750
	galline ovaiole	allevamento in gabbia	0,011	0,0440
4. Soppressione dei pulcini				
	Tacchinotti maschi	Allevamento da Ingrasso	0,500	2,0000
	Tacchinotti maschi	incubatoi in zone di restrizione	0,500	2,0000
	Tacchinotti maschi	incubatoi fuori zone di restrizione	2,000	2,0000
	Tacchinotti femmina	Allevamento da Ingrasso	0,275	1,1000
	Tacchinotti femmina	incubatoi in zone di restrizione	0,275	1,1000
	Tacchinotti femmina	incubatoi fuori zone di restrizione	1,100	1,1000
	Pulcino da carne	incubatoi in zone di restrizione	0,114	0,4550
	Pulcino da carne	incubatoi fuori zone di restrizione	0,455	0,4550
	Pulcini di ovaiola	incubatoi in zone di restrizione	0,183	0,7330
	Pulcini di ovaiola	incubatoi fuori zone di restrizione	0,733	0,7330
	Pulcini di 1 giorno rurali	incubatoi in zone di restrizione	0,172	0,6880
	Pulcini di 1 giorno rurali	incubatoi fuori zone di restrizione	0,688	0,6880

TIPO DI INTERVENTO	*SPECIE*	*TIPO DI IMPRESA*			*COEFFICIENTI DI INDENNIZZO UNITARIO/CAPO (o uovo) IN €*	DANNO UNITARIO
5. Macellazione anticipata riproduttori			**Valore uova cova prodotte a settimana**	**numero di settimane di allevamento perse**		
	Riproduttori broilers	Allevamento da riproduzione in zona di restrizione	0,095	X	"=AxB"	0,3800
	Riproduttori broilers	Allevamento da riproduzione fuori zona di restrizione	0,380	X	"=AxB"	0,3800
	Riproduttori tacchino	Allevamento da riproduzione in zona di restrizione	0,593	X	"=AxB"	2,3700
	Riproduttori tacchino	Allevamento da riproduzione fuori zona di restrizione	2,370	X	"=AxB"	2,3700
	Riproduttori ovaiole	Allevamento da riproduzione in zona di restrizione	0,318	X	"=AxB"	1,2710
	Riproduttori ovaiole	Allevamento da riproduzione fuori zona di restrizione	1,271	X	"=AxB"	1,2710
	Riproduttori fagiani	Allevamento da riproduzione	0,228	X	"=AxB"	0,2280
	Riproduttori quaglie	Allevamento da riproduzione	0,228	X	"=AxB"	0,2280
6. Prolungamento vuoto sanitario/Mancato accasamento			**A (*)**	**B**		
			numero di settimane di allevamento perse			
	Galline ovaiole consumo	Svezzamento pollastra	X	0,023	"=AxB"	0,0900
	Galline ovaiole consumo	Svezzamento pollastra "a terra"	X	0,023	"=AxB"	0,0900
	Galline ovaiole consumo	Svezzamento pollastra Bio	X	0,038	"=AxB"	0,1500
	Galline ovaiole consumo	Deposizione in gabbia	X	0,035	"=AxB"	0,1400
	Galline ovaiole consumo	Deposizione a terra	X	0,048	"=AxB"	0,1900
	Galline ovaiole consumo	Deposizione all'aperto	X	0,055	"=AxB"	0,2200
	Galline ovaiole consumo	Bio	X	0,100	"=AxB"	0,4000
	Broiler	Ingrasso	X	0,020	"=AxB"	0,0800
	Polli Golden/Rurali	Ingrasso	X	0,075	"=AxB"	0,3000
	Faraone	Ingrasso	X	0,043	"=AxB"	0,1700
	Anatre	Ingrasso	X	0,095	"=AxB"	0,3790
	Capponi	Ingrasso	X	0,051	"=AxB"	0,2040
	Tacchini femmina	Ingrasso	X	0,045	"=AxB"	0,1800
	Tacchini maschi	Ingrasso	X	0,074	"=AxB"	0,2940
	Tacchini misti	Ingrasso	X	0,059	"=AxB"	0,2370
	Pollo Biologico	Ingrasso	X	0,081	"=AxB"	0,3230
	Tacchini Biologici	Ingrasso	X	0,176	"=AxB"	0,7040
	Piccioni	Ingrasso	X	0,109	"=AxB"	0,1090
	Quaglie	Ingrasso	X	0,657	"=AxB"	0,6570

TIPO DI INTERVENTO	SPECIE	TIPO DI IMPRESA			COEFFICIENTI DI INDENNIZZO UNITARIO/CAPO (o uovo) IN €	DANNO UNITARIO
7. Maggiori costi di produzione per prolungato accasamento (blocco trasferimento)			A (*)	B		
			numero di settimane di prolungato allevamento			
mancata vendita x blocco trasferimento mancata vendita x blocco trasferimento	Broilers	ingrasso	X	0,071	"=AxB"	0,2850
	Polli rurali	ingrasso	X	0,071	"=AxB"	0,2850
	Polli Golden	ingrasso	X	0,089	"=AxB"	0,3560
	faraone	ingrasso	X	0,052	"=AxB"	0,2060
	capponi	ingrasso	X	0,051	"=AxB"	0,2030
	pollastre	svezzamento	X	0,058	"=AxB"	0,2300
	pollastre	a terra	X	0,063	"=AxB"	0,2500
	pollastre	all'aperto	X	0,068	"=AxB"	0,2700
	pollastre	bio	X	0,118	"=AxB"	0,4700
.	Pollo Biologico	ingrasso	X	0,159	"=AxB"	0,6360
	Tacchini Biologici	ingrasso	X	0,248	"=AxB"	0,9930
	Tacchini femmina	ingrasso	X	0,166	"=AxB"	0,6620
	Tacchini maschi	ingrasso	X	0,264	"=AxB"	1,0550
	Fagiani	da ripopolamento			16,54	
	Starne	da ripopolamento			10,50	
	Quaglie	da ripopolamento			2,00	
	Piccioni	ingrasso	X	0,122	"=AxB"	0,1220
	Pernici	da ripopolamento			2,00	
8. Perdita di valore per vendita anticipata o posticipata di animali fuori standard						
	Tacchini maschi	Tutte le imprese avicole	X	0,1125	"=AxB"	0,4500
	Tacchini femmina	Tutte le imprese avicole	X	0,0625	"=AxB"	0,2500
	Broiler, broliler bio, polli rurali, faraone	Tutte le imprese avicole	X	0,0625	"=AxB"	0,2500
	Pulcini di ovaiola		X	0,0380	"=AxB"	0,1520
	Capponi	Tutte le imprese avicole	X	1,2500	"=AxB"	5,0000
	pollastre	Tutte le imprese avicole	X	0,2500	"=AxB"	1,0000
9. Perdita di valore per il congelamento della la carne avicola fresca.						
	Tutte le specie avicole	Imprese di macellazione/trasformazione avicola	X	0,6250	"=AxB"	2,5000
10. Riduzione dell'attività di macellazione/trasformazione /classificazione e imballaggio delle uova.	Tutte le specie avicole	Imprese di macellazione/trasformazione avicola/centri imballaggio uova	X	0,0600	"=AxB"	0,2400
11. Soppressione pollastre	Gallus	allevamento ovaiole	X	1,2500	"=AxB"	5,0000
12. Perdita di valore per la carne avicola fresca e la carne avicola sottoposta a trattamento termico	Tutte le specie avicole	Imprese di macellazione/trasformazione avicola	X	0,2500	"=AxB"	1,0000
(*) il numero delle settimane va calcolato (nel caso di danno n. 6) dividendo per 7 il numero dei giorni di fermo prolungato ai quali sono stati precedentemente sottratti i gg di fermo sanitario obbligatorio.						

23A04140

DECRETO 29 maggio 2023.

Modifica del decreto 30 novembre 2022, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della *PAC)* e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

Visto il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e per l'adeguamento della norma nazionale alle direttive comunitarie, in particolare l'art. 5 che istituisce un Fondo di rotazione;

Visto l'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 3 febbraio 2016, n. 387, che definisce i criteri e le modalità di concessione, controllo, sospensione e revoca del riconoscimento delle organizzazioni di produttori per tutti i prodotti indicati al comma 2 dell'art. 1 del regolamento (UE) n. 1308/2013 ad eccezione dei prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati e dei prodotti del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, al fine di assicurare sufficiente uniformità operativa sul territorio nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 novembre 2022, n. 614768 che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;

Preso atto delle segnalazioni della filiera apistica, delle regioni e delle province autonome pervenute nel corso di riunioni convocate dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, volte alla semplificazione della gestione dei programmi apistici elaborati ai sensi del decreto 30 novembre 2022, n. 614768;

Ravvisata pertanto l'opportunità di modificare il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 30 novembre 2022, n. 614768, al fine di chiarire alcune definizioni e semplificare la conduzione dei programmi apistici implementati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dalle regioni e dalle province autonome;

Preso atto della informativa resa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano trasmessa il 18 maggio 2023 prot. 258232;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 novembre 2022, n. 614768, è modificato come segue:

1. Al comma 2 dell'art. 2, la lettera d. è sostituita dalla seguente definizione: «"Forme associate": le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati;».

2. Al comma 2 dell'art. 2, la lettera f. è sostituita dalla seguente definizione: «"Anno apistico": periodo di tempo durante il quale si svolgono le azioni previste nei programmi apistici, corrispondente al periodo:

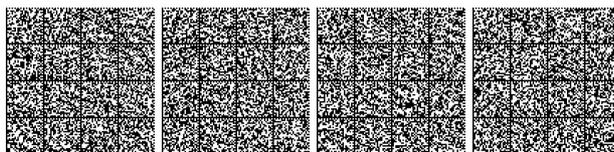
1° gennaio 2023-31 luglio 2023;

1° agosto 2023-30 giugno 2024;

1° luglio 2024-30 giugno 2025;

1° luglio 2025-30 giugno 2026;

1° luglio 2026-30 giugno 2027.

3. All'art. 8, comma 2, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente periodo: «A partire dall'anno apistico 1° agosto 2023-30 giugno 2024 e per gli anni successivi, ciascuna amministrazione partecipante avrà in dotazione l'intero importo assegnato dal Ministero.».

4. Il primo periodo dell'art. 9, comma 4, è sostituito dal seguente: «Le amministrazioni partecipanti al Programma comunicano tassativamente, entro il 31 marzo di ogni anno, all'organismo pagatore competente, ogni eventuale economia di spesa o ulteriore fabbisogno finanziario, suddiviso per intervento e per azione.».

5. L'art. 9, comma 5 è sostituito dal seguente: «Affinché l'Organismo pagatore competente possa rispettare i termini per i pagamenti dei fondi a carico del FEAGA, stabilito all'art. 35 del regolamento (UE) 2021/2116, le spese per le azioni portate a termine entro il 31 luglio 2023, sono liquidate ai beneficiari non oltre la scadenza del 15 ottobre 2023; le spese per le azioni espletate dal 1° agosto 2023 al 30 giugno 2024, sono liquidate entro il 15 ottobre 2024 e, per gli anni apistici seguenti (periodo 1° luglio dell'anno n - 30 giugno dell'anno n+1), le spese sostenute dai beneficiari sono liquidate entro il 15 ottobre dell'anno n+1.».

6. L'art. 9, comma 6 è sostituito dal seguente: «Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa. Sono altresì eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 1, sostenute prima della presentazione della domanda.».

7. L'art. 10, comma 2 è sostituito dal seguente: «I soggetti interessati devono presentare domanda di finanziamento entro il termine fissato con provvedimento dell'amministrazione competente e comunque non oltre il 15 febbraio di ogni anno, utilizzando i modelli predisposti dagli Organismi pagatori.».

8. Il primo periodo dell'art. 13, comma 1 è sostituito dal seguente: «Le amministrazioni partecipanti al Programma forniscono al Ministero, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione annuale sullo stato di attuazione del sottoprogramma concluso il 30 giugno precedente (31 luglio per l'anno 2023) e le eventuali osservazioni e suggerimenti da sottoporre al Ministero, nonché i dati consuntivi delle spese sostenute, ripartite per azione, le azioni realizzate e i risultati ottenuti in base agli indicatori individuati per ciascuna azione del Programma.».

9. All'art. 14, comma 1, è aggiunto il seguente periodo: «Sono inoltre fatte salve eventuali disposizioni regionali già deliberate che riguardano le attività programmate per l'intero anno solare 2023».

10. Nell'allegato II, azione A2, il testo dell'inizio del periodo «Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, ...» è modificato in «Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, ...».

11. L'allegato V, lettera *b)*, primo trattino è sostituito dal seguente: «15 febbraio per la presentazione delle domande. (art. 10, comma 2)».

12. L'allegato V, lettera *b)*, secondo trattino è sostituito dal seguente: «31 marzo per la comunicazione da parte delle amministrazioni agli Organismi pagatori delle economie di spesa o di ulteriori fabbisogni. (art. 9, comma 4)».

13. L'allegato V, lettera *b)*, quinto trattino è sostituito dal seguente: «31 luglio, per l'anno 2023, 30 giugno per gli anni dal 2024 al 2027. (art. 9, comma 5)».

14. L'allegato V, lettera *c)*, primo trattino è sostituito dal seguente: «le azioni portate a termine entro il 31 luglio 2023, sono liquidate ai beneficiari non oltre la scadenza del 15 ottobre 2023 mentre, le azioni espletate dal 1° agosto 2023 al 30 giugno 2024, sono liquidate entro il 15 ottobre 2024 e, per gli anni apistici seguenti (periodo 1° luglio dell'anno n - 30 giugno dell'anno n+1), le spese sostenute dai beneficiari sono liquidate entro il 15 ottobre dell'anno n+1.».

15. L'allegato V, lettera *c)*, terzo trattino è sostituito dal seguente: «31 dicembre per la trasmissione da parte delle amministrazioni al Ministero delle relazioni annuali sulle azioni concluse. (art. 13)».

16. La nota a piè di pagina dell'allegato V è sostituita dalla seguente: «NB: Qualora le sopraindicate scadenze ricadano in giorni festivi, i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo, con l'eccezione della scadenza del 15 ottobre per la conclusione delle liquidazioni degli aiuti ai beneficiari (primo trattino del punto *c)*, che non è derogabile».

Art. 2.

1. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 maggio 2023

Il Ministro: LOLLOBRIGIDA

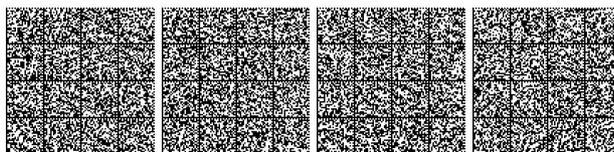
Registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2023, Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, n. 1081

23A04141

DECRETO 31 maggio 2023.

Modifica del Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2023 – Differimento termini sottoscrizione polizze assicurative e coperture mutualistiche a copertura dei rischi sulle colture permanenti.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che prevede, tra l'altro, un sostegno finanziario per il pagamento

di premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a fronte del rischio di perdite economiche per gli agricoltori causate da avversità atmosferiche, da epizoozie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale, nonché un sostegno finanziario per i fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori in caso di perdite economiche causate da avversità atmosferiche, da epizoozie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale ed altresì un sostegno per uno strumento di stabilizzazione del reddito per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori a seguito di un drastico calo di reddito;

Visto il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di sviluppo rurale nazionale - PSRN 2014-2022, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015) 8312 del 20 novembre 2015, così come risultante dall'ultima modifica approvata con decisione C (2023) 3357 del 15 maggio 2023 e, in particolare, la misura 17 «Gestione del rischio»;

Visto il regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della *PAC)* e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

Visto il Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione con decisione C (2022)8645 del 2 dicembre 2022;

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera *i)*, della legge 7 marzo 2003, n. 38» così come modificato dal decreto legislativo 26 marzo 2018, n. 32, in attuazione dell'art. 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183 relativa al «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» e, in particolare, l'art. 3, comma 3 che dispone che le denominazioni «Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste» e «Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali» e «Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179 recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, così come modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

Visto il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, n. 9361300 che, da ultimo e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, adegua la struttura organizzativa del ministero con l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali e delle relative competenze;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 gennaio 2021 recante il conferimento dell'incarico di direttore generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

Vista la direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 20 gennaio 2023, n. 29419 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023;

Vista la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale 27 gennaio 2023, n. 42502 con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

Vista la direttiva del direttore generale dello sviluppo rurale 2 febbraio 2023, n. 54082 con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l'anno 2023;

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020, ed in particolare il Capo III, riguardante il sistema di gestione del rischio;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste dell'8 febbraio 2023, n. 64591 con il quale è stato approvato il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2023;

Visti gli articoli 8, comma 1 e 13, comma 1, del decreto 8 febbraio 2023 n. 64591, ed in particolare la lettera *b)*, che fissano al 31 maggio 2023 rispettivamente i termini di sottoscrizione delle polizze e delle coperture mutualistiche per i Fondi di mutualizzazione per le colture permanenti;

Tenuto conto che ai sensi degli articoli 8, comma 2 e 13, comma 2, del decreto 8 febbraio 2023, in caso di andamento climatico anomalo, ovvero per cause impreviste e non prevedibili, i termini di sottoscrizione possono essere differiti con decreto del direttore della Direzione generale dello sviluppo rurale per il tempo strettamente necessario a consentire agli agricoltori la stipula delle polizze assicurative o dei certificati in caso di polizze collettive, ovvero l'adesione alla copertura mutualistica;

Visti i recenti fenomeni atmosferici, anche estremi, registrati nei primi mesi del corrente anno sul territorio italiano, da ultimo l'alluvione che ha interessato la Regione Emilia-Romagna ed i territori regionali limitrofi di Toscana e Marche;

Considerato che una proroga dei termini di sottoscrizione delle polizze agevolate e delle coperture mutualistiche di cui al decreto 8 febbraio 2023 per le colture permanenti, favorirebbe la ripresa economica delle aziende ubicate in tali terrori, oltre che una più ampia partecipazione degli agricoltori agli strumenti di gestione del rischio;

Ritenuto pertanto necessario, per consentire agli agricoltori di sottoscrivere le polizze assicurative, ovvero le coperture mutualistiche, differire i termini stabiliti agli articoli 8, comma 1, lettera *b)* e 13, comma 1, lettera *b)* del decreto 8 febbraio 2023 n. 64591;

Decreta:

Art. 1.

Differimento termini sottoscrizione delle polizze e delle coperture mutualistiche dei Fondi di mutualizzazione per le colture permanenti

1. I termini di sottoscrizione delle polizze di cui all'art. 8, comma 1, lettera *b)* e delle coperture mutualistiche per i Fondi di mutualizzazione di cui all'art. 13, comma 1, lettera *b)* del decreto 8 febbraio 2023, n. 64591 sono differiti al 30 giugno 2023.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2023

Il direttore generale: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, n. 1092

23A04136

DECRETO 12 luglio 2023.

Aggiornamento del registro nazionale delle varietà delle piante da frutto: riconoscimento accessioni idonee per il Sistema nazionale volontario di qualificazione del materiale di propagazione vegetale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 giugno 2016, n. 17713, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 giugno 2016, n. 17713, che attribuisce al gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante compiti tecnico consultivi e propositivi per i settori inerenti alle sementi, ai materiali di moltiplicazione della vite, ai materiali di moltiplicazione dei fruttiferi, delle ortive e delle ornamentali, ai fertilizzanti, ai prodotti fitosanitari e alle barriere fitosanitarie;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2019, n. 179 recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge del 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge del 18 novembre 2019, n. 132», così come modificato da ultimo dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 aprile 2023, n. 72;

Visto il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, n. 9361300, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, recante «Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell'art. 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625»;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, con il quale è istituito presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste il registro nazionale delle varietà e dei relativi portainnesti;

Visto l'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, che dispone che una varietà ritenuta idonea, a seguito dei risultati di prova e su parere del gruppo di lavoro permanente, venga iscritta nel registro nazionale con provvedimento del Ministero da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Visto l'art. 65 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, con il quale è istituito il Sistema nazionale volontario di qualificazione del materiale di propagazione vegetale;

Visto l'art. 67, comma 1, lettera *b)* del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, con il quale è attribuita al Servizio fitosanitario centrale la funzione di riconoscimento, con specifico provvedimento, delle accessioni di varietà, di cloni e delle selezioni certificabili e il relativo aggiornamento al registro delle varietà;

Visto l'art. 72 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, recante disposizioni concernenti il riconoscimento di materiali idonei al Sistema nazionale volontario di qualificazione del materiale di propagazione vegetale;

Visto il decreto ministeriale 30 settembre 2021, n. 489265, recante le modalità di presentazione delle domande di iscrizione al registro nazionale delle varietà delle piante da frutto e dei relativi portinnesti e delle varietà di portinnesti di piante ortive;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste», in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni «Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste» e «Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali» e «Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali»;

Vista la direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, registrata alla Corte dei conti in data 22 febbraio 2023 al n. 212, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023;

Vista la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 gennaio 2023, n. 42502, registrata all'UCB in data 30 gennaio 2023 al n. 1423, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

Vista la direttiva del direttore generale dello sviluppo rurale n. 54082 del 2 febbraio 2023, registrata all'UCB in data 28 febbraio 2023 al n. 124, con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l'anno 2023;

Viste le istanze presentate dagli interessati, relative alla richiesta di idoneità alla certificazione volontaria nell'ambito del Sistema nazionale volontario di qualificazione di accessioni di varietà già iscritte al registro nazionale delle varietà di piante da frutto;

Acquisito il parere del gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante, sezione materiali di moltiplicazione dei fruttiferi, delle ortive e delle ornamentali, reso con consultazione telematica conclusasi in data 29 giugno 2023;

Ritenuto necessario aggiornare il registro nazionale delle varietà delle piante da frutto anche al fine di identificare le fonti primarie da cui iniziare il processo di propagazione e garantire la tracciabilità dei materiali certificati;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, le accessioni delle varietà riportate nell'allegato 1, già iscritte al registro nazionale di cui all'art. 6 del decreto legislativo medesimo, sono riconosciute idonee alla certificazione volontaria nell'ambito del Sistema nazionale volontario di qualificazione del materiale di propagazione vegetale.

Art. 2.

1. Il registro di cui all'art. 1 è consultabile per esteso sul sito *web* del Servizio fitosanitario nazionale all'indirizzo: https://www.protezionedellepiante.it/materiali-di-moltiplicazione

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

Roma, 12 luglio 2023

Il direttore generale: ANGELINI

ALLEGATO *1*

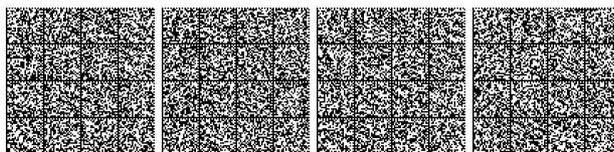
SPECIE	DENOMINAZIONE VARIETA'	MARCHIO	SINONIMI	COSTITUTORE O RICHIEDENTE (- R) [vedi All 3 tab 3]	DU, DUR O CR	DATA REGISTRAZIONE	SCADENZA REGISTRAZIONE	CODICE AUTORIZZAZIONE CPVO	N° PRIVATIVA IT O N° PRIVATIVA UE	DATA PRIVATIVA	CLONE	ACCESSIONE	CCP (All 3 tab 2)	NOTE	TIPO POLPA
Fragaria x *ananassa* Duch. Ex Rozier	ELODI'			449	CR			20220856			NPCAV	FAN0139	2		
Malus domestica Borkh.	BURGRED			425	CR				APF692 (D)		LbP 2014/253	MDO0344	2		
Malus domestica Borkh.	CIVM35			421 - R	CR			20221324			CICAV	MDO0345	2		
Malus domestica Borkh.	CIVM65			421 - R	CR			20220361			CICAV	MDO0346	2		
Malus domestica Borkh.	FENGAPI			417 - R	DU			20151527	52779 EU	01/07/2015	FECAV	MDO0347	2		
Malus domestica Borkh.	GALA 0502	KING GALA®		205 - R	CR	15/05/2015	14/05/2045	20161175	BZ2015V000001 IT	15/05/15	LbP 2015/005	MDO0348	2		
Malus domestica Borkh.	GALA GALA			23	CR						BRCAV	MDO0349	7		
Malus domestica Borkh.	IPADOR			452	DU				63131 EU	06/02/2023	LbP 2020/042	MDO0350	7		
Malus domestica Borkh.	REDKAN			168	DU	21/04/2008	20/04/2038	20030262	22061 UE	21/04/08	FECAV	MDO0351	7		
Olea europaea L.	FS-17			127	DU	27/09/1993	26/09/2023		1165 IT	27/09/93	CNR-OL	OEU0239	3		
Prunus armeniaca L.	AL119	ALBINOVA®		71 - R	DU			20161670	52266 EU	04/08/2016	MGCAV	PAR0165	2		
Prunus armeniaca L.	DELICOT		DELICE COT*	71 - R	CR			20130372	48932 EU	18/02/2013	VPCAV	PAR0166	2		
Prunus armeniaca L.	LIDO		(2147-25)	71 - R	DU			20122222	45400 EU	20/02/17	VPCAV	PAR0167	2		
Prunus armeniaca L.	LUCA		(S 117--7)	71 - R	DU			20122220	45398 EU	20/02/2017	VPCAV	PAR0168	2		

SPECIE	DENOMINAZIONE VARIETA’	MARCHIO	SINONIMI	COSTITUTORE O RICHIEDENTE (- R) [vedi All 3 tab 3]	DU, DUR O CR	DATA REGISTRAZIONE	SCADENZA REGISTRAZIONE	CODICE AUTORIZZAZIONE CPVO	N° PRIVATIVA IT O N° PRIVATIVA UE	DATA PRIVATIVA	CLONE	ACCESSIONE	CCP (All 3 tab 2)	NOTE	TIPO POLPA
Prunus armeniaca L.	MIKADO			71 - R	DU			20142511	51372 EU	20/10/2014	VPCAV	PAR0169	2		
Prunus armeniaca L.	PRICIA	CARMINGO®		71 - R	DU			20113134	42961 EU	11/04/16	SPCAV	PAR0170	2		
Prunus avium L.	GRACE STAR			71 - R	DU			20011542	20804 EU	24/08/2007	4533INCAV	PAV0080	2	REG. FRANCI A	
Prunus avium L.	PA6UNIBO	MARYSA®		71 - R	CR			20142270		24/09/2014	DCACAV	PAV0081	2		
Prunus avium L.	TAMARA			71 - R	DU			20071544	34703 EU	08/04/2013	GEOCAV	PAV0082	2	REG. REP. CECA	
Prunus persica (L.) Batsch	ASTORIA		(B80-16 PJ)	71 - R	DU			20102742	43303 EU	25/04/2016	VPCAV	PPE0407	2		PPG
Prunus persica (L.) Batsch	MONBELLO	MONABELLE®		71 - R	DU			20110127	36971 EU	24/02/2014	CALCAV	PPE0408	2	REG. FRANCI A	PPG
Prunus persica (L.) Batsch	PRO 563	EXTREME® GLOBE		71 - R	DU			20132730	39406 EU	26/01/2015	PROCAV	PPE0409	2	REG. SPAGNA	NP G
Prunus persica (L.) Batsch	PRO 614	EXTREME® CANDY		71 - R	DUR						PROCAV	PPE0410	2	REG. SPAGNA	NP G
Prunus persica (L.) Batsch	PRO314	EXTREME® 314		71 - R	DU			20132729	39405 EU	26/01/2015	PROCAV	PPE0411	2	REG. SPAGNA	PPG
Prunus persica (L.) Batsch	PRO460	EXTREME® 460		71 - R	DU			20132728	39404 EU	26/01/2015	PROCAV	PPE0412	2	REG. SPAGNA	PPG
Prunus persica (L.) Batsch	PRO486	EXTREME® 486		71 - R	DUR						PROCAV	PPE0413	2	REG. SPAGNA	PPG
Prunus persica (L.) Batsch	PRO514	EXTREME® 514		71 - R	DUR						PROCAV	PPE0414	2	REG. SPAGNA	PPG
Prunus persica (L.) Batsch	PRO553	EXTREME® 553		71 - R	DUR			20114965			PROCAV	PPE0415	2	REG. SPAGNA	PPB

SPECIE	DENOMINAZIONE VARIETA’	MARCHIO	SINONIMI	COSTITUTORE O RICHIEDENTE (- R) [vedi All 3 tab 3]	DU, DUR O CR	DATA REGISTRAZIONE	SCADENZA REGISTRAZIONE	CODICE AUTORIZZAZIONE CPVO	N° PRIVATIVA IT O N° PRIVATIVA UE	DATA PRIVATIVA	CLONE	ACCESSIONE	CCP (All 3 tab 2)	NOTE	TIPO POLPA
Prunus persica (L.) Batsch	PRO6	EXTREME® 6		71 - R	DUR						PROCAV	PPE0416	2	REG. SPAGNA	PPG
Prunus persica (L.) Batsch	ZAI79NJ	CONQUETE		360 - R	DUR						VPCAV	PPE0417	2		
Prunus salicina Lindl.	BV011	DALMOREDONE ®	(ROXANNA*)	71 - R	CR			20120830		16/04/2012	GVDCAV	PSA0110	2		
Prunus salicina Lindl.	PINK JEWEL 11			71 - R	CR			20142481		17/10/2014	CAV	PSA0111	2		
Prunus salicina Lindl.	PINK SATURN 5			71 - R	CR			20142480		17/10/2014	FOCAV	PSA0112	2		

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo da parte della Corte dei conti, art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell’Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell’economia e delle finanze, art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

23A04110

DECRETO 12 luglio 2023.

Aggiornamento del registro nazionale delle varietà delle piante da frutto.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 giugno 2016, n. 17713, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 giugno 2016, n. 17713, che attribuisce al gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante compiti tecnico consultivi e propositivi per i settori inerenti alle sementi, ai materiali di moltiplicazione della vite, ai materiali di moltiplicazione dei fruttiferi, delle ortive e delle ornamentali, ai fertilizzanti, ai prodotti fitosanitari e alle barriere fitosanitarie;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2019, n. 179 recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge del 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge del 18 novembre 2019, n. 132», così come modificato da ultimo dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 aprile 2023, n. 72;

Visto il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, n. 9361300, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, recante «Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell'art. 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625»;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, con il quale è istituito presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste il registro nazionale delle varietà e dei relativi portainnesti;

Visto l'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, che dispone che una varietà ritenuta idonea, a seguito dei risultati di prova e su parere del gruppo di lavoro permanente, venga iscritta nel registro nazionale con provvedimento del Ministero da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Visto il decreto ministeriale 30 settembre 2021, n. 489265, recante le modalità di presentazione delle domande di iscrizione al registro nazionale delle varietà delle piante da frutto e dei relativi portinnesti e delle varietà di portinnesti di piante ortive;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste», in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni «Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste» e «Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali» e «Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali»;

Vista la direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, registrata alla Corte dei conti in data 22 febbraio 2023 al n. 212, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023;

Vista la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 gennaio 2023 n. 42502, registrata all'UCB in data 30 gennaio 2023 al n. 1423, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

Vista la direttiva del direttore generale dello sviluppo rurale n. 54082 del 2 febbraio 2023, registrata all'UCB in data 28 febbraio 2023 al n. 124, con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l'anno 2023;

Viste le istanze pervenute, finalizzate all'iscrizione di nuove varietà al registro nazionale delle varietà delle piante da frutto;

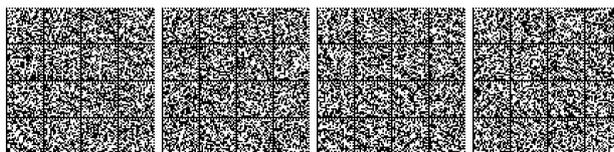
Ritenuta idonea la documentazione presentata a corredo delle istanze pervenute;

Sentito il parere del gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante – Sezione materiali di moltiplicazione dei fruttiferi, delle ortive e delle ornamentali, espresso con procedura di consultazione telematica conclusasi in data 29 giugno 2023;

Ritenuto necessario aggiornare il registro nazionale delle varietà delle piante da frutto con l'iscrizione delle varietà ritenute idonee;

Decreta:

Art. 1.

1. Il registro nazionale delle varietà delle piante da frutto, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, è aggiornato con i dati riportati nell'allegato I, parte integrante del presente decreto.

2. Il registro di cui al comma 1 è consultabile per esteso sul sito web del Servizio fitosanitario nazionale all'indirizzo: https://www.protezionedellepiante.it/materiali-di-moltiplicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

Roma, 12 luglio 2023

Il direttore generale: ANGELINI

ALLEGATO I – Nuove varietà iscritte al Registro nazionale delle varietà delle piante da frutto

SPECIE	DENOMINAZIONE VARIETA'	MARCHIO	SINONIMI	COSTITUTORE O RICHIEDENTE (- R)	DU, DUR O CR	DATA REGISTRAZIONE	SCADENZA REGISTRAZIONE	CODICE AUTORIZZAZIONE CPVO	N° PRIVATIVA IT O N° PRIVATIVA UE	DATA PRIVATIVA	CLONE	ACCESSIONE	CCP
Malus domestica Borkh.	CIVS15			421 - R	CR			20221614					
Malus domestica Borkh.	CIVM35			421 - R	CR			20221324					
Fragaria x ananassa Duch. Ex Rozier	CIVL514			421 - R	CR			20212771					

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

23A04111

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

DECRETO 7 giugno 2023.

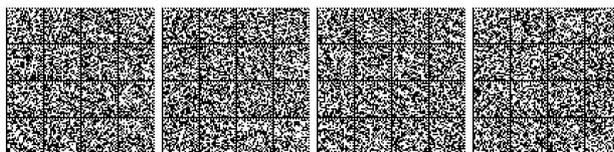
Ripartizione delle percentuali dei sovracanoni dovuti dai gestori di impianti idroelettrici ai comuni appartenenti al Bacino imbrifero montano del Tusciano.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modifiche;

Vista la legge 27 dicembre 1953, n. 959;

Vista la legge del 30 dicembre 1959, n. 1254;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici del 14 dicembre 1954, n. 7102, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 10 gennaio 1955, con il quale, in applicazione della citata legge 27 dicembre 1953, n. 959, è stato delimitato, tra gli altri, il perimetro del Bacino imbrifero montano del Sele e quello del Tusciano, come indicato nella corografia in scala 1.100.000, facente parte integrante del citato decreto e vistata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 12 ottobre 1954;

Visto il decreto del Ministero dei lavori pubblici 12 giugno 1973, n. 702, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 9 luglio 1973, con allegata la corografia in scala 1.100.000 facente parte integrante del decreto e vistata in data 27 ottobre 1972 dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, con il quale è stato integrato e modificato, ai sensi e per gli effetti di cui alle citate leggi n. 959 del 1953 e n. 1254 del 1959, il predetto decreto ministeriale del 14 dicembre 1954, n. 7102;

Dato atto che appartengono ai Bacini imbriferi montani i comuni che hanno parti del loro territorio nei perimetri dei BIM così come delineati dalle corografie ufficiali vistate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Dato atto che l'appartenenza di un comune ad un Bacino imbrifero montano attribuisce allo stesso il diritto di ricevere, dal soggetto gestore di un impianto di produzione di energia elettrica, i cosiddetti «sovracanoni»;

Considerato che, nel rispetto delle leggi del 27 dicembre 1953, n. 959, e del 22 dicembre 1980, n. 925 e successive modificazioni e integrazioni il sovracanone è dovuto per gli impianti di potenza nominale media superiore ai 220 kW, nella misura prevista dai decreti di aggiornamento biennale emanati dalla Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI) del MASE;

Considerato che il decreto ministeriale di ripartizione dei sovracanoni spettanti ai comuni aventi diritto del BIM Sele e a quelli del BIM Tusciano non è mai stato emanato dall'allora Ministero dei lavori pubblici a suo tempo competente in materia;

Preso atto che il Comune di Campagna è stato individuato comune capofila da tutti i comuni del BIM Tusciano per il recupero e la riscossione dei sovracanoni BIM con atti esecutivi, di seguito riportati;

Comune di Bagnoli Irpino (AV) - delibera G.C. n. 113 del 1° ottobre 2020;

Comune di Olevano sul Tusciano (SA) - Delibera G.C. n. 136 del 30 ottobre 2020;

Comune di Acerno (SA) - delibera G.C. n. 78 del 28 dicembre 2020;

Comune di Montecorvino Rovella (SA) - delibera G.C. n. 176 del 29 dicembre 2020;

Comune di Eboli (SA) - delibera G.C. n. 53 del 18 marzo 2021;

Comune di Campagna (SA) - delibera G.C. 11° 62 del 21 aprile 2021;

Preso atto che con le deliberazioni sopra esplicitate è stato approvato e poi firmato il 30 dicembre 2021 un comune protocollo di intesa col quale, fra l'altro, si delega ed autorizza il comune capofila ad adottare tutte le procedure ritenute opportune per riscuotere i sovracanoni BIM, nonché ad introitare tutte le somme da riscuotere, che saranno successivamente ripartite ed assegnate ai comuni beneficiari dei sovracanoni BIM;

Preso atto che con nota prot. n. 14864 del 18 luglio 2022, il Comune di Campagna ha richiesto di decretare/ratificare la ripartizione percentuale del sovracanone BIM dovuto dai concessionari di derivazione d'acqua per produzione di forza motrice ai comuni aventi diritto facenti parte del BIM Tusciano, trasmettendo a sua volta la tabella di «ripartizione percentuale del sovracanone BIM Tusciano», avente le seguenti percentuali:

Comune di Bagnoli Irpino: 4,47%;

Comune di Acerno: 40,57%;

Comune di Campagna: 22,63%;

Comune di Eboli: 1,82%;

Comune di Montecorvino Rovella: 7,87%;

Comune di Olevano sul Tusciano: 22,64%;

Preso atto pertanto che tutti i comuni del BIM Tusciano hanno approvato la ripartizione del sovracanone BIM con le percentuali suindicate, con atti esecutivi, di seguito riportati:

Comune di Bagnoli Irpino (AV) - delibera G.C. n. 33 del 15 aprile 2022;

Comune di Acerno (SA) - delibera G.C. n. 9 del 30 marzo 2022;

Comune di Campagna (SA)- delibera G.C. n. 63 del 12 aprile 2022;

Comune di Eboli (SA) - delibera G.C. n. 72 del 5 aprile 2022;

Comune di Montecorvino Rovella (SA) - delibera G.C. n. 40 del 28 marzo 2022;

Comune di Olevano sul Tusciano (SA) - delibera G.C. n. 48 del 31 marzo 2022;

Decreta:

Art. 1.

Ripartizione dei proventi

Il provento dei sovracanoni, di cui alle leggi del 27 dicembre 1953, n. 959, del 22 dicembre 1980, n. 925 e successive modificazioni e integrazioni, relativi alle derivazioni d'acqua a scopo di produzione di energia elettrica, aventi le opere di presa nel territorio dei comuni appartenenti al suddetto Bacino imbrifero montano del fiume Tusciano, è ripartito tra i sei comuni montani e/o rivieraschi delle Province di Avellino (un comune) e Salerno (cinque comuni) il cui territorio ricade in tutto o in parte nel bacino imbrifero suddetto, secondo le percentuali seguenti:

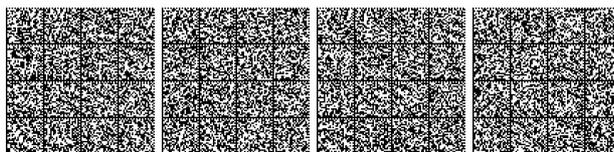
A) Provincia di Avellino

Comune di Bagnoli Irpino: 4,47%;

B) Provincia di Salerno

Comune di Acerno: 40,57%;

Comune di Campagna: 22,63%;

Comune di Eboli: 1,82%;

Comune di Montecorvino Rovella: 7,87%;

Comune di Olevano sul Tusciano: 22,64%

Totale: 100,00%.

Art. 2.

Disposizioni finali

1. La corografia ufficiale vistata dal Consiglio superiore lavori pubblici n. 730 del 27 ottobre 1972, che costituisce parte integrante del presente decreto, è conservata in originale presso la Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI) del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 giugno 2023

Il Ministro: PICHETTO FRATIN

23A04137

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 16 marzo 2023.

Definizione dei criteri e delle modalità per l'installazione dei defribillatori semiautomatici e automatici esterni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 4 agosto 2021, n. 116.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, recante «Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici»;

Visto l'accordo del 27 febbraio 2003 tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: «Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici»;

Visto il decreto del Ministro della salute 18 marzo 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 6 giugno 2011, n. 129, recante «Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 191/2009»;

Vista la legge 4 agosto 2021, n. 116, recante «Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici», e, in particolare, l'art. 1, comma 3, che demanda ad un decreto del Ministro della salute l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'installazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni, stabilendo altresì che gli stessi siano opportunamente indicati con apposita segnaletica, favorendo ove possibile la loro collocazione in luoghi accessibili ventiquattro ore su ventiquattro anche al pubblico;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto definisce i criteri e le modalità per l'installazione di defibrillatori semiautomatici e automatici esterni, nel rispetto delle modalità indicate dalle linee-guida di cui all'accordo del 27 febbraio 2003 tra il Ministro della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e del decreto del Ministro della salute 18 marzo 2011.

2. I criteri e le modalità di cui al comma 1 sono individuati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della legge 4 agosto 2021, n. 116, i defibrillatori semiautomatici e automatici esterni devono essere opportunamente indicati con l'apposita segnaletica di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto.

4. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2023

Il Ministro: SCHILLACI

Registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 2025

ALLEGATO *A*

A. Finalità.

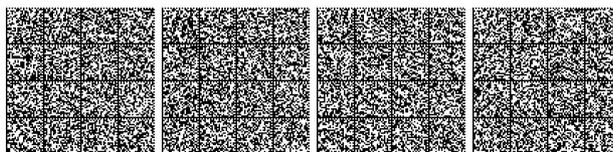
1. Il presente allegato individua i criteri e le modalità per l'installazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE) e indica i criteri per l'individuazione dei luoghi, degli eventi, delle strutture e dei mezzi di trasporto dove deve essere garantita la disponibilità di DAE.

B. Caratteristiche dei DAE.

1. I DAE sono dispositivi medici che possono essere utilizzati sia in strutture sanitarie sia in qualunque altro tipo di strutture, fisse o mobili, stabili o temporanee, da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 120, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera *a)*, della legge 4 agosto 2021, n. 116.

2. I suddetti dispositivi devono consentire l'esecuzione delle seguenti operazioni:

analisi automatica dell'attività elettrica del cuore di una persona vittima di un arresto cardiocircolatorio, al fine di interrompere una fibrillazione o tachicardia ventricolare;

ove la predetta analisi sia positiva, caricamento automatico dell'apparecchio volto a ripristinare un ritmo cardiaco efficace attraverso *shock* elettrici esterni transtoracici, d'intensità appropriata, separati da intervalli di analisi. In accordo con le linee guida internazionali, gli intervalli di tempo tra gli eventuali *shock* sono programmati negli apparecchi e non sono accessibili agli utilizzatori non medici;

registrazione dei tratti elettrocardiografici realizzati e dei dati di utilizzazione dell'apparecchio.

C. Criteri e modalità per l'installazione di defibrillatori semiautomatici e automatici esterni.

1. I defibrillatori semiautomatici e automatici esterni devono essere distribuiti secondo un'ottica capillare e strategica, tale da costituire una rete di dispositivi in grado di favorire, prima dell'intervento dei mezzi di soccorso sanitari, la defibrillazione entro quattro/cinque minuti dall'arresto cardiaco.

2. L'installazione di DAE deve tenere conto del numero delle persone, dei flussi, della superficie (mq), delle difficoltà di accesso al luogo (presenza, ad esempio, di porte tagliafuoco, tornelli, *check point* di sicurezza, etc.). È altresì opportuno prevedere un incremento del numero dei defibrillatori disponibili in ipotesi di massiccio aumento dei flussi, ad esempio in ragione di particolari eventi o periodi dell'anno.

3. Nei centri abitati, la densità ottimale di DAE è non inferiore a 2 DAE/Km^2.

4. Ai fini della gestione e del corretto funzionamento dei DAE, fermi restando i compiti attribuiti al datore di lavoro dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, deve essere individuato un soggetto responsabile del corretto funzionamento del DAE e dell'informazione all'utenza, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 4 agosto 2021, n. 116, il quale deve assicurare:

a. la presenza di apposita segnaletica, come di seguito specificata;

b. la verifica dello stato di buon funzionamento dei defibrillatori, che prevede l'istituzione di un registro su cui annotare periodicamente, con frequenza minima di una volta a settimana, lo stato attivo del defibrillatore, della batteria e delle piastre. È auspicabile l'utilizzo di DAE di nuova generazione provvisti di connettività Wi-Fi/SIM integrata, che consentano la gestione del dispositivo da remoto mediante il sistema di telecontrollo, monitorando costantemente, con avvisi automatici, il risultato degli autotest, la scadenza delle batterie e degli elettrodi. Ove non provvisti di un sistema di connettività integrata e certificata, i DAE devono essere dotati di sistemi di connessione di terze parti conformi, in termini di sicurezza elettrica e compatibilità elettromagnetica, con altri dispositivi elettromedicali e con i defibrillatori medesimi.

5. In conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 3, della legge n. 116 del 2021, i DAE devono essere collegati al sistema di monitoraggio remoto della centrale operativa del sistema di emergenza sanitaria «118» più vicina, al fine di consentire la verifica, in tempo reale, dello stato operativo dei medesimi e la scadenza delle parti deteriorabili, nonché la segnalazione di eventuali malfunzionamenti.

D. Segnaletica.

1. Ai fini di una corretta installazione e gestione dei DAE, è necessario l'utilizzo della apposita segnaletica individuata nell'allegato B del presente decreto, tale da garantire:

a. la presenza di segnaletica posizionata all'ingresso dell'edificio con indicazione del luogo di posizionamento del DAE;

b. la presenza di segnaletica nelle immediate vicinanze del dispositivo, il quale deve essere posizionato in luoghi visibili ed accessibili a tutti gli utenti della struttura, preferibilmente in apposita teca o su staffa di supporto, con il divieto di posizionarlo in luoghi dove non sia visibile (ripostigli, stanze non aperte al pubblico) e di applicare chiusure di sicurezza.

2. I DAE installati in luoghi pubblici devono essere indicati, in modo chiaro e visibile, con la segnaletica internazionale di cui al punto 2 dell'allegato B, la quale, preferibilmente, è altresì utilizzata, in aggiunta ai pittogrammi nazionali di cui al punto 1 del medesimo allegato, per segnalare i DAE in tutti i contesti in cui è ipotizzata la presenza di soggetti stranieri non italofoni.

3. La presenza di segnaletica deve essere prevista anche sulle planimetrie per emergenza ed evacuazione. È necessario provvedere all'aggiornamento delle stesse ogniqualvolta venga acquistato o riposizionato un defibrillatore.

E. Criteri per la collocazione di defibrillatori semiautomatici e automatici esterni.

1. La collocazione ottimale dei defibrillatori deve essere determinata in modo che gli stessi siano equidistanti da un punto di vista temporale rispetto ai luoghi di potenziale utilizzo, al fine di consentire l'utilizzo del DAE prima del quarto minuto dal presunto arresto cardiaco (perdita di coscienza). In particolare, i DAE sono da collocare in luoghi di aggregazione cittadina e di grande frequentazione o ad alto afflusso turistico, nonché in strutture dove si registra un grande afflusso di pubblico, tenendo comunque conto della distanza dalle sedi del sistema di emergenza. In conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, della legge n. 116 del 2021 e fatto salvo quanto riportato nei successivi punti 3, 4 e 5, gli enti territoriali possono incentivare, anche attraverso l'individuazione di misure premiali, l'installazione dei DAE nei centri commerciali, nei condomìni, negli alberghi e nelle strutture aperte al pubblico, nel rispetto dell'equilibrio dei rispettivi bilanci e della normativa vigente.

2. In aggiunta alla diffusione dei DAE presso i luoghi ed i mezzi di trasporto di cui all'art. 1, commi 1 e 2, della legge n. 116 del 2021, sulla base dei criteri di cui al precedente punto 1, devono essere identificate, all'interno del territorio regionale, le seguenti aree:

aree con particolare afflusso di pubblico;

aree con particolari specificità, come luoghi isolati e zone disagiate (montagna, piccole isole), pur se a bassa densità di popolazione.

3. Va pertanto valutata, in considerazione dell'afflusso di utenti e dei dati epidemiologici, l'opportunità di dotare di DAE i seguenti luoghi e strutture:

luoghi in cui si pratica attività sanitaria e sociosanitaria: strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali e semiresidenziali autorizzate, poliambulatori, ambulatori dei medici di medicina generale;

luoghi in cui si pratica attività ricreativa ludica, sportiva agonistica e non agonistica anche a livello dilettantistico, come auditorium, cinema, teatri, parchi divertimento, discoteche, sale gioco e strutture ricreative, stadi, centri sportivi;

luoghi dove vi è presenza di flussi elevati e continui di persone o attività a rischio, quali grandi e piccoli scali per mezzi di trasporto aerei, ferroviari e marittimi, strutture industriali;

luoghi che richiamano un'alta affluenza di persone e sono caratterizzati da picchi notevoli di frequentazione: centri commerciali, ipermercati, grandi magazzini, alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari e stazioni sciistiche, chiese e luoghi di culto;

strutture sede di istituti penitenziari, istituti penali per i minori, centri di permanenza temporanea e assistenza;

strutture di enti pubblici: scuole, università, uffici;

postazioni temporanee per manifestazioni o eventi artistici, sportivi, civili, religiosi;

farmacie, per l'alta affluenza di persone e la capillare diffusione nei centri urbani che le rendono, di fatto, punti di riferimento in caso di emergenze sul territorio;

luoghi pubblici aperti H24, come stazioni di servizio ed *autogrill.*

4. In conformità a quanto indicato dal decreto ministeriale 18 marzo 2011, inoltre, in via prioritaria devono essere dotati di DAE a bordo, durante il servizio attivo, i seguenti mezzi:

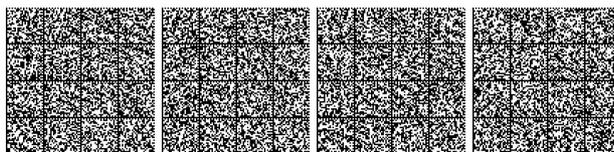
mezzi di soccorso sanitario a disposizione del sistema di emergenza territoriale 118;

mezzi di soccorso sanitario appartenenti alle organizzazioni di volontariato, alla Croce rossa italiana ed al Dipartimento della protezione civile;

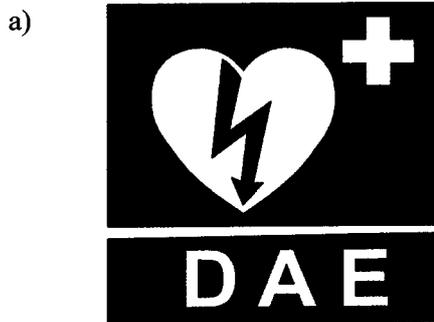
mezzi aerei e navali adibiti al soccorso e al trasporto degli infermi;

ambulanze di soggetti pubblici e privati che effettuano servizio di assistenza e trasporto sanitario.

5. È altresì opportuno dotare di DAE i mezzi destinati agli interventi di emergenza della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del Corpo della Guardia di finanza, della Polizia locale, del Soccorso alpino e speleologico, delle Capitanerie di porto.

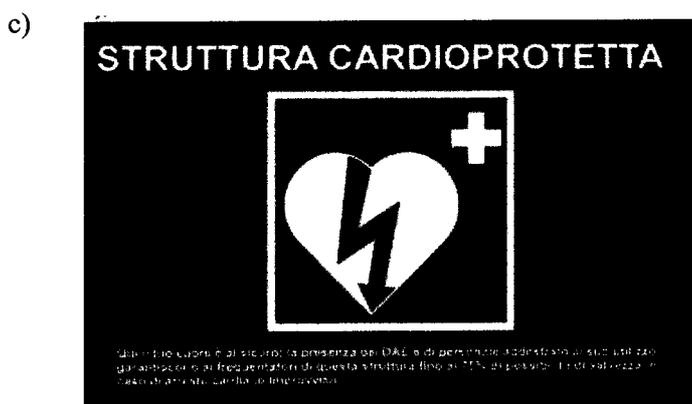
ALLEGATO *B*

1. Segnaletica italiana identificativa dei DAE:

Si riportano di seguito i pittogrammi ufficialmente riconosciuti sul territorio italiano.

a)

Il pittogramma di cui alla lettera a) deve essere posizionato nel luogo in cui è installato il DAE, nonché sulle planimetrie per emergenza ed evacuazione.

b)

Il pittogramma di cui alla lettera b) deve essere posizionato lungo i percorsi che conducono al DAE.

c)

Il pittogramma di cui alla lettera c) deve essere posizionato, in maniera ben visibile, nei punti di accesso ad una struttura cardioprotetta.

2. Segnaletica internazionale identificativa dei DAE:

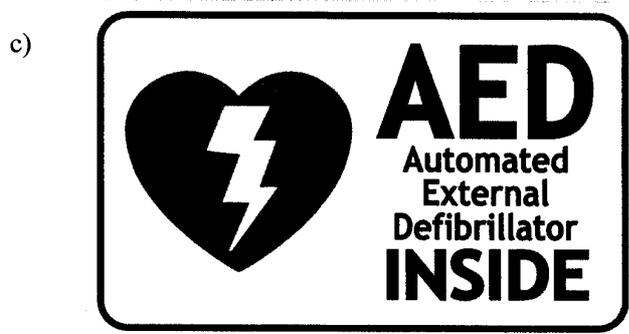
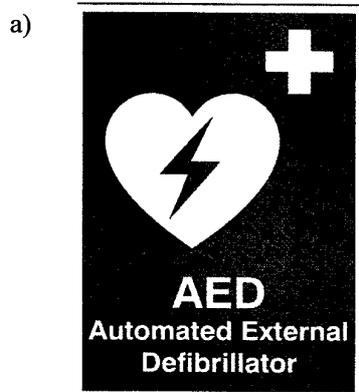
Si riportano di seguito i pittogrammi ufficialmente riconosciuti a livello internazionale.

a)

b)

c)

d)

23A04152

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 10 luglio 2023.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Carmustina Aurobindo», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 483/2023).

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE HTA ED ECONOMIA DEL FARMACO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma dell'art. 48, comma 13, sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016) (in appresso «regolamento»);

Visto il decreto del Ministro della salute del 20 gennaio 2023, con il quale la dott.ssa Anna Rosa Marra, a decorrere dal 25 gennaio 2023, è stata nominata sostituto del direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 169 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 196 del 2022;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Trotta Francesco l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la determina del direttore generale n. 1568 del 21 dicembre 2021 con cui è stata conferita al dott. Trotta Francesco la delega, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera *e)*, del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, per la firma delle determine di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la determina del sostituto del direttore generale n. 47 del 9 febbraio 2023 con cui è stata confermata al dott. Trotta Francesco la delega per la firma delle determine di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping*»;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019 recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 4 aprile 2013 recante «Criteri di individuazione degli scaglioni per la negoziazione automatica dei generici e dei biosimilari», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 131 del 6 giugno 2013, nonché il comunicato dell'AIFA del 15 ottobre 2020 relativo alla procedura semplificata di prezzo e rimborso per i farmaci equivalenti/biosimilari;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA n. 42 del 17 febbraio 2023, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 53 del 3 marzo 2023, con la quale la società Eugia Pharma (Malta) limited ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Carmustina Aurobindo» (carmustina);

Vista la domanda presentata in data 21 marzo 2023 con la quale la società Eugia Pharma (Malta) Limited ha chiesto la riclassificazione, ai fini della rimborsabilità del medicinale «Carmustina Aurobindo» (carmustina);

Vista la delibera n. 15 del 26 aprile 2023 del consiglio di amministrazione dell'AIFA, adottata su proposta del direttore generale, concernente l'approvazione dei medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale CARMUSTINA AUROBINDO (carmustina) nelle confezioni sottoindicate è classificato come segue.

Confezione:

«100 mg polvere e solvente per concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro da 100 mg di polvere + 1 flaconcino in vetro da 3 ml di solvente – A.I.C. n. 050409010 (in base 10);

classe di rimborsabilità: H;

prezzo *ex-factory* (IVA esclusa) euro 778,39;

prezzo al pubblico (IVA inclusa) euro 1.284,67.

Qualora il principio attivo, sia in monocomponente che in associazione, sia sottoposto a copertura brevettuale o al certificato di protezione complementare la classificazione di cui alla presente determina ha efficacia, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge 5 agosto 2022, n. 118, a decorrere dalla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare sul principio attivo, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico, attualmente denominato Ministero delle imprese e del made in Italy ai sensi delle vigenti disposizioni.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale «Carmustina Aurobindo» (carmustina) è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C(nn).

Si intendono negoziate anche le indicazioni terapeutiche, oggetto dell'istanza di rimborsabilità, ivi comprese quelle attualmente coperte da brevetto, alle condizioni indicate nella presente determina.

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Carmustina aurobindo» (carmustina) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa e utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o struttura ad esso assimilabile (OSP).

Art. 3.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico/biosimilare è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico/biosimilare è, altresì, responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo n. 219/2006, che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscano a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 10 luglio 2023

Il dirigente: TROTTA

23A04051

DETERMINA 10 luglio 2023.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Medrol», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 488/2023).

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE HTA ED ECONOMIA DEL FARMACO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, re-

cante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma dell'art. 48, comma 13, sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016) (in appresso «regolamento»);

Visto il decreto del Ministro della salute del 20 gennaio 2023, con il quale la dott.ssa Anna Rosa Marra, a decorrere dal 25 gennaio 2023, è stata nominata sostituto del direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 169 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 196 del 2022;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Trotta Francesco l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la determina del direttore generale n. 1568 del 21 dicembre 2021 con cui è stata conferita al dott. Trotta Francesco la delega, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera *e)*, del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, per la firma delle determine di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la determina del sostituto del direttore generale n. 47 del 9 febbraio 2023 con cui è stata confermata al dott. Trotta Francesco la delega per la firma delle determine di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping*»;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021»;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA n. 867/2018 del 17 dicembre 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 15 del 18 gennaio 2019, con la quale la società Farmaroc S.r.l. ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Medrol» (metilprednisolone);

Vista la domanda presentata in data 17 aprile 2023, con la quale la società Farmaroc S.r.l. ha chiesto la riclassificazione dalla classe CNN alla classe C del medicinale «Medrol» (metilprednisolone);

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 7-9 giugno 2023;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale MEDROL (metilprednisolone) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue.

Confezione:

«4 mg compresse» 30 compresse – A.I.C. n. 046986016 (in base 10);

classe di rimborsabilità: C.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Medrol» (metilprednisolone) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

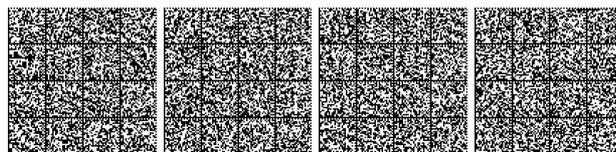
Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 10 luglio 2023

Il dirigente: TROTTA

23A04052

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Limitazione delle funzioni del titolare del vice Consolato onorario in Salta (Argentina)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

Il signor Daniel Eduardo Zozzoli, vice Console onorario in Salta (Argentina), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Cordoba degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali o dai cittadini italiani;

b) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Cordoba, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

c) autentica amministrativa di firma, nei casi in cui essa sia prevista dalla legge;

d) consegna di certificazioni, rilasciate dal Consolato generale d'Italia in Cordoba;

e) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Cordoba della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dal Consolato generale d'Italia in Cordoba e restituzione al Consolato generale d'Italia in Cordoba delle ricevute di avvenuta consegna;

f) captazione dei dati biometrici di connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro al Consolato generale d'Italia in Cordoba;

g) ricezione e trasmissione al Consolato generale d'Italia in Cordoba della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

h) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte del Consolato generale d'Italia in Cordoba;

i) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, al Consolato generale d'Italia in Cordoba;

j) collaborazione all'aggiornamento da parte del Consolato generale d'Italia in Cordoba dello schedario dei connazionali residenti;

k) tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 luglio 2023

Il direttore generale: VARRIALE

23A04142

Limitazione delle funzioni del titolare del Consolato onorario in Pola (Croazia)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

Il signor Tiziano Sosic, Console onorario in Pola (Croazia), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Fiume degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Fiume delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili, ovvero dei testimoni;

c) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Fiume dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

d) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Fiume degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente il Consolato generale d'Italia in Fiume;

f) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso il Consolato generale d'Italia in Fiume;

g) ricezione e trasmissione al Consolato generale d'Italia in Fiume delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

h) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Fiume, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

i) autentica amministrativa di firma, nei casi in cui essa sia prevista dalla legge;

j) consegna di certificazioni, rilasciate dal Consolato generale d'Italia in Fiume;

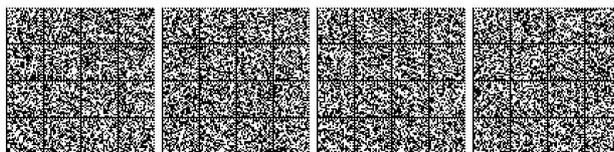
k) certificazione dell'esistenza in vita ai fini pensionistici;

l) vidimazioni e legalizzazioni;

m) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

n) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Fiume della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dal Consolato generale d'Italia in Fiume e restituzione al Consolato generale d'Italia in Fiume delle ricevute di avvenuta consegna;

o) captazione dei dati biometrici di connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro al Consolato generale d'Italia in Fiume;

p) ricezione e trasmissione al Consolato generale d'Italia in Fiume della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; consegna degli

ETD, emessi dal Consolato generale d'Italia in Fiume, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente è cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

q) ricezione e trasmissione al Consolato generale d'Italia in Fiume della documentazione relativa alle richieste di rilascio delle carte d'identità - presentate dai cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio consolare onorario dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; diretta consegna ai titolari delle carte d'identità, emesse dal Consolato generale d'Italia in Fiume e restituzione materiale al Consolato generale d'Italia in Fiume dei cartellini da questi ultimi sottoscritti;

r) ricezione e trasmissione al Consolato generale d'Italia in Fiume della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

s) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte del Consolato generale d'Italia in Fiume;

t) svolgimento di compiti collaterali, ferme restando le competenze del Consolato generale d'Italia in Fiume, relative alla formazione e all'aggiornamento delle liste di leva, nonché all'istruttoria delle pratiche di regolarizzazione della posizione coscrizionale per i renitenti alla leva, ai fini della cancellazione della nota di renitenza in via amministrativa dalla lista generale dei renitenti. Restano esclusi i poteri di arruolamento;

u) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale, nonché tenuta dei relativi registri;

v) ricezione e trasmissione al Consolato generale d'Italia in Fiume della documentazione relativa alle richieste di rilascio, rinnovo o convalida delle certificazioni di sicurezza della nave o del personale marittimo (*endorsement*); consegna delle predette certificazioni, emesse dal Consolato generale d'Italia in Fiume;

w) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'autorità italiana competente e, per conoscenza, al Consolato generale d'Italia in Fiume;

x) collaborazione all'aggiornamento da parte del Consolato generale d'Italia in Fiume dello schedario dei connazionali residenti;

y) tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 luglio 2023

Il direttore generale: VARRIALE

23A04143

Limitazione delle funzioni del titolare del Consolato onorario in Aksai (Kazakhstan)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

Il signor Giancarlo Ruiu, Console onorario in Aksai (Kazakhstan), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

c) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia in Astana;

d) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Astana;

e) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

f) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana delle domande di rinnovo delle patenti di guida e consegna al richiedente del certificato di rinnovo;

g) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

h) autentica amministrativa di firma, nei casi in cui essa sia prevista dalla legge;

i) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d'Italia in Astana;

j) certificazione dell'esistenza in vita ai fini pensionistici;

k) vidimazioni e legalizzazioni;

l) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

m) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dall'Ambasciata d'Italia in Astana e restituzione all'Ambasciata d'Italia in Astana delle ricevute di avvenuta consegna;

n) captazione dei dati biometrici di connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro all'Ambasciata d'Italia in Astana;

o) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; consegna degli ETD, emessi dall'Ambasciata d'Italia in Astana, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente è cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

p) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia in Astana;

q) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Astana;

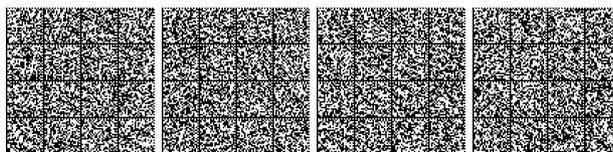
r) collaborazione all'aggiornamento da parte dell'Ambasciata d'Italia in Astana dello schedario dei connazionali residenti;

s) tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 luglio 2023

Il direttore generale: VARRIALE

23A04144

Limitazione delle funzioni del titolare del Consolato onorario in Atyrau (Kazakhstan)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

Il signor Luigi Nava, Console onorario in Atyrau (Kazakhstan), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili, ovvero dei testimoni;

c) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

d) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia in Astana;

f) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Astana;

g) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

h) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana delle domande di rinnovo delle patenti di guida e consegna al richiedente del certificato di rinnovo;

i) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

j) autentica amministrativa di firma, nei casi in cui essa sia prevista dalla legge;

k) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d'Italia in Astana;

l) certificazione dell'esistenza in vita ai fini pensionistici;

m) vidimazioni e legalizzazioni;

n) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

o) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dall'Ambasciata d'Italia in Astana e restituzione all'Ambasciata d'Italia in Astana delle ricevute di avvenuta consegna;

p) captazione dei dati biometrici di connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro all'Ambasciata d'Italia in Astana;

q) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; consegna degli ETD, emessi dall'Ambasciata d'Italia in Astana, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente è cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

r) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa alle richieste di rilascio delle carte d'identità - presentate dai cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio consolare onorario dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; diretta consegna ai titolari delle carte d'identità, emesse dall'Ambasciata d'Italia in Astana e restituzione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana dei cartellini da questi ultimi sottoscritti;

s) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

t) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia in Astana;

u) svolgimento di compiti collaterali, ferme restando le competenze dell'Ambasciata d'Italia in Astana, relative alla formazione e all'aggiornamento delle liste di leva, nonché all'istruttoria delle pratiche di regolarizzazione della posizione coscrizionale per i renitenti alla leva, ai fini della cancellazione della nota di renitenza in via amministrativa dalla lista generale dei renitenti. Restano esclusi i poteri di arruolamento;

v) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale, nonché tenuta dei relativi registri;

w) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa alle richieste di rilascio, rinnovo o convalida delle certificazioni di sicurezza della nave o del personale marittimo (*endorsement*); consegna delle predette certificazioni, emesse dall'Ambasciata d'Italia in Astana;

x) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Astana;

y) collaborazione all'aggiornamento da parte dell'Ambasciata d'Italia in Astana dello schedario dei connazionali residenti;

z) tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 luglio 2023

Il direttore generale: VARRIALE

23A04145

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sull'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto nell'ambito degli allegati VI, VII e VII secondo la direttiva 2000/14/CE all'organismo «Vericert S.r.l.», in Fornace Zarattini.

Con decreto del direttore generale valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero delle imprese e del made in Italy dell'11 luglio 2023 la società Vericert S.r.l. (C.F. - p. IVA 03507060402), con sede legale in L. Masotti n. 5 - 48124 Fornace Zarattini (RA), è autorizzata ad effettuare valutazioni di conformità ai sensi della direttiva 2000/14/CE per i seguenti moduli:

Schema PRD a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 certificato n. 208B con scadenza il 27 marzo 2026:

prodotti: tutti i prodotti (macchine ed attrezzature) di cui all'art. 12:

moduli/procedure di valutazione della conformità:

allegati VI (Procedura di controllo interno della produzione con valutazione della documentazione tecnica e controlli);

allegato VII (Procedura di verifica dell'esemplare unico);

Schema MS a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 certificato n. 0168MS, con scadenza il 16 aprile 2027:

prodotti: tutti i prodotti (macchine ed attrezzature) di cui all'art. 12:

moduli/procedure di valutazione della conformità:

allegato VIII (Procedura di garanzia di qualità totale).

L'autorizzazione, relativa agli schemi menzionati, decorre dalla data di notifica all'organismo del relativo decreto ed è notificata alla Commissione europea e agli Stati membri, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262. L'autorizzazione ha le scadenze riportate nel seguito, al pari dei relativi certificati di accreditamento:

Schema PRD a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 certificato n. 208B con scadenza il 27 marzo 2026;

Schema MS a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 certificato n. 0168MS, con scadenza il 16 aprile 2027.

23A04112

Sospensione temporanea all'impiego nelle attività estrattive di un prodotto in titolo alla società «La Vip S.r.l.» tramite sospensione temporanea dell'iscrizione dello stesso in titolo alla società «La Vip S.r.l.» dall'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive.

Si comunica ai sensi del decreto ministeriale 6 febbraio 2018, che con decreto dirigenziale del 13 luglio 2023, per il seguente prodotto, indicato con denominazione e relativo codice MAP nella tabella sottostante, si emana il seguente avviso:

Denominazione	Codice MAP	Fabbricante	Produttore	Importatore	Distributore/ Utilizzatore	Avviso
POLVERE NERA-PN3	1Aa 1018	LIP				Sospensione temporanea dall'elenco del prodotto in titolo alla società La Vip S.r.l. fino al 31 dicembre 2023

Il decreto dirigenziale del 13 luglio 2023 nella stesura completa e l'aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 1 del citato decreto, sono pubblicati all'indirizzo web: https://unmig.mite.gov.it/sicurezza/attivita-per-la-sicurezza/elenco-degli-esplosivi/

23A04113

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Approvazione delle modifiche e delle integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

Con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 30 giugno 2023 sono state approvate le modifiche e integrazioni alle disposizioni operative per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese adottate dal consiglio di gestione nella seduta del 26 maggio 2023, fatta eccezione per le modifiche concernenti l'adeguamento delle stesse all'aggiornamento del regolamento UE n. 651/2014 per le quali si procederà successivamente all'entrata in vigore del regolamento.

Le nuove disposizioni operative, allegate al decreto stesso, si applicano a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente comunicato.

Ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, il testo integrale del decreto è consultabile nel sito del Ministero delle imprese e del made in Italy: www.mimit.gov.it

23A03871

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso concernente la nomina del prefetto dott.ssa Maria Luisa Pellizzari a Commissario straordinario del Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse.

Con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2023, registrato alla Corte dei conti in data 10 luglio 2023, al n. 1982, il prefetto dott.ssa Maria Luisa Pellizzari è stato nominato, a decorrere dal 3 luglio 2023, commissario straordinario del Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400.

23A04154

SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

ORDINI CAVALLERESCHI

Conferimento di onorificenze dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana"

N.B. - A fianco di ciascun nominativo sono indicati luogo, data di nascita e data del decreto di conferimento

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

STRANIERI
(ART. 2)

Gran Cordone

Duda	S.E.	Andrzej	Cracovia (Kraków)	16/05/1972	13/04/2023
Gonçalves Lourenço	S.E.	João Manuel		05/03/1954	19/05/2023
Rashid	S.E.	Abdul Latif	Sulaymaniyya	10/08/1944	05/06/2023

Cavaliere di Gran Croce

Afonso Dias Lourenço	Sig.ra	Ana		13/04/1957	19/05/2023
Kornhauser-Duda	Sig.ra	Agata	Cracovia (Kraków)	02/04/1972	13/04/2023

Grande Ufficiale

Gilday	Amm.	Michael	Lowell	10/10/1962	07/06/2023

NAZIONALI
(ART. 2)

Cavaliere di Gran Croce

Busiri Vici	Arch.	Giovanni Carlo	Roma	18/03/1933	07/06/2023
Deodato	Dott.	Carlo	Viterbo	19/07/1967	16/06/2023

Grande Ufficiale

Caputi	Avv.	Gaetano	Bisceglie	02/01 /1965	16/06/2023

Commendatore

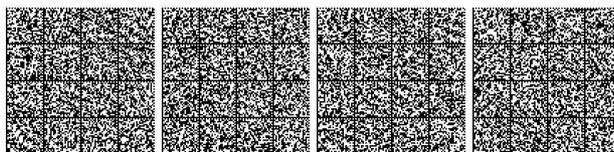
Latella	Dott.ssa	Maria Antonia	Reggio di Calabria	13/06/1957	26/04/2023
Mandrelli	Arch.	Doriana Orietta	Roma	09/03/1955	21/03/2023
Orsina	Prof.	Giovanni	Roma	31/12/1967	05/04/2023

Picciotto	Dott.ssa	Graziella Liliana	Il Cairo	23/06/1947	05/04/2023
Tagliaferri	Arch.	Carla	Verona	08/03/1933	26/04/2023

Ufficiale

Biga	M.llo Magg.	Lorenzo	Torino	02/10/1970	21/03/2023
Bono	Primo Lgt.	Mariano	Sulmona	20/07/1963	21/03/2023
Carnieri	Sig.ra	Maria Gabriella	Roma	25/03/1942	05/04/2023
Cristiano	Primo Lgt.	Stefano	Napoli	20/09/1963	21/03/2023
De Simone	Ten. Col.	Antonio	Ancona	26/10/1971	21/03/2023
Ferraiuolo	Sig.	Luigi	Lodi	11/11/1969	26/04/2023
Lotoro	Maestro	Francesco	Barletta	28/11/1964	21/03/2023
Mosetti	Luogotenente	Lorenzo	Roma	29/09/1973	21/03/2023
Pennacchi	Dott.	Andrea	Padova	11/10/1969	21/03/2023
Pisano	Primo Lgt.	Raffaele	Scherzingen	09/12/1968	21/03/2023
Santamaria	Primo Lgt.	Donato Tommaso	Gronau	13/10/1970	21/03/2023

Cavaliere

Buzzi	Ass. Capo Coord.	Massimiliano	Roma	04/12/1974	12/04/2023
Calabrese	Vice Sovr.	Paolo	Viterbo	14/07/1969	12/04/2023
Crescentini	Sig.ra	Carolina	Roma	18/04/1980	26/04/2023
Cuccillato	Ass. Capo Coord.	Oreste	Benevento	30/05/1981	12/04/2023
Ferro	Dott.	Enrico Giuseppe	Cagliari	10/10/1991	16/06/2023
Fichera	Vice Sovr.	David	Roma	29/07/1972	12/04/2023
Lombroni	Ass. Capo Coord.	Maria Rosaria	Roma	07/10/1976	12/04/2023
Mazza	Magg.	Marco	Siracusa	07/02/1977	21/03/2023
Piccinno	Dott.	Matteo	Maglie	18/04/1990	21/03/2023
Pontrelli	Vice Sovr.	Alessandro	Roma	16/09/1965	12/04/2023
Uffredi	Sig.	Dario	Varallo	02/08/1957	05/04/2023

N.B. - A fianco di ciascun nominativo sono indicati luogo e data di nascita

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COLLOCATI A RIPOSO
(ART. 7)

Con decreti in data 02 Giugno 2023

Cavaliere

Pacucci	Sig.	Giuseppe	Bari	05/04/1956
Scuderi	Sig.	Nicolò	Palermo	01/06/1962

STRANIERI
(ART. 7)

Con decreti in data 21 Giugno 2023

Cavaliere di Gran Croce

Engdal	S.E. Sig.	Olav Heian	Trondheim	21/02/1981
Vibe	S.E. Sig.	Johan	Oslo	28/06/1963

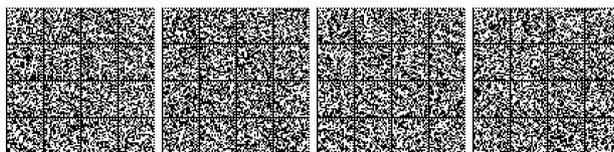
Grande Ufficiale

Allers	Sig.ra	Tone	Hønefoss	25/11/1972
Bjørnstad	Sig.	Per Arne	Fredrikstad	11/04/1961
Frøystad	Sig.	Lars Ivar	Molde	09/10/1969
Larsen	Sig.	Torgeir	Sarpsborg	02/07/1967
Masserud	Gen. B.	Steffen	Bærum	09/04/1966
Ofstad Varpe	Sig.ra	Guri	Bergen	25/03/1972
Opperud	Gen. B.	Arne	Drammen	24/03/1965
Rinden Rygh	Sig.ra	Tone	Bærum	02/08/1974

Commendatore

Buvarp	Sig.	Kristian	Namsos	15/03/1976
Jensen	Sig.	Frank Josef	Levanger	11/08/1969
Krogstad	Sig.	Erlend	Oslo	30/10/1980
Pollen Nilsen	Sig.	Per Anders	Stavanger	03/12/1973
Trana	Sig.	Leif	Oslo	11/07/1970
Tverli	Sig.ra	Mette	Oslo	08/09/1972

Ufficiale

Beyer Nissen	Sig.	Kfistoffer	Porsgrunn	30/05/1983
Gjørtz	Sig.ra	Anne	Asker	15/11/1972
Kildahl	Sig.ra	Arienne	Moss	23/07/1985
Liland	Sig.	Ommund	Stavanger	17/03/1988
Svanemyr	Sig.ra	Sara	Bærum	31/01/1992

Ulvund Johansen	Sig.	Alf Einar	Lorenskog	29/12/1977

Cavaliere

Andersen	Sig.	Stig Rune	Bergen	09/12/1974
Engen	Sig.ra	Michelle	Sarpsborg	16/10/1967
Fure	Sig.	Atle	Bergen	14/10/1970
Lundgaard	Sig.	Nikolai	Aarhus	18/01/1970
Nouri	Sig.ra	Anne	Oslo	18/07/1963
Winter	Sig.	Simon	Tønsberg	06/04/1983

NORMALI

(ART. 5)

Con decreti in data 02 Giugno 2023

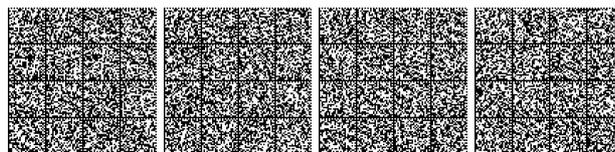
Cavaliere di Gran Croce

Gesmundo	Dott.	Vincenzo	Roma	20/04/1954

Grande Ufficiale

Corradino	Avv.	Michele	Bari	06/11/1968
Prencipe	Prof.	Andrea	Manfredonia	28/04/1968
Salamone	Avv.	Vicenzo	Dronero	02/01/1956
Troiano	Avv.	Paolo	Firenze	08/12/1967

Commendatore

Bordon	Dott.	Paolo	Rovigo	01/06/1963
Borgna	Dott.	Federico	Cuneo	19/10/1973
Bottari De Castello	S.E. Mons.	Alberto	Montebelluna	05/07/1942
Calvino	Dott.	Vito	Palermo	19/12/1961
Capuano	Dott.	Costantino	Castel San Giorgio	22/09/1958
Cassalia	Geom.	Domenico	Taranto	28/06/1948
Corradini	Sig.	Adorno	Vetralla	14/01/1954
Cotarella	Prof.	Riccardo	Castel Viscardo	02/07/1948
Cozzi	Dott.	Francesco	Genova	06/07/1951
Delfino	Prof.Ing.	Federico	Savona	28/02/1972
Di Stasio	Gen. D.Dott.	Andrea	Roma	16/05/1967
Fierro	Prof.	Giuliano Mario Francesco Antonio	Mondovi'	03/09/1931
Giusti	Prof.Avv.	Carloalberto	Taranto	23/08/1980
Gola	Dott.	Mauro	Peveragno	15/01/1966
Mion	Sig.	Luigi	Verona	19/03/1960
Peretti	Don	Stefano	Isola della Scala	24/01/1968
Prete	Ing.	Andrea	Giugliano in Campania	24/03/1956
Rondinone	Dott.	Antonio Cosimo	Taranto	23/05/1964
Sottofattori	Rag.	Mario	Santo Stefano di Magra	22/03/1953

Costanza	Sig.	Giuseppe	Villabate	14/03/1947
Granata	Ing.	Luigi	Napoli	03/01/1966
Mamoli	Sig.	Vincenzo	Lodi	08/12/1954
Russi	Dott.	Elvio Grazioso	San Severo	30/04/1955
Salvo	Dott.	Sebastiano	Genova	24/09/1963
Zoli	Sig.	Alberto	Forli'	28/03/1955

(ART. N)

Con decreti in data 02 Giugno 2023

Cavaliere di Gran Croce

Maruotti	Avv.	Luigi	Napoli	26/04/1957
Motta	Sig.	Gerardo	Battipaglia	24/03/1962
Pellò	Prof.Ing.	Piero Maria	Milano	11/12/1935
Ruberto	Dott.	Raffaele	Bari	28/08/1956
Sanna	Dott.	Giovanni Piero	Sorgono	30/05/1961
Volpe	Avv.	Carmine	Napoli	14/05/1956
Zanoletti	Avv.	Tomaso	Cortemilia	04/02/1944
Zoppas	Sig.	Enrico	Farra di Soligo	28/12/1944

Grande Ufficiale

De Bellis	Avv.	Gianni	Terracina	17/12/1954
Ferdani	Dott.	Flavio	Villafranca in Lunigiana	01/08/1958
Montelpare	Sig.	Andrea	Fermo	08/05/1966
Pisconti	Dott.	Salvatore	Manduria	28/04/1960
Pitaro	Dott.	Eugenio	Catanzaro	05/12/1965
Salis	Avv.	Lucia	Nuoro	06/02/1957
Savo Amodio	Dott.	Antonino	Amalfi	22/07/1954
Scaramucci	Avv.	Maria Elena	Roma	07/07/1952
Simonetti	Dott.ssa	Maria Laura	Abbadia San Salvatore	22/12/1953
Tirelli	Prof.	Umberto	San Martino in Rio	17/08/1948

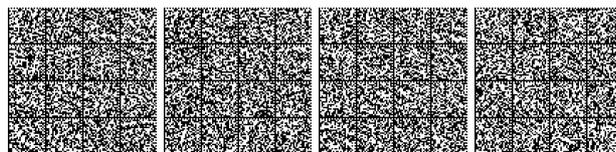
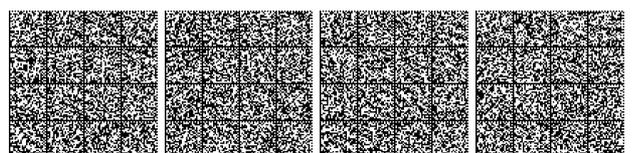
Commendatore

Abbossida	Magg. Dott.	Vincenzo	Corigliano Calabro	17/07/1977
Aimola	Dott.	Massimo	L'Aquila	06/07/1960
Alippi	Prof.	Cesare	Lecco	01/03/1966
Bachetti	Avv.	Massimo	Roma	24/07/1960
Bertin	Sig.	Patrizio	Sant'Angelo di Piove di Sacco	01/02/1956
Boniello	Dott.	Fiorentino	San Nazzaro	20/11/1956
Bono	Sig.	Salvatore	Palermo	21/07/1957
Borsalino	Sig.	Carlo	Cherasco	31/03/1945
Cantile	Prof.	Andrea	Napoli	29/09/1959
Casella	Sig.	Gaetano	Palermo	07/08/1948
Caterino	Dott.	Enrico	San Cipriano d'Aversa	01/01/1955

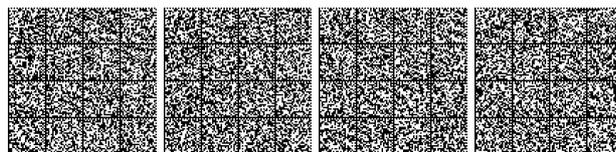
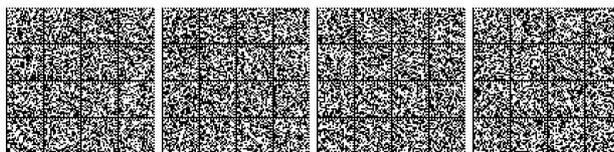
Celio	Dott.ssa	Anil	Santarcangelo di Romagna	25/10/1939
Dalla Bernardina	Sig.	Gianni	Verona	18/08/1954
Del Deo	Dott.	Giuseppe	Napoli	15/04/1973
Di Iorio	Prof.	Giuseppe	Chieti	16/06/1944
Filippi	Dott.ssa	Maddalena	Bologna	19/01/1954
Fusco	Sig.	Diodoro	San Marco dei Cavoti	15/12/1928
Manzari	Avv.	Francescomassimo	Bari	05/09/1956
Mele	Dott.ssa	Giuseppina	Roma	06/08/1958
Montaruli	Dott.	Aurelio	Roma	06/02/1965
Moscarella	Dott.ssa	Raffaela	Portici	19/01/1963
Mottola	Ten. Col.Dott.	Salvatore	Lusciano	28/12/1973
Pampanelli	Avv.	Giancarlo	Roma	06/12/1958
Panzavolta	Dott.	Luca	Cesena	30/12/1964
Pastorino Olmi	Avv.	Alessandro	Carrara	24/05/1956
Patti	Dott.	Lorenzo	Castelvetrano	30/07/1955
Pedrali	Sig.	Franco	Concesio	28/03/1950
Petrecca	Sig.	Mario	Castelpetroso	05/10/1963
Pinna	Avv.	Patrizia	Roma	23/09/1961
Putrino	Dott.	Giuseppe	Palmi	20/10/1965
Rattà	Sig.	Saverio	Montepaone	23/07/1956
Riva di Sanseverino	Avv.	Clemente Alessandro Feltrino	Ginevra	24/05/1973
Romanin	Geom.	Silvio	Cordenons	12/07/1938
Rossi	Dott.	Giacomo	Castellazzo Bormida	21/07/1956
Russo	Sig.	Antonio	Paolisi	30/01/1944
Soverino	Sig.	Vincenzo	Guardavalle	25/07/1957
Varano	Rag.	Franco	Ancona	06/03/1961
Varotti	Sig.	Amerigo	Novafeltria	20/08/1956
Verzola	Magg. Dott.	Fedele	Salerno	12/11/1971
Zelano	Gen. B.Dott.	Guido	Carmagnola	16/07/1965
Zontilli	Dott.	Carlo	Roma	26/03/1963

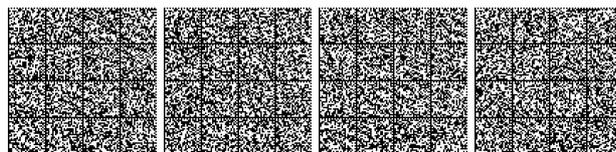
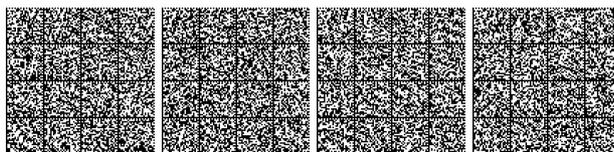
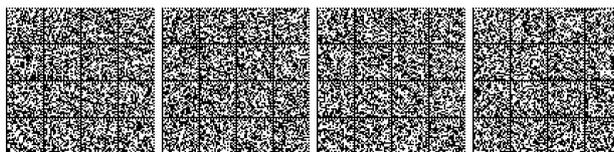
Ufficiale

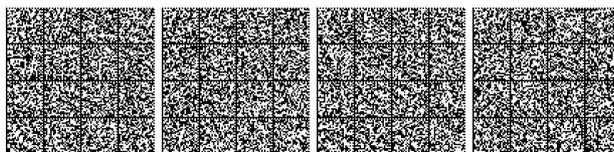
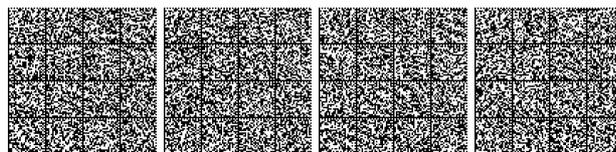
Alessandrini	Sig.	Nicola	Lanciano	24/06/1945
Algieri	Dott.	Klaus	Duisburg	11/02/1963
Andreani	Primo Lgt.	Corrado	Roncoferraro	16/05/1966
Andruzzi	Dott.ssa	Maria Grazia	Livorno	13/03/1961
Apicella	Prof.Avv.	Domenico	Salerno	17/05/1967
Apilongo	Sig.	Francesco Saverio	Atessa	08/10/1976
Baschirotto	Dott.	Mario Rodolfo	Torino	09/07/1955
Bazzocchi	Sig.	Romano	Bertinoro	06/09/1944
Bellati	Sig.	Carlo	Serravalle a Po	10/03/1939
Bertucci	Dott.	Salvatore	Simbario	02/12/1948
Bianchi	Mar. Ord.	Giulio	Frosinone	22/09/1973
Bosatra	Dott.	Gianluca	Casorate Primo	02/10/1974
Botta	Dott.ssa	Serena	Bologna	04/03/1958
Branca	Prof.Arch.	Francesco	San Giovanni in Fiore	06/01/1951

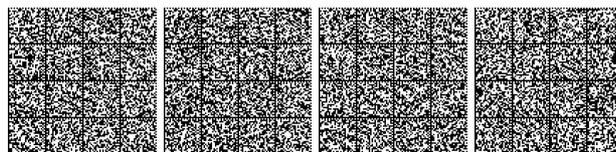
Brunetti	Mar. Magg.	Emilio	Taranto	26/06/1974
Bruni	Sig.	Enrico	Portoferraio	08/03/1944
Buscaino	Dott.	Francesco	Nuoro	12/03/1969
Calì	Sig.	Antonino	Catania	10/08/1949
Campo	Dott.	Saverio	Moncalieri	06/10/1964
Cangemi	Lgt. Dott.	Armando	Gorla Minore	23/07/1965
Capotondi	Dott.ssa	Cristiana	Roma	13/09/1980
Caserta	Avv.	Fabio	Verona	12/12/1965
Caviglia	Sig.	Maurizio	Genova	16/10/1960
Cellini	Dott.	Alessandro	Grosseto	05/10/1962
Chiesa	Dott.ssa	Laura	Piacenza	29/11/1969
Ciotti	Col. Dott.	Stefano	Firenze	14/05/1974
Clemente	Sig.	Luigi	Pescara	02/04/1947
Colantuono	Dott.	Antonio	Avellino	05/05/1968
Coppola	Don	Antonio	Sant'Antimo	07/09/1963
Costa	Ten. Col.Dott.	Giuseppe Tindaro	Palermo	08/09/1965
Cracco	Dott.	Claudio	Verona	04/01/1966
Danovaro	Dott.	Lorenzo	Genova	12/06/1950
De Angelis	Dott.ssa	Rita	Montalto delle Marche	03/11/1966
De Cassut Agodi	Sig.	Giampietro	Padova	24/05/1945
Defraia	Sig.	Calogero	Caltanissetta	31/05/1956
De Iaco	Lgt.	Antonio	Tricase	01/08/1947
D'Eliseo	Dott.ssa	Rosa	Santa Maria a Vico	01/01/1964
Dell'Anna	Col. Dott.	Giuseppe	Bari	08/12/1965
De Rosa	Brig. Capo	Marco	Caserta	12/05/1974
Dessì	Dott.ssa	Roberta	Oristano	12/05/1965
De Stefano	Dott.	Gianlorenzo	Napoli	12/10/1963
De Vincenzo	Sig.	Giovanni Giorgio	Cariati	05/09/1954
Di Leo	Dott.	Antonio	Taranto	17/12/1962
Di Maria	Dott.	Salvatore	Avola	29/10/1963
Di Palma	Sig.	Sergio	Santa Maria Capua Vetere	25/11/1959
Di Sirio	Avv.	Giuseppe	Napoli	17/01/1966
Di Vittorio	Sig.	Antonio Giuseppe	Lavello	16/04/1948
D'Orazio	Sig.	Vincenzo	Perano	27/11/1947
Fabbretti	Ing.	Mauro	Sant'Agata Feltria	08/02/1962
Fallica	Dott.	Salvatore	Pietraperzia	19/11/1952
Farinato	Lgt. Dott.	Nicolò	Adrano	09/12/1966
Favro	Dott.	Ilario	Torino	02/08/1968
Ferrari	Dott.	Giuseppe	Reggio nell'Emilia	10/01/1952
Formoso	Sig.	Antonio	Cassano allo Ionio	03/02/1957
Francavilla	Col. Dott.	Vittorio	Ostuni	04/05/1973
Fraticelli	Sig.	Daniele	Civitavecchia	03/10/1969
Galluzzo	Avv.	Gianna	Roma	22/02/1969
Ghirri	Sig.ra	Enrica	Reggio nell'Emilia	04/03/1954
Giacomelli Zappa	Dott.	Alberto	Bormio	25/07/1961
Gianaroli	Dott.	Roberto	Roma	14/01/1967
Giardelli	Col. Dott.	Gaspare	Palermo	29/09/1973

Girelli	Prof.Avv.	Federico	Roma	10/11/1971
Giuffra	Geom.	Elia Mario	Santo Stefano Al Mare	31/01/1942
Giuffrida	Sig.	Achille	Bollate	18/09/1964
Giustiniani	Lgt.	Giovanni	Copertino	18/10/1964
Gravina	Sig.	Francesco	Roma	23/12/1961
Iavarone	Sig.	Ferdinando	Napoli	21/05/1942
Lambruna	Lgt. C.S. Dott.	Franco	Salerno	15/08/1968
Lepore	Gen. B.Dott.	Renato Costantino	Molfetta	28/04/1959
Lombardo	Prof.	Marco	Chieti	18/09/1947
Macchia	Sig.	Claudio	Pavia	10/01/1969
Maraldi	Sig.	Adriano	Cesena	17/07/1945
Marchini	Sig.	Giuseppe	Pavia	18/06/1960
Martinelli	Dott.	Roberto	Genova	28/05/1968
Masoni	Dott.ssa	Antonella	Torino	06/01/1959
Mauro	Lgt. C.S.	Amedeo	Napoli	22/09/1968
Mennuni	Dott.	Sabino	Bari	22/10/1965
Micale	Lgt. C.S. Dott.	Davide Vincenzo	Palermo	23/03/1970
Mineo	Ten. Col.Dott.	Dario	Partinico	09/09/1980
Mirarchi	Sig.	Riccardo	Tripoli	29/06/1947
Moglie	Dott.ssa	Alessandra	Roma	13/09/1959
Montemurro	Ten. Col.Dott.	Domenico Pasquale	Matera	12/05/1968
Morandi	Rag.	Domenico	Gazzuolo	18/07/1937
Nardone	Sig.	Carlo	Modugno	22/08/1945
Nori Cucchiari	Prof.Dott.	Jacopo	Padova	31/03/1964
Novello	Arch.	Stefano	Bolzano	05/03/1977
Pagnotta	Cap. di Vasc. Dott.	Francesco	Pescara	06/02/1975
Papis	Magg. Dott.	Silverio	Aversa	07/11/1966
Pedrini	Rag.	Luigi	Gorlago	17/01/1945
Pennino	Sig.ra	Anna Stella	Orte	27/07/1966
Petta	Dott.ssa	Giuseppina	Cercepiccola	18/01/1952
Pisana	Avv.	Carlo Maria	Caserta	10/10/1966
Poggi	Col. Dott.	Ugo	Foggia	09/02/1969
Puliatti	Dott.ssa	Paola Alba Aurora	Aliminusa	15/02/1957
Puma	Lgt. C.S. Dott.	Vincenzo	Canicatti'	07/11/1969
Quattrone	Avv.	Carmela Adele Ester Rosaria	Reggio di Calabria	04/02/1967
Raviola	Sig.	Alessandro	Asti	17/01/1965
Recupero	S. Ten.	Rocco	Augusta	13/06/1967
Ria	Sig.	Antonio Mario	Collepasso	23/03/1959
Rinaldi	Avv.	Giorgio	Mormanno	25/06/1954
Rubini	Sig.	Edoardo	Ancona	16/10/1969
Santacroce	Dott.	Martino Giorgio	Taviano	23/11/1973
Scarpino	Sig.	Pietro	Roma	05/10/1963
Scibilia	Lgt. C.S.	Antonino	Messina	29/11/1972
Spitali	Grad. Aiut.	Philippe	Mont Saint Martin	20/01/1978
Stocco	Sig.	Ennio	Villanova Marchesana	10/06/1950
Tagliente	Ing.	Irene	Roma	15/01/1982
Talamo	Lgt. Dott.	Luigi	Manfredonia	01/12/1953

Tanoni	Prof.	Italo	Loreto	25/06/1950
Taruffi	Dott.ssa	Marzia	Imperia	15/08/1962
Ticconi	Col.	Maurizio	Roma	26/10/1961
Tiozzo Netti	Dott.	Michele	Chioggia	16/06/1966
Tosco	Sig.	Pier Michele	Santena	26/03/1955
Trevisani	Sig.	Pietro	San Benedetto del Tronto	02/05/1940
Urbani Neri	Avv.	Fabrizio	Roma	20/06/1967
Vagnoni	Dott.	Fabio	Roma	24/11/1975
Velardi	Dott.	Pasquale	Casagiove	13/06/1966
Vignoli	Rag.	Luigi	Salsomaggiore Terme	07/03/1949
Villata	Dott.	Marco	Torino	15/10/1969
Vitale	Lgt. C.S. Dott.	Antonio	Napoli	20/01/1966
Vitullo	Avv.	Piero	Isernia	17/11/1961
Vuerich	Sig.	Gian Massimo	Garessio	29/11/1941
Zaffaina	Sig.	Silverio	Montebelluna	02/09/1939
Zelanda	Sig.ra	Paola	Bassano del Grappa	05/03/1945
Zocchi	Sig.	Roberto	Torino	28/09/1956

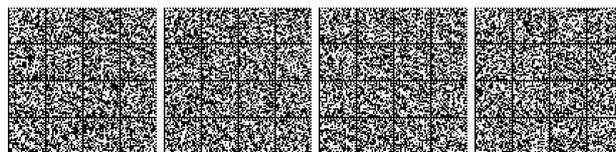
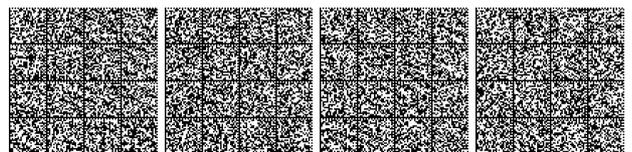
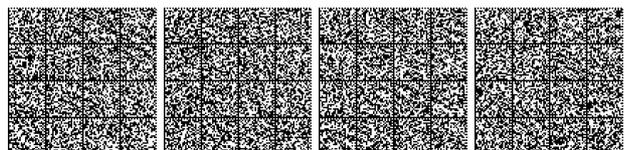
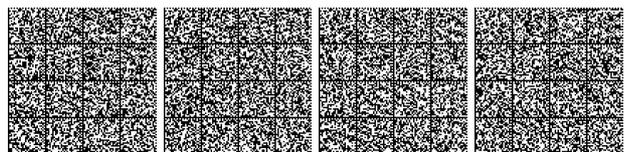
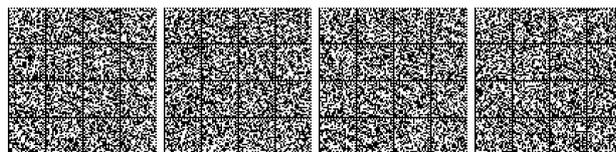
Cavaliere

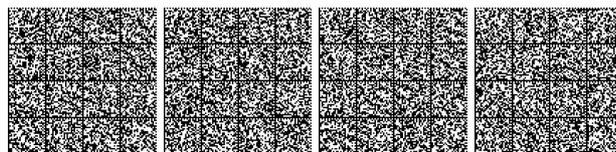
Abbate	Sig.	Michele	Calvizzano	16/02/1960
Acampora	Brig.	Salvatore	Anacapri	09/08/1960
Adabbo	Lgt. C. S.	Stefano	Gioia del Colle	26/07/1968
Addivinola	Sig.	Gian Mario	Fossano	01/01/1950
Ala	Dott.	Gaetano	Amalfi	06/01/1967
Alba	Sig.	Adriano	Sesto Al Reghena	17/09/1953
Alberani	Dott.	Alessandro	Bologna	20/07/1955
Alberini	Dott.ssa	Antonella	Roma	23/05/1957
Albertelli	Lgt. C. S.	Lorenzo	Catanzaro	30/05/1971
Alfano	Dott.	Giuseppe	Castel San Giorgio	11/03/1960
Alfano	Sig.	Giovanni	Campobasso	16/08/1969
Alfieri	Sig.ra	Adriana	Torino	08/03/1959
Alizieri	Magg. Dott.	Massimo	Caserta	30/06/1980
Altieri	Mar. Magg. Dott.	Gian Marco	Milazzo	25/05/1981
Amato	Dott.	Emiliano	Salerno	21/07/1981
Ambrosino	Arch.	Antonio	Avellino	27/04/1985
Ambrosone	App. Sc. Q.S.	Mario	Avellino	13/08/1978
Amoroso	Dott.ssa	Maria Antonietta	Montalbano Jonico	12/06/1955
Anastasio	Gen. B.Dott.	Benito	Maiori	26/07/1967
Andò	Sig.	Luigi	Messina	23/11/1941
Andrè	Sig.	Attilio	Pomigliano d'Arco	10/01/1952
Andreini	App.Sc.	Giordano	Palestrina	22/05/1980
Anello	App.Sc.	Alberto	Palermo	09/03/1985
Angeloni	Lgt.	Luca	Todi	30/01/1972
Angiolini	Dott.	Jacopo	Firenze	22/10/1975
Annaloro	Sig.	Gaetano	Palermo	24/06/1948
Annesi	Dott.	Luigi	Orte	10/04/1946
Antinarelli	Lgt. Dott.	Dario	Roma	11/11/1973

Antoniello	App.Sc.	Giovanni Luca	Avellino	16/08/1982
Antonilli	Lgt.	Ornello	Ginevra	31/01/1963
Aquilani	Dott.ssa	Silvia	Vetralla	04/03/1959
Argenton	Lgt. C.S. Dott.	Marco	Castelguglielmo	30/07/1964
Ariosto	Sig.	Marcello Ludovico	Sant'Alessio Siculo	19/01/1962
Arlaud	Sig.	Giorgio	Oulx	07/05/1957
Armenise	Rag.	Giuseppe	Bari	09/09/1963
Attili	Dott.ssa	Stefania	Roma	21/08/1970
Attini	Sig.	Marino	Trieste	24/06/1961
Audano	Sig.	Ezio	Venaria Reale	11/08/1958
Augelli	Sig.	Salvatore	Lesina	15/10/1964
Auricchio	App. Sc. Q.S.	Filippo	Terlizzi	30/05/1969
Azzali	Sig.	Alessandro	Lazise	11/03/1964
Baglieri	Sig.	Vincenzo	San Benedetto del Tronto	18/01/1979
Baglioni	Arch.	Fabrizio	Todi	24/01/1972
Ballerio	Sig.	Rinaldo	Varese	20/07/1963
Bandiera	Sig.	Attilio	Arlena di Castro	10/04/1959
Bani	Sig.	Angelo	Bergamo	18/10/1965
Barattieri	Sig.	Luigi Angelo	Cornaredo	24/01/1952
Barbagallo	Sig.	Basile Benedetto	Bronte	27/06/1945
Barbato	Cap.	Giuseppe	Capua	13/08/1984
Barberi	Dott.	Daniele	Vicenza	18/08/1972
Barbieri	Sig.ra	Patrizia	Poggio Renatico	07/09/1957
Barbini	Dott.	Emiliano	Roma	28/08/1983
Bargagna	Sig.	Leonardo	San Giuliano Terme	08/11/1947
Barichello	Sig.	Jody	Camposampiero	16/04/1980
Barolo	Sig.	Massimo	Savigliano	05/08/1977
Baroncini	Sig.	Marino	Alanno	08/05/1957
Barresi	Lgt. C.S. Dott.	Giovanni	Firenze	22/06/1964
Bartolini	Sig.	Giacomo	Montone	31/10/1974
Basile	Lgt.	Francesco	Taranto	25/05/1971
Basso	Sig.	Sergio	Castelfranco Veneto	19/09/1948
Battazza	Sig.	Angelo	Auditore	01/10/1939
Battazza	Sig.	Celeste	Auditore	11/03/1935
Battazza	Sig.	Pietro	Auditore	24/05/1932
Bedeschi	Dott.ssa	Emanuela	Scandiano	06/12/1958
Bellione	Dott.ssa	Sabina	Sesto San Giovanni	11/03/1971
Bellitto	Lgt. Dott.	Salvatore	San Fratello	23/08/1960
Benaglia	Sig.	Ezio	Granarolo Dell'Emilia	13/03/1951
Bendinelli	Sig.ra	Irma	Pieve a Nievole	11/02/1961
Benedetti	Dott.	Eli	Modena	27/02/1961
Benegiamo	Ten. Col.Dott.	Cristian Vito	Tricase	01/04/1980
Benetton	Sig.	Pierpaolo	Vicenza	24/10/1964
Benini	Sig.	Fabrizio	Ravenna	03/11/1965
Beretta	Sig.	Lorenzo	Robbio	26/08/1953
Bergamaschi	Sig.ra	Angela	Villanterio	02/04/1950
Bergamo	Sig.ra	Severina	Carmiano	24/04/1961

Bernabei	Dott.	Cristiano	Roma	14/12/1971
Bernuzzi	Dott.	Giovanni	Milano	23/02/1953
Bertani	Sig.ra	Carla	Lodi	25/08/1946
Bertelli	Sig.	Andrea	Jolanda di Savoia	17/08/1956
Bertino	Dott.ssa	Emanuela	Senigallia	13/12/1977
Bertinotti	Sig.ra	Maria Teresa	Cureggio	29/07/1945
Bertoni	Prof.	Emanuele	Udine	21/07/1968
Bertuzzi	Sig.	Giacomo	Malcesine	12/05/1943
Besenghi	Sig.ra	Barbara	La Spezia	09/11/1962
Bettini	Rag.	Luca	Cesena	05/08/1966
Bettoni	Dott.	Francesco Giovan Maria	Visano	23/08/1948
Bianchini	Sig.	Giulio	Bagnolo di Po	02/01/1943
Biasi	Sig.	Marcello	Coredo	11/03/1949
Bicego	Sig.	Luigi	Bonavigo	11/11/1953
Bison	Sig.	Antonio	Tradate	18/03/1953
Bobbio	Sig.	Gabriele	Alessandria	06/12/1948
Bocchio	Dott.	Massimo	Alessandria	14/06/1963
Boccuzzi	Dott.	Giacomo Giovanni	Torino	02/06/1973
Boido	Dott.	Leonardo	Formia	23/09/1969
Bomprezzi	Dott.	Giovanni	Senigallia	23/08/1972
Bondioli	Ing.	Elio	Suzzara	01/11/1946
Bondioni	Sig.	Pietro	Breno	02/09/1940
Bonifazi	Dott.	Roberto	Sassoferrato	06/06/1964
Bonizzardi	Sig.ra	Irene	Gavardo	15/01/1961
Bonucchi	Col. Dott.	Fabio	Trieste	15/04/1961
Borghi	Sig.	Bruno	Castiglione delle Stiviere	28/10/1961
Borio	Sig.ra	Maria Teresa	Costigliole d'Asti	10/09/1947
Borrelli	Sig.	Giovanni	Sperone	07/02/1956
Borsotto	Dott.ssa	Ivana	Fossano	18/11/1965
Boscarato	Mar. Magg.	Eddy	Chioggia	21/08/1964
Boschi	Dott.	Giuseppe	Fiorenzuola d'Arda	19/03/1957
Bosini	Ten. Col.	Emilio	Como	01/02/1969
Bove	Dott.	Antonio	Galatone	10/10/1957
Bozzao	Prof.Dott.	Alessandro	La Spezia	21/03/1963
Bozzi	Dott.	Alessandro	Roma	15/03/1972
Bracco	Sig.ra	Ornella	Alba	29/07/1965
Braga	Lgt.	Luca	Verbania	25/03/1971
Bramato	Suor	Margherita	Tricase	18/06/1950
Brambilla	Sig.	Claudio	Concorezzo	19/05/1942
Brandi	Sig.	Paolo	Napoli	17/12/1963
Brasilio	Dott.	Salvatore	Casagiove	23/05/1962
Breccia	Prof.ssa	Giulietta	Castelfidardo	28/05/1950
Briamonte	Avv.	Michele	Torino	13/10/1977
Broccoli	Primo Lgt.	Carmine	Cassino	12/05/1969
Brotto	Sig.	Paolo	Ronchi dei Legionari	23/10/1947
Brozzi	Sig.	Walter	Viadana	11/10/1930

Brugiolo	Sig.	Donatello	Padova	23/09/1960
Brugnati	Sig.	Davide	Codigoro	22/10/1966
Bruno	App. Sc. Q.S.	Gianluca	Soveria Mannelli	23/02/1980
Bruno	Col.	Massimo	Foggia	22/10/1975
Brusciati	Sig.	Marco	Peschiera del Garda	26/03/1965
Bucciantonio	Rag.	Alfredo	Lentella	21/11/1939
Bucciarelli	Lgt.	Massimo	Varese	13/05/1970
Bugni	App.Sc.	Christian	Torino	13/02/1983
Buompensiere	Dott.	Giuseppe	Spinazzola	17/09/1959
Busano	Sig.	Corrado Giuseppe	Sanfront	09/03/1967
Buscema	Lgt. C. S.	Sebastiano	Ventimiglia	14/04/1964
Busnardo	Sig.	Aldo	Bassano del Grappa	21/02/1931
Butti	Dott.	Paolo	Siena	01/09/1977
Cafaro	Dott.	Michele	Chiaromonte	12/11/1982
Caia	Prof.Avv.	Giuseppe	Senigallia	17/02/1954
Calabrese	Sig.ra	Patrizia	Genova	24/04/1968
Calabrò	Mar. Aiut.	Domenico	Reggio di Calabria	05/10/1968
Calciolari	Prof.ssa	Livia	San Giacomo delle Segnate	30/09/1953
Caldari	Prof.ssa	Maria	Bastia Umbra	14/12/1944
Caldarola	App.Sc.	Francesco	Terlizzi	20/03/1981
Calore	Ing.	Fabio	Milano	24/06/1963
Cambini	Prof.	Carlo	Livorno	06/04/1971
Cammisa	Prof.ssa	Anna Maria	Catanzaro	31/05/1942
Candelori	Sig.	Simone	Roma	22/09/1975
Candura	Lgt. C. S.	Massimo	Pistoia	28/04/1968
Cannavacciuolo	App. Sc. Q.S.	Adolfo	Cava de' Tirreni	25/01/1974
Cantori	Dott.	Marco	Montelibretti	01/07/1961
Capezzone	Vice Brig.	Sandro	Torino	10/07/1972
Capocasale	Dott.	Enzo	Massino Visconti	15/08/1955
Capolongo	Ing.	Domenico	Roccarainola	04/10/1938
Capozzi	Dott.ssa	Paola	Torino	04/09/1966
Capra	Dott.	Fabio	Calcinato	15/06/1951
Caputi	Dott.ssa	Teodolinda	Trani	04/06/1973
Caputo	Dott.ssa	Giulia	Mola di Bari	08/05/1960
Carbonara	Prof.	Stefano	Monopoli	01/06/1945
Cardone	Sig.	Francesco	Lavello	21/09/1939
Cariulo	Lgt.	Pasquale	Bari	03/02/1969
Carlin	Ing.	Marco	Castel d'Ario	21/04/1959
Carlini	Dott.	Luca	Pavullo nel Frignano	26/10/1963
Carozzi	Ten. Col.Dott.	Emanuele	Alessandria	26/09/1972
Carrabotta	Mar. Ord.	Salvatore Benedetto	Sant'Agata di Militello	07/03/1973
Carrai	Dott.	Maurizio Vincenzo Massimo	Cremona	14/06/1955
Carriero	Sig.	Vincenzo	Atella	15/09/1959
Carucci	Sig.	Antonio	Salerno	04/08/1980
Casillo	Sig.	Angelo	San Giuseppe Vesuviano	04/03/1936

Casini	App. Sc. Q.S.	Luca	Montevarchi	22/09/1972
Castellani	Sig.ra	Roberta	Tarquinia	14/07/1973
Castello	Sig.	Mario	Sarcedo	15/09/1954
Catozzi	Dott.	Stefano	Ferrara	02/08/1950
Caturano	Dott.	Costantino	Benevento	05/09/1978
Cavallaro	Sig.	Sergio	Stanghella	15/09/1943
Ceccacci	Dott.	Giovanni	Tarquinia	10/06/1972
Ceccarani	Dott.ssa	Caterina Stefania	Castrignano del Capo	09/05/1964
Ceccarelli	Dott.ssa	Giuliana	Pesaro	21/01/1953
Ceccarello	Sig.	Vanni	Montegrotto Terme	17/11/1962
Cecchetto	Dott.ssa	Maria Teresa	Malo	15/07/1954
Cedaro	Dott.	Paolo	Udine	22/09/1954
Cenerini	Dott.ssa	Susanna	Pisa	04/09/1962
Ceribelli	Dott.	Lorenzo	Bergamo	14/05/1957
Ceroni	Sig.	Lanfranco	Monterubbiano	26/12/1959
Cesarini	Dott.	Cesare	Foligno	02/01/1954
Chellin	App. Sc. Q.S.	Andrea	Piove di Sacco	26/08/1974
Cherubini	Avv.	Maria Laura	Roma	27/04/1968
Cherubini	Rag.	Alessandro	La Spezia	10/04/1962
Chessa	Ing.	Elena	Perugia	23/04/1966
Chessa	Sig.	Andrea	Cagliari	12/12/1964
Chiappini	Sig.	Gianfranco	Rosendael	11/05/1963
Chiarapini	Sig.	Gianpaolo	Gradoli	05/03/1958
Chiarelli	Dott.	Antonio	Milano	09/01/1962
Chiarello	Dott.	Biagio	Napoli	03/10/1974
Chierico	Dott.	Paolo Maria	Pavia	12/10/1960
Chimenti	Sig.	Cosimo	Cassano allo Ionio	23/02/1953
Chimienti	V. Brig.Dott.	Michele	Altamura	26/07/1979
Chirdo	Lgt. Dott.	Mario	Assoro	03/03/1969
Chironna	Prof.ssa	Maria	Altamura	25/11/1965
Chiusso	Sig.	Rudi	Wollongong	22/03/1962
Ciambriello	Dott.ssa	Giovanna	Bucciano	13/05/1963
Cianfrone	Magg.	Amedeo	Agropoli	01/05/1961
Ciardi	Prof.ssa	Maria Rosa	Monte San Giovanni Campano	22/09/1955
Cicatelli	Dott.	Martino	Roma	24/11/1958
Ciccia	Dott.	Giuseppe	Messina	26/11/1946
Ciervo	Mar. Capo	Emanuele	Roma	18/12/1978
Cinti	Sig.	Gianluca	Ancona	08/02/1962
Cioccolini	Sig.	Enrico	Vignanello	05/11/1954
Ciocia	Dott.	Giuseppe	Bitonto	02/01/1969
Ciorra	Sig.	Giuseppe	Sessa Aurunca	27/07/1961
Cirtoli	Ten. Col.Dott.	Gianluigi	Paderno Dugnano	08/12/1974
Citera	App. Sc. Q.S.	Vincenzo	Vibonati	07/11/1966
Ciucis	Vice Brig.	Giovanni	Napoli	08/08/1966
Ciuffarella	Magg. Dott.	Paolo	Frosinone	28/12/1972
Coassin	Ten. Col.	Alessandro	San Vito al Tagliamento	02/05/1978

Coccia	Sig.	Massimo	Alatri	02/04/1960
Cocco	Prof.ssa	Eleonora	Cagliari	25/12/1973
Coccolo	Dott.	Vincenzo Michele	Pinerolo	11/07/1948
Codalli	Dott.ssa	Barbara	Ponte San Pietro	03/02/1971
Colaianni	Sig.	Sebastiano	Bari	05/10/1964
Colombi	App. Sc. Q.S.	Lorenzo	Morbegno	29/11/1976
Colonna-Preti	Dott.ssa	Daniela	Venezia	03/04/1958
Colurci	Dott.	Marco	Napoli	05/05/1978
Como	Sig.ra	Rita	Roma	19/07/1959
Conforti	Ten. Dott.	Sergio	Napoli	01/09/1967
Consales	Dott.	Guglielmo	Palermo	25/07/1960
Conte	Sig.	Gerardo	San Marco in Lamis	11/05/1983
Coppari	Col. Dott.	Mauro	Amandola	19/09/1964
Coppi	Dott.	Donato	Calvello	04/10/1963
Coppini	Dott.	Mario	Napoli	30/11/1962
Coppola	Sig.	Isidoro	Valderice	09/02/1961
Coppola	Ten. di Vasc.	Giorgio Domenico	Gagliano del Capo	01/11/1985
Corallo	Lgt. Dott.	Vincenzo	Grottaglie	21/02/1975
Corazzolla	Sig.	Renato	Cles	28/05/1962
Corona	Sig.	Mario	Maracalagonis	10/03/1961
Corradin	Sig.	Albino	Mestrino	18/07/1960
Cortese	Ten. Col.Dott.	Stilian	Napoli	22/12/1982
Cottafavi	Sig.	Fabio	Reggio nell'Emilia	04/04/1973
Cotti	Sig.	Francesco	Premosello-Chiovenda	06/05/1966
Creuso	Sig.	Giancarlo	Piove di Sacco	11/10/1940
Crimaldi	Sig.	Giovanni	Roma	28/08/1955
Criscuolo	Ing.	Lorenzo	Salerno	21/07/1952
Cristallo	Dott.	Gianni	Matera	23/09/1975
Cucci	Col. Dott.	Nicola	Catanzaro	14/12/1961
Cugnasco	Sig.	Romano	Santo Stefano Belbo	29/08/1951
Cuocci Martorano	Dott.	Leonardo	Trani	10/07/1969
Cupertino	Dott.ssa	Anna Maria	Acquaviva delle Fonti	13/11/1967
Curone	Mar. Magg. Dott.	Fabio Gaspare	Tortona	09/10/1971
Dadone	Ing.	Pier Nicola	Cuneo	22/03/1966
Daidone	Sig.ra	Patrizia	Cermes	15/01/1969
D'Aleo	Magg. Dott.	Marco	Roma	14/06/1978
Dalpiaz	Dott.	Marco	Roma	16/11/1963
D'Alterio	Vice Brig.	Giuseppe	Villaricca	09/08/1971
D'Ambrosio	Sig.	Giuseppe	Napoli	05/03/1962
Damiani	Dott.	Pasquale	Isernia	11/06/1955
D'Amico	Brig. Capo Q.S.	Giuseppe	Ferentino	12/12/1966
D'Amico	Dott.ssa	Gabriella	Rosate	06/03/1955
Daminato	Sig.	Serafino	Galliera Veneta	29/04/1962
D'Angella	Lgt. C.S. Dott.	Nicola	Salerno	28/06/1961
D'Angelo	App.Sc.	Antonio	Pozzuoli	02/02/1982
Danielli	Dott.	Massimo	Parma	28/11/1955
D'Annunzio	Brig. Capo Q.S.	Fiorenzo	San Remo	30/01/1961
D'Antona	Brig.	Gaetano	Nizza Monferrato	28/05/1969

D'Antonio	Sig.	Sergio	La Spezia	10/10/1967
D'Antuono	Sig.	Leonardo	Angri	03/04/1972
Daolio	Dott.	Mauro	Modena	04/07/1958
D'Aquino	Mar. Magg. Dott.	Gianluca	Alessandria	16/03/1978
D'Argenio	Sig.	Giuseppe	Avellino	19/07/1962
Davì	Cap. di Freg.	Antonio	Messina	09/08/1965
D'Avino	Dott.Ing.	Giuseppe	Pomigliano d'Arco	20/07/1969
Deandri	Sig.	Emidio	Mottola	01/10/1967
De Angelis	Cap. di Corv. Dott.	Alessio	Terracina	21/06/1981
De Carlo	Avv.	Giuseppe	Gagliano del Capo	28/02/1986
Decorato	Vice Brig.	Martino	Canosa di Puglia	17/12/1981
De Cortes	Dott.	Giovanni	Roma	13/06/1970
Deidda	Dott.ssa	Roberta	Roma	26/05/1963
Del Beato	Dott.ssa	Maria Concetta	Vittorito	07/12/1956
Delcuratolo	Sig.	Angelo	Barletta	04/07/1973
Del Fante	Arch.	Luigi	Firenze	05/03/1953
D'Elia	Gen. B.Dott.	Adriano	Muro Leccese	24/04/1967
Dell'Aglio	Sig.	Francesco	Salerno	03/04/1968
Dell'Aquila	Cap. di Corv. Dott.	Giuseppe	Francavilla Fontana	05/10/1982
Della Volpe	Sig.	Antonio	Aversa	12/08/1974
Delledonne	Dott.	Marco	Codogno	13/07/1958
Dell'Unto	App. Sc. Q.S.	Massimo	Tivoli	06/11/1970
Del Vais	Prof.ssa	Carla	Oristano	18/06/1967
Del Vecchio	Sig.ra	Cesarina	Moltrasio	26/06/1948
Demicheli	Dott.ssa	Gloria	Alessandria	21/05/1960
De Michelis	Dott.	Raoul	Priverno	21/07/1975
De Nuntis	Avv.	Paola	Roma	02/09/1971
De Pascali	Sig.	Pantaleo	Nardo'	27/07/1948
De Pascalis	Dott.	Corradino	Lizzanello	16/09/1959
De Rossi	Sig.	Placido	Chiuppano	07/10/1938
De Santis	Dott.	Antonino	Crotone	06/05/1966
De Santis	Dott.	Giulio	Roma	22/07/1967
Desiante	Sig.	Massimo	Irsina	27/09/1970
Desiderio	Dott.	Gioacchino	Montecilfone	22/05/1953
De Sio	Sig.	Sergio	Pontecagnano Faiano	26/02/1964
Dessi’	Dott.	Giorgio	Oristano	07/12/1974
Dessì	Dott.	Giovanni	Santa Giusta	22/11/1965
Dettamo	Sig.	Raffaelo Carmelo Rosario	Siniscola	24/02/1947
Diano	Sig.ra	Francesca	Napoli	22/08/1964
Di Bianco	Lgt. Dott.	Alfonso	Torino	24/10/1968
Di Biase	Mar. Capo Dott.	Martino Danilo	Ostuni	15/05/1977
Di Fazio	Dott.	Giorgio	Chieri	28/12/1974
Di Genova	Magg. Dott.	Emilio	Avezzano	10/01/1977
Di Giovanni	Dott.	Antonio	Genk	18/09/1967
Di Gregorio	Dott.ssa	Patrizia	Chieti	17/02/1956
Di Lisi	Dott.	Alessandro	Salerno	21/07/1978
Di Lorenzo	Sig.	Giovanni Antonio	Sant'Angelo a Fasanella	23/02/1957

Di Mario	App.Sc.	Angelo	Ceccano	10/05/1981
Di Martino	Sig.	Raffaele	Pontecagnano Faiano	05/01/1952
Di Palma	Sig.	Arcangelo	Caserta	18/05/1973
Di Paolo Emilio	Sig.	Achille	Spoltore	02/01/1954
Di Rubbo	Prof.	Mario	Benevento	25/01/1955
Dirupo	Lgt. C. S.	Gaetano	Napoli	12/07/1971
Di Scanno	Ten. Col.Dott.	Savino	Vercelli	26/05/1962
Di Segna	Mar. Aiut.Dott.	Emiliano	Formia	25/08/1973
Di Stefano	Ing.	Giovanni	Caltagirone	30/05/1959
Di Stefano	Prof.ssa	Maria Luigia	Ocre	11/05/1949
Domanico	Sig.	Francesco	Serra Pedace	18/10/1962
Dominici	Sig.	Miredo	Sorano	25/01/1959
Donati	Lgt. C. S.	Paolo	Livorno	02/04/1973
Donetti	Sig.	Luciano	Alseno	06/07/1935
Donolato	Sig.	Ottorino	Legnaro	11/04/1943
D'Orazio	Brig. Capo Q.S.	Vincenzo	Chicoutimi	27/10/1976
Dori	Sig.	Gianni	Lastra a Signa	18/09/1954
Dori	Sig.	Maurizio	Lastra a Signa	07/12/1958
Dossi	Geom.	Dario	Rovereto	04/07/1946
Dosso	Rag.	Giovanni Virginio	Monza	22/09/1958
Draghi	Sig.	Fabio	Pavia	07/09/1975
Dragone	Lgt. C. S.	Franco	Roma	06/06/1969
Droetto	Dott.	Giorgio	Torino	24/08/1952
Elli	Sig.	Mario	Parma	04/01/1936
Erbetti	Lgt. C. S.	Salvatore	Torre Annunziata	17/04/1969
Eremita	Dott.ssa	Maria Elisabetta Clelia Raffaela	Bonefro	07/09/1950
Esposito	Lgt. Dott.	Lorenzo	Napoli	28/01/1968
Esposito	Sig.	Nicola	Sarno	16/06/1949
Eugeni	Dott.	Emilio	Narni	10/02/1983
Fabbri	Sig.	Giulio	Cento	16/02/1949
Fadda	Mar. Ord.	Diego	Grosseto	30/10/1980
Faggiano	App. Sc. Q.S.	Antonio	Mesagne	12/02/1973
Fagioli	Ing.	Paolo	Ancona	24/04/1974
Falabino	Sig.	Enrico	Olcenengo	02/05/1953
Falco	Primo Lgt. Np	Raffaele	Pomigliano d'Arco	15/07/1973
Falco	Sig.	Simone	Savona	07/05/1983
Falcone	App. Sc. Q.S.	Vito	San Vito Chietino	20/06/1972
Fanelli	Dott.ssa	Maria Teresa	Capodimonte	15/05/1958
Fantoni	Sig.	Luca	Verona	06/03/1959
Faralli	Dott.	Gian Paolo	Torino	23/12/1955
Fargnoli	Dott.	Beniamino	Napoli	15/06/1937
Farinacci	Dott.	Domenico	Vasto	17/06/1965
Fasolino	Ten. Col.Dott.	Alessandro	Roma	07/08/1967
Fatone	Magg. Dott.	Eugenio	Pordenone	21/04/1981
Favale	Brig. Capo	Luca	Lecce	23/08/1966
Favale	Sig.	Massimo	San Giorgio Ionico	30/05/1972
Favaro	Sig.	Otello	Scorze'	20/11/1946

Favilla	Cap. Dott.	Gennaro	Napoli	02/07/1971
Favrello	Lgt. C. S.	Riccardo	Varese	24/01/1963
Federici	Sig.	Maurizio	L'Aquila	29/05/1971
Ferasin	Dott.ssa	Mara	Padova	26/01/1968
Ferella	Sig.	Gaspare	L'Aquila	12/02/1959
Ferraioli	S. Ten. Dott.	Aniello	Nocera Inferiore	13/04/1964
Ferraiolo	Magg. Dott.	Domenico	Caserta	29/03/1983
Ferrara	Lgt. C.S. Dott.	Giovanni	Portici	14/07/1967
Ferrarelli	Ing.	Marco	Roma	16/12/1973
Ferraro	Avv.	Federico	Crotone	22/01/1987
Ferretti	Dott.ssa	Benedetta	Serra San Quirico	21/04/1957
Ferretti	Mar. Capo	Gianluca	Perugia	27/06/1978
Ferri	Prof.	Amedeo Maria Valter	Crema	23/02/1962
Ferrini	Sig.	Lorenzo	Marradi	05/04/1953
Ferruzzi	Sig.	Tito	Caprarola	05/11/1967
Fico	Avv.	Valentina	Roma	07/02/1974
Fico	Dott.ssa	Franca	Napoli	20/08/1963
Filippi	Sig.	Claudio	San Remo	31/07/1971
Fiore	Col. Dott.	Vincenzo	Capua	25/09/1965
Fiorentino	Dott.	Francesco	Palermo	19/04/1965
Fiorini	Lgt. C. S.	Fabio	Castelfranco Veneto	11/12/1963
Fiume	Sig.	Felice	Monopoli	02/10/1955
Flamminio	Dott.	Leonardo Giuseppe	Genova	07/12/1955
Floris	App.Sc.	Salvatore	San Gavino Monreale	14/01/1978
Fodarella	Dott.	Luca	Roma	04/06/1974
Fontana	Sig.	Dino	Sassuolo	11/12/1962
Formisano	Dott.	Alessandro	Bologna	12/09/1967
Forte	Ten. Col.Dott.	Antonio	Pompei	28/11/1977
Fortuna	Dott.ssa	Immacolata	Bari	07/03/1965
Fortunato	Dott.ssa	Maristella	Teramo	29/10/1971
Fracchiolla	Primo Lgt.	Giuseppe	Roma	27/04/1967
Francavilla	Sig.	Francesco	Castellana Grotte	07/04/1946
Franceschini	Sig.	Roberto	Trento	19/02/1954
Franco	Dott.	Giuseppe	Longobucco	12/09/1973
Franco	Dott.ssa	Antonina	Mistretta	05/11/1959
Fratamico	Dott.	Antonello	Pescara	16/09/1980
Fratturo	Mar. Magg.	Marco	Foggia	19/04/1967
Freda	Sig.	Pasquale	San Nicola Baronia	27/01/1947
Freschi	Sig.	Pierpaolo	Trieste	05/03/1962
Frizzi	Avv.	Paolo	Trento	21/01/1967
Fucci	Dott.ssa	Elena	Venosa	30/03/1981
Fundoni	Sig.ra	Antonina	Roma	30/12/1966
Furioso	Lgt. Dott.	Francesco	Torre del Greco	24/11/1977
Furno	Sig.ra	Loredana	Torino	28/12/1940
Fusco	Brig.	Davide	Napoli	20/12/1972
Fusco	Magg. Dott.	Ernesto	Formia	01/12/1982
Fussi	Sig.ra	Manuela	Ravenna	29/03/1956
Gabrielli	Sig.	Vigilio	Cavalese	22/05/1960

Galasso	Lgt.	Claudio	Foggia	16/08/1971
Gallieco	App.Sc.	Carmelo	Reggio di Calabria	11/04/1983
Gallio	Sig.	Otello	Gazzo Veronese	15/12/1945
Gallo	Lgt. C.S. Dott.	Marino	Zurigo	15/05/1965
Gambarelli	Sig.	Pietro	Reggio nell'Emilia	23/04/1965
Gambini	Avv.	Michele	Ferrara	12/11/1970
Gambino	Avv.	Francesco	Torino	04/03/1959
Gamerra	Dott.ssa	Rosanna	Gragnano	02/01/1963
Gandolfi	Sig.	Gian Pietro	Calolziocorte	24/01/1943
Garavelli	Dott.ssa	Livia	Reggio nell'Emilia	20/02/1955
Garonna	Dott.	Franco	Roma	30/03/1951
Gasparoni	Sig.	Tarcisio	Camisano Vicentino	16/04/1938
Gatti	Dott.ssa	Rosamaria	Alessandria	18/12/1956
Gatti	Sig.	Romeo	Firenze	21/07/1964
Genco	Sig.	Vincenzo	Borgo Val di Taro	25/04/1964
Gentile	Sig.	Carlo	Caserta	09/03/1963
Ghimenti	Sig.	Fabio	Pisa	07/03/1961
Ghinato	Dott.	Franco	Verona	13/10/1957
Ghisla	Sig.	Piero	Tirano	22/07/1952
Giacomazzi	Sig.	Luca	Castelfranco Veneto	09/06/1984
Giannini	Dott.ssa	Anna Maria	Stradella	12/03/1964
Giannino	Dott.	Francesco Domenico	Cosenza	21/06/1980
Gianquitto	Lgt. C.S. Dott.	Giuseppe	Ancona	18/12/1965
Giardina	Dott.	Giorgio	Carbonia	21/08/1964
Giarratana	Sig.	Michele Gaetano	Caltanissetta	25/03/1964
Giffi	Sig.	Nazzareno	Avezzano	01/03/1958
Gigante	Rag.	Giacomo	L'Aquila	07/04/1958
Giordano	App. Sc. Q.S. Dott.	Gennaro	Napoli	01/06/1971
Giorgi	Sig.	Alfiero	Sant'Agata Feltria	12/12/1953
Giori	Sig.ra	Morena	Rovereto	27/01/1946
Giostra	Avv.	Agrippino	Cuneo	25/03/1977
Giovi	Sig.ra	Catia	Perugia	18/03/1964
Giovine	Dott.	Giuseppe	Torino	23/07/1956
Girbino	Dott.	Alfredo	Sant'Angelo di Brolo	27/08/1953
Giudice	App. Sc. Q.S.	Andrea	Gravedona	10/08/1977
Giuliani	Sig.	Guerrino	Savigno	07/04/1948
Giuriatti	Sig.	Loris	Padova	14/02/1970
Giustino	Dott.	Francesco	Acquaviva delle Fonti	27/01/1966
Goggi	Dott.	Stefano	Molino dei Torti	29/04/1947
Gonnelli	Dott.	Leonardo	Livorno	29/12/1962
Govetto	Mar. Magg. Dott.	Paolo	Udine	12/08/1976
Gozzi	Sig.	Giuseppe	Dosolo	17/10/1949
Gradillo	Ten. Col.Dott.	Agostino	Santa Maria Capua Vetere	16/12/1959
Granata	Dott.ssa	Angela Anna Giovanna	Potenza	28/07/1950
Granato	Sig.	Roberto	Roma	25/12/1967
Grasso	Ten. Col.	Paolo	Foggia	09/01/1968

Graziani	Dott.ssa	Patrizia	Mantova	14/07/1958
Graziotti	Lgt. C. S.	Davide	Bagno di Romagna	09/11/1965
Greco	Sig.	Santo	Galatina	26/08/1960
Grifa	Dott.	Onofrio	San Giovanni Rotondo	05/01/1955
Griffa	Dott.	Daniele	Torino	17/03/1962
Grimaldi	Sig.	Giovanni	Salerno	04/05/1966
Guadagno	Dott.	Giuseppe	Napoli	09/08/1960
Guarino	Sig.	Ciro	Villaricca	03/02/1975
Guerriero	Magg. Dott.	Antonio	Napoli	04/10/1980
Guidi	Prof.	Gian Cesare	Venezia	21/09/1945
Guidolin	Sig.	Ivan	Bassano del Grappa	08/09/1984
Gullotto	Dott.	Vincenzo	Randazzo	19/01/1962
Iannantuono	Sig.	Carlo	Sesto San Giovanni	04/11/1967
Iannone	Sig.	Gianluca	Cassino	08/09/1972
Iannucci	Magg. Dott.	Andrea	Sant'Agata de' Goti	01/04/1986
Iannuzzi	Capo 1^ Cl.	Simone	Salerno	04/10/1984
Iezzi	Brig. Capo Q.S.	Massimo	Chieti	26/04/1971
Ignarro	Mar. Aiut.	Diego	Scandiano	22/03/1974
Imparato	Sig.ra	Silvia	Salerno	08/05/1946
Indellicato	Dott.	Rocco	Bari	12/10/1980
Inglese	Dott.ssa	Teresa	Salerno	19/07/1973
Ingrassia	Sig.	Paolo	Roma	30/06/1958
Inguaggiato	Sig.	Giovanni	Polizzi Generosa	16/09/1960
Innammorato	Sig.ra	Elena	Roma	12/08/1959
Insinga	Cap. di Corv. Dott.	Carmelo	Siracusa	15/06/1970
Invernici	Sig.	Alessandro	Bergamo	23/04/1982
Invitto	Avv.	Alessandra	Lecce	17/05/1972
Isoldi	App.Sc.	Michele	Polla	19/03/1979
Italiano	Avv.	Luca	Milazzo	20/10/1975
La Cava	Mar. Magg. Dott.	Valerio	Roma	14/11/1980
La Fauci	Lgt.	Massimo	Messina	28/08/1974
Lai	Arch.	Matteo	Cagliari	20/02/1982
Lanari	Ing.	Riccardo	Napoli	24/08/1964
La Piscopia	Col. Dott.	Sebastiano	Foggia	14/05/1968
Lastella	Ten. Col.Dott.	Mauro	Corato	13/05/1966
Latino	Magg. Dott.	Luca	Modica	13/12/1976
Lattanzio	Sig.	Michele	Spinazzola	21/07/1930
Laudante	Dott.	Gianluca	L'Aquila	17/12/1974
Lauretti	App.Sc.	Andrea	Frosinone	05/02/1981
La Valle	Geom.	Calogero	Villarosa	14/11/1968
Lazzari	Cap. Dott.	Carlo	Pozzuoli	03/01/1982
Lazzari	Sig.	Ilario	Pavia	27/07/1947
Lazzarin	Sig.	Cipriano	Noventa Vicentina	26/09/1944
Lecca	Col. Dott.	Carlo	Gela	05/12/1967
Lembo	Dott.ssa	Loredana Maria	Nola	08/09/1963
Lenci	Sig.	Carlo	Corinaldo	11/07/1945
Leo	Sig.	Giovanni	Sant'Angelo a Scala	06/02/1945
Leonardi	Dott.ssa	Daria	Trento	07/11/1964

Leonardi	Sig.	Romano	Thiene	23/12/1964
Leone	Sig.	Giuseppino	Lombardore	19/11/1943
Leone	Sig.	Luciano	Lecce	13/12/1947
Linossi	App. Sc. Q.S.	Giuseppe	Lamezia Terme	22/11/1966
Livi	Dott.	Paolo	Montecatini Terme	29/11/1963
Loda	Dott.ssa	Daniela	Sarnico	30/05/1977
Loddo	Dott.	Peppino	Ortueri	21/11/1957
Lodi	Sig.	Gino	Verona	03/11/1967
Loiacono	Ten. Dott.	Maurizio	Torino	19/10/1964
Lombardi	Sig.	Guido	Viareggio	10/05/1959
Longo	Lgt. C. S.	Filippo	Genzano di Lucania	29/05/1964
Longobardi	Dott.ssa	Raffaela	Napoli	08/03/1965
Lopez	Sig.	Giacomo	Bari	23/07/1955
Lovison	Col.	Roberto	Padova	13/03/1962
Luca	Dott.	Nino Graziano	Fiumefreddo di Sicilia	02/07/1968
Luchetti Gentiloni	Prof.Dott.	Michele Maria	Ancona	19/05/1963
Lunardi	Ten. Col.	Marco	Galzignano Terme	29/08/1964
Lupieri	Sten. Dott.	Ivan	Berna	25/09/1967
Luzzetti	Dott.	Lucio	Scansano	17/09/1958
Macchiarolo	Mar. Aiut.Dott.	Giovanni	Colle Sannita	26/09/1962
Macera	Dott.ssa	Stella	Roma	05/12/1969
Macera	Magg. Dott.	Angelo	Latina	10/11/1977
Madonia	Rag.	Maurizio	Torino	02/08/1965
Magaddino	Sig.	Pietro	Tripoli	24/11/1957
Maggio	Dott.ssa	Anna	Torino	16/04/1958
Maines	Dott.	Mariano	Campodenno	03/04/1954
Maiorani	Sig.	Marco	Roma	10/05/1977
Maisto	Brig.	Giampaolo	Napoli	13/02/1979
Malagoli	Sig.	Enrico	Modena	09/04/1960
Mampieri	Sig.	Massimiliano	Roma	03/10/1973
Manca	Prof.	Antonio	Oristano	27/02/1967
Mancini	Dott.	Antonio	Terni	17/01/1965
Mancuso	Dott.	Antonio	Campana	28/10/1962
Mancuso	Mar.	Lorenzo	Cinquefrondi	11/07/1984
Mandia	Magg. Dott.	Francesco	Battipaglia	08/10/1981
Mangolini	Sig.	Oderio	Mesola	03/03/1952
Marcanio	Sig.ra	Loretta	Roma	17/04/1961
Marchesi	Dott.ssa	Cristina	Traversetolo	29/01/1960
Marchi	Dott.	Teresio	Verona	11/02/1957
Marchione	Dott.	Giuseppe	Genzano di Lucania	16/08/1958
Mare’	Sig.	Savino	Lapedona	21/11/1964
Maregatti	Sig.	Paolo	La Spezia	17/10/1983
Marini	Dott.	Lazzaro	Lero	22/05/1938
Marinucci	Dott.ssa	Lucia	Bologna	05/03/1969
Marrazzo	Sig.	Alfonso	Castel San Giorgio	26/09/1958
Marsoni	Dott.ssa	Silvia	Treviso	02/09/1952
Martin	Sig.	Gianluca	Padova	22/09/1967
Martina	Brig. Capo	Aldo	Catanzaro	04/05/1962

Martini	Sig.	Orazio	Caltanissetta	10/08/1957
Martusciello	Mar. Ord.	Agostino	Caserta	17/09/1983
Marullo	Arch.	Grazia Maria	Barcellona Pozzo di Gotto	14/04/1962
Marzo	Don	Aldo	Lecce	24/05/1980
Marzoli	Avv.	Michele	Perugia	12/06/1984
Mascia	Prof.ssa	Maria Teresa	Rotello	29/07/1951
Masperi	Avv.	Valeriana Maria	Argenta	04/11/1950
Massimelli	Dott.ssa	Federica	Nizza Monferrato	22/01/1968
Mastaglia	Avv.	Raffaella	Rho	11/11/1975
Mastropasqua	Magg. Dott.	Alfredo	Bari	10/05/1975
Masullo	Dott.	Pietro	Sacco	29/06/1950
Matano	Dott.	Ennio	Lecce	05/09/1973
Mattana	Dott.	Corrado	Massa	04/01/1964
Matteis	Lgt.	Antonio	Formia	12/06/1970
Matterazzo	Sig.	Umberto	Campolongo Maggiore	29/06/1953
Mattio	Sig.	Bruno	Oncino	31/07/1946
Mattioli	Lgt. C.S.	Fabrizio	Roma	30/12/1964
Maurizzi	Rag.	Omer	San Lazzaro di Savena	24/12/1964
Mauro Martinez	Sig.ra	Concetta	Napoli	22/05/1960
Mazza	Dott.	Salvatore	Caltanissetta	16/08/1962
Mazzaroni	Dott.	Enrico	Amandola	02/02/1970
Megna	Dott.ssa	Maria Elisabetta	Ancona	08/01/1964
Mele	Ten. Col.Dott.	Silvio	Verbania	22/06/1970
Melissano	Prof.	Marino	Lecce	10/02/1949
Mello	Sig.	Eliandro	Sassari	03/05/1964
Menchi	Sig.ra	Monica	Pistoia	17/02/1965
Merico	Primo Mar. Dott.	Gianluca	Crispiano	30/08/1973
Merola	Ing.	Mario	Napoli	20/03/1963
Merola	Ten. Col.Dott.	Antonio	Santa Maria Capua Vetere	20/04/1979
Merolla	Dott.ssa	Francesca	Roma	09/03/1970
Meroni	Sig.	Antonio	Erba	05/01/1941
Messina	Dott.	Roberto	Cotronei	01/06/1962
Messini	Sig.	Roberto	Castiglione del Lago	18/08/1968
Miani	Lgt. C.S. Dott.	Michele	Polignano a Mare	07/11/1964
Miceli	Maestro	Stefano	Brindisi	14/04/1975
Micheletti	Sig.ra	Giuseppina	Camaiore	03/10/1946
Micucci	Dott.Avv.	Roberto	Sarconi	22/07/1972
Migliorini	Dott.	Marco	Gaggio Montano	14/10/1955
Milesi	Sig.	Michele	Padova	23/10/1964
Milli	Dott.ssa	Maria Grazia	Rieti	14/09/1968
Milone	Maestro	Michele	Apricena	10/04/1965
Mingoli	Prof.	Andrea	Roma	07/12/1956
Minosa	Mar. Magg.	Cosimo	Taranto	07/03/1975
Mirabella	Brig.	Giovanni	Catania	04/12/1978
Missere	Dott.	Maurilio	Bologna	02/10/1962
Molinari	Lgt. C.S. Dott.	Gaetano	Taranto	24/01/1974

Mollura	Dott.	Maurizio	Messina	31/10/1963
Monaco	App. Sc. Q.S.	Pasquale	Monopoli	30/05/1966
Montagna	Prof.	Giuseppe	Napoli	25/03/1966
Montes	Sten.	Antonio	Avellino	30/09/1972
Monzillo	Lgt. C. S.	Ciro	Campiglia Marittima	19/01/1969
Moretti	Dott.	Francesco	Orvieto	17/06/1976
Mori	Mar. Aiut.	Mario	Avezzano	12/06/1971
Moriconi	Dott.	Matteo	Gualdo Tadino	18/03/1986
Morrelli	Sig.ra	Anna	Molfetta	22/05/1957
Moscianese	Avv.	Jacques	Parigi	27/06/1979
Mosolo	Sig.	Luigi	Cividale del Friuli	29/12/1947
Motta	Avv.	Simona	Torino	23/10/1971
Motta	Sig.	Luigi	Laurenzana	09/09/1936
Munaro	Sig.	Federico Vico	Monselice	29/05/1966
Murrone	Don	Antonio	Campi Salentina	02/01/1966
Muser	Sig.	Battista	Paluzza	15/01/1945
Musso	Dott.	Giorgio	Torino	18/11/1960
Musso	Magg. Dott.	Carlos Lorenzo	Genova	25/10/1977
Napolitano	Sig.	Giovanni	Airola	04/04/1964
Nappi	Sig.	Luigi	Liveri	22/04/1958
Nappini	Sig.	Giancarlo	Castiglion Fiorentino	25/12/1944
Nardella	Lgt.	Leonardo	Lesina	19/04/1970
Natale	Sig.	Gianni Franco	Calvi Risorta	04/09/1963
Natalizia	Dott.	Gianluca	Roma	06/10/1971
Natalizio	Sig.	Maurizio	Rende	03/01/1969
Necchi	Sig.	Gabriele	Milano	11/01/1944
Negri	Sig.	Giuseppe	Sant'Angelo Lodigiano	26/01/1956
Niro	Lgt. C. S.	Marcello	San Severo	25/10/1962
Notarrigo	Dott.ssa	Marina	San Gavino Monreale	29/04/1980
Novo	Sig.	Flavio	Torino	13/11/1939
Oberto	Sig.	Pietro	Roddi	07/08/1944
Oliva	Brig. Capo	Antonio	Salerno	18/05/1964
Olivieri	Dott.	Massimiliano	Ancona	30/06/1963
Oppo	Arch.	Silvia Maria Rosa	Oristano	27/11/1966
Orfei	Sig.	Mario	Santa Maria Capua Vetere	11/02/1955
Orru’	Sig.ra	Silvia	Santa Giusta	18/01/1962
Pace	App. Sc. Q.S.	Angelo	Potenza	25/01/1971
Pagliaro	Sig.	Antonio	Maddaloni	08/08/1958
Palma	Lgt. Dott.	Carmelo	Messina	25/03/1975
Palma	Sig.	Fabio	Roma	16/03/1957
Palomba	Sig.	Antonio	Foggia	23/11/1946
Palombella	Sig.	Luigi	Adelfia	14/10/1956
Panebianco	Ten. Col.Dott.	Francesco	Grumo Appula	11/12/1979
Pangrazzi	Dott.ssa	Carmen Mirella	Paderno Dugnano	04/05/1955
Panizza	Sig.	Milos	Lecco	14/05/1984
Pannuti	Mar. Ord.	Bruno	Melito di Porto Salvo	20/12/1981
Panzera	Sig.	Antonio Giovanni	Castrignano del Capo	06/02/1956

Paolillo	Dott.	Giuseppe	Barletta	19/01/1963
Paparelli	Lgt.	Alessandro	Roma	05/12/1971
Parisi Assenza	Mar. Ord. Dott.	Giovanni	Scicli	16/05/1980
Parisini	Ing.	Thomas	Genova	18/09/1963
Parlanti	Dott.	Alessandro	Livorno	25/01/1961
Parri	Avv.	Nicola	Mantova	01/08/1977
Passaro	Lgt. C.S. Dott.	Edmondo	Francavilla Fontana	23/11/1966
Passero	Mar. Magg. Dott.	Luigi	San Paolo Bel Sito	30/04/1974
Pastore	Prof.	Antonino	Angri	12/02/1940
Pastore	Sig.	Antonio	Pisticci	22/05/1966
Patella	Prof.	Vincenzo	Caserta	02/07/1966
Patruno	Dott.	Vitantonio	Corato	30/09/1949
Patti	Sig.	Benedetto	Palermo	07/09/1956
Patuzzi	Sig.	Michele	Bassano del Grappa	07/07/1982
Pavsic	Sig.	Rudi	Gorizia	17/06/1952
Pedrelli	Sig.	Guido	Longiano	08/10/1937
Pedretti	Sig.	Defendente	Bienno	11/03/1950
Pepe	Dott.	Francesco	Pagani	08/11/1966
Perrone	Lgt. C.S. Dott.	Salvatore	San Pancrazio Salentino	02/04/1966
Persichini	Dott.	Rossano	Macerata	28/08/1974
Pesce	Dott.ssa	Laura	Battipaglia	24/01/1967
Petrone	Dott.	Domenico	Corato	15/11/1978
Petrosino	Mar. Capo Dott.	Paolo	Bari	06/02/1978
Petrucci	Sig.	Pasquale	Napoli	10/08/1959
Pettenon	Sig.	Beniamino	San Martino di Lupari	15/07/1940
Pettinato	Ten. Col.	Rosario Marco	Catania	30/06/1971
Pezzera	Lgt. C.S.	Raffaele	Capua	14/08/1965
Piazzolla	App.Sc.	Michele	Foggia	14/03/1978
Piccioni	Sig.	Pietro	Giulianova	07/01/1952
Piccirillo	Sig.	Sandro	Casagiove	23/06/1953
Piccoli	Dott.	Alberto	Crema	07/06/1963
Pierpaoli	Dott.	Marco	Ancona	28/05/1974
Pierucci	Dott.	Graziano	Castelfidardo	01/12/1961
Pietroni	Dott.	Alessandro	Roma	16/05/1979
Piffari	Sig.	Antonello	Aosta	07/01/1965
Pilia	Sig.	Efisio	Seui	20/11/1953
Pini	Brig.	Roberto	Grosseto	27/01/1971
Pinnelli	Sig.	Paolo	Canosa di Puglia	06/02/1962
Pinsoglio	Sig.	Filippo	Moncalieri	23/01/1956
Pinto	Maestro	Sergio	Lecce	21/08/1954
Pinto	Magg. Dott.	Alberto	Gorizia	18/06/1983
Pinzauti	Dott.ssa	Antonella	Roma	08/04/1966
Piovesan	Sig.	Ezio	Padova	16/04/1954
Piras	Lgt. C.S. Dott.	Roberto	Nurachi	10/01/1964
Pisati	Sig.ra	Lucia	Brescia	13/11/1971
Pizziconi	Ten. Col.Dott.	Sergio	Roma	28/07/1970
Pluchino	Avv.	Carmela	Modica	06/12/1972
Podda	Dott.	Stefano	Roma	09/06/1965

Poli	Prof.	Giuseppe Agostino	Molfetta	19/02/1950
Polidoro	Avv.	Maria Elena (Detta Milena)	San Paolo	05/12/1959
Polizzi	Mar. Magg. Dott.	Stefano	Frosinone	27/09/1964
Polopoli	Dott.	Francesco	Lamezia Terme	28/06/1973
Poma	Dott.	Stefano	Reggio nell'Emilia	28/05/1969
Porasso	Sig.	Dario	Dogliani	24/08/1969
Postiglione	Dott.	Francesco	Napoli	03/10/1950
Potenza	Prof.Dott.	Vito Antonio Francesco	Milano	04/01/1962
Pozzi	Brig. Capo Q.S.	Devis	Cividale del Friuli	05/12/1972
Prestia	Dott.	Massimo	Messina	14/04/1979
Procopio	Dott.	Mario	Borgia	03/11/1967
Profeta	Brig. Capo	Giuseppe Elia	Caltanissetta	12/08/1969
Proto	Magg. Dott.	Francesco Eugenio	Napoli	23/06/1977
Provedel	Dott.	Claudio	Motta di Livenza	03/05/1964
Provera	Sig.	Sergio	Torino	22/05/1950
Pucciariello	Avv.	Pasquale	Battipaglia	12/05/1981
Pugliese	Sig.	Antonio	Brindisi	13/10/1935
Putzu	Dott.	Giampiero	Carbonia	23/02/1970
Quaglia	Sig.	Raffaele	Roccadaspide	20/01/1958
Quaranta	Sig.	Paolo	Salerno	25/07/1951
Raciti	Maestro	Fabio	Catania	30/07/1968
Raffeiner	Geom.	Egon	Merano	23/10/1974
Rago	Prof.ssa	Filomena	Baronissi	13/04/1954
Raimondi	Sig.ra	Massimiliana	Bologna	05/10/1967
Raiola	Dott.	Alfonso	Pompei	15/11/1965
Raiteri	Geom.	Chiara	Alessandria	28/06/1980
Ranaldi	Sig.	Paolo Giovanni	Singen	27/12/1963
Rancilio	Rag.	Giorgio	Castellanza	13/05/1968
Randon	Sig.	Massimo	Casalmaggiore	27/06/1957
Rania	Dott.	Giuseppe	Potenza	10/05/1962
Ranieri	Ing.	Paolo	Roma	16/03/1960
Rapaccini	Dott.	Roberto	Terni	17/05/1960
Rapisarda	Prof.	Emanuele	Catania	01/12/1973
Rapisarda	Sig.	Giuseppe	Catania	22/04/1963
Rapisarda	Sig.	Vincenzo	Catania	27/07/1967
Rasom	Sig.	Aldo	Cavalese	01/07/1965
Ravecca	Sig.	Alessandro	Massa	19/05/1967
Ravelli	Sig.	Maurizio	Commezzadura	30/01/1961
Reale	Lgt.	Simone	Verbania	26/02/1970
Recchi	Col. Dott.	Fabrizio Vittorio	Udine	12/11/1967
Regazzi	Dott.	Mario	Mede	01/11/1948
Renna	Dott.ssa	Cinzia	Imola	05/06/1967
Reversi	Dott.	Giuseppe	Bleggio Superiore	06/03/1946
Ricci	Dott.	Luigi	Catanzaro	21/10/1958
Riccio	Lgt. Dott.	Manuel	Domodossola	02/07/1977
Righini	Sig.	Esarmo	Modena	12/09/1946

Rigon	Sig.	Mauro	Sandrigo	05/03/1959
Risaliti	Prof.	Andrea	Udine	14/06/1953
Rispoli	Lgt.	Antonio	Taranto	23/11/1971
Rizzardi	Dott.	Davide	Casorate Primo	13/07/1976
Rizzo	Lgt. Dott.	Fabio Luigi	Svizzera	12/05/1975
Rizzuti	Prof.	Franco	Crotone	09/11/1954
Rodella	Dott.	Antonio	Montichiari	24/07/1936
Romano	Avv.	Michele	Milano	12/07/1940
Romano	Dott.	Domenico	Garlenda	26/07/1944
Romano	Dott.	Enrico	Legnago	04/01/1983
Romiti	Rag.	Cristiano	Terni	07/08/1978
Romiti	Sig.	Marco	Pistoia	22/02/1966
Romito	Brig.	Costabile	Montecorice	02/01/1965
Ronci	Ten. Col.Dott.	Pietro	Roma	05/11/1969
Ronconi	Don	Andrea	Negrar	20/08/1971
Rossi	App.Sc.	Carlo	Taranto	11/07/1967
Rossi	Ing.	Daniele	Ceprano	27/11/1981
Rossi	Sig.ra	Cosetta	Conselve	12/08/1969
Rosso	Sig.	Stefano	Bra	20/12/1936
Rotatori	Arch.	Barbara	Corinaldo	09/08/1975
Rubano	Dott.	Vincenzo	Sapri	26/03/1985
Ruberto	Mar. Ord. Dott.	Roberto	Cernusco sul Naviglio	21/06/1977
Ruffilli	Arch.	Massimo	Firenze	02/09/1945
Ruggiero	Dott.	Luigi	Dielsdorf	15/04/1968
Russo	Lgt.	Franco	Galatina	27/08/1968
Rutigliano	Ten. Col.Dott.	Christian Ciro	Bari	15/07/1971
Ruzzi	Sig.	Massimo	Roma	29/10/1963
Saba	Prof.	Salvatore	Torino	10/05/1971
Sabatucci	Prof.ssa	Giuseppina	Teramo	01/01/1953
Sacchi	Maestro	Flora Leda	Erba	14/06/1975
Salati	Mar. Magg.	Pierluigi	Crespano del Grappa	15/03/1972
Salerno	Dott.	Saverio	Catanzaro	07/01/1976
Salonia	Vice Brig.	Stefano	Milano	09/09/1972
Salvatori	Lgt.	Stefano	Piove di Sacco	17/01/1968
Salvo	Dott.	Roberto	Roma	07/10/1970
Sanguineti	Mons.	Corrado	Milano	07/11/1964
Santagostino	Dott.	Marco	Venaria Reale	19/11/1980
Santaniello	Sig.	Martino	Bracigliano	02/08/1961
Santi	Dott.	Roberto Mario	Firenze	01/05/1962
Santoro	Ing.	Ludovico	Cernusco sul Naviglio	01/06/1976
Sartori	Dott.ssa	Debora	Riva del Garda	11/09/1976
Sartori	Sig.	Sandro	Bussolengo	12/02/1959
Saullo	Sig.	Vincenzo	Alcamo	28/03/1960
Savarese	Lgt.	Salvatore	Vico Equense	24/03/1966
Scalcione	Prof.ssa	Rosaria	Squinzano	24/04/1938
Scalini	Dott.ssa	Lorenza	Macerata	30/05/1964
Scamperle	Sig.	Dino	Bussolengo	25/07/1960
Schiattone	Sig.	Arnaldo	Foggia	27/08/1946

Schiavone	Dott.	Giovanni	Napoli	22/02/1970
Scogna	Prof.	Flavio Emilio	Savona	16/08/1956
Scolari	Sig.	Stefano	Rho	28/01/1982
Scotto Di Clemente	Sig.	Giacomo Umberto	Bacoli	01/02/1954
Sebastianelli	Dott.ssa	Luisiana	Ancona	30/03/1951
Segafredo	Sig.	Matteo	Rosa'	19/04/1949
Segatto	Dott.ssa	Lia	Pordenone	02/04/1980
Semeraro	2° Capo	Marino	Zurigo	02/12/1976
Serra	Dott.ssa	Carolina	Sant'Egidio del Monte Albino	26/06/1955
Serra	Ten. Col.	Luigi	San Giorgio Ionico	12/10/1967
Sette	Sig.	Mauro	Padova	07/10/1958
Sicondolfi	Sig.	Carmine	San Vitaliano	03/02/1964
Silvestri	Dott.	Cristian	Orvieto	27/05/1986
Silvestri	Sig.	Germano	Bussolengo	08/10/1964
Simonetti	Dott.ssa	Antonella	Cosenza	06/03/1958
Simoni	Sig.	Bruno	Montagne	10/12/1950
Siniscalco	Sig.	Domenico	Latina	20/07/1968
Sirianni	Dott.ssa	Luigia	Soveria Mannelli	22/01/1960
Sodano	Lgt. C.S. Dott.	Gian Luca	Sassari	08/10/1967
Sofia	Sig.	Daniele	Catania	21/02/1969
Soldato	Dott.ssa	Graziella	Vacri	10/05/1967
Solito	App. Sc. Q.S.	Cosimo	Massafra	01/11/1969
Sollini	Maestro	Marco	Porto San Giorgio	21/07/1964
Somma	Dott.	Oreste	Salerno	09/07/1969
Sorbo	Sig.	Biagio	Venafro	12/06/1938
Sottile	Dott.	Antonino	Messina	04/06/1963
Sottocornola	Sig.	Fabrizio	Verbania	02/02/1966
Spadano	Sig.	Antonino	Lanciano	10/05/1982
Spadorcia	Dott.ssa	Maria Antonietta	Sulmona	05/05/1973
Spagnoli	App. Sc. Q.S.	Stefano	Pescara	26/06/1980
Speranza	Sig.	Letterio	Seminara	08/01/1951
Spina	Lgt.	Ciro	Napoli	27/08/1968
Spolaore	Lgt. Dott.	Ivan Erik	Vaesteras	30/03/1970
Squicciarini	Dott.ssa	Laura	Bari	12/07/1960
Squitieri	Dott.	Mauro	Sarno	07/09/1978
Stagnoli	Dott.	Giovanni	Salerno	03/08/1975
Stallone	Dott.ssa	Francesca	Bitonto	21/04/1964
Stano	Primo Lgt.	Fabrizio	San Cesario di Lecce	03/05/1965
Stasio	Dott.ssa	Donatella	Roma	02/07/1956
Stilli	Sig.ra	Silvia	Grosseto	21/04/1963
Storino	Dott.ssa	Agata Maria	San Cataldo	06/05/1978
Storniolo	Lgt. Dott.	Andrea	Catania	22/12/1975
Storsillo	Dott.	Giuseppe Antonio	Policoro	08/08/1987
Stragapede	Dott.	Filippo	Bari	07/11/1970
Strazzeri	Dott.ssa	Caterina Rosalia	San Cataldo	05/09/1970
Sturniolo	Primo Mar.	Salvatore	Messina	27/05/1977
Summa	Lgt. C. S.	Donato	Pietragalla	15/07/1964

Surace	Primo Mar. Np. Dott.	Umberto	Reggio di Calabria	13/10/1976
Suriano	Sig.	Pasquale	Terlizzi	21/12/1935
Tacconi	Dott.	Fiorenzo	Broni	06/04/1959
Tambalo	Sig.	Flavio	Isola della Scala	05/10/1967
Tamburini	Avv.	Nicola	Pietrasanta	09/02/1977
Tampellini	Sig.	Alessandro	Bologna	04/07/1964
Tanda	Brig.	Massimo	Bosa	02/09/1970
Tanzi	Dott.	Roberto	Parma	23/11/1954
Tarquini	Lgt. Dott.	Massimo	Roma	27/09/1974
Taurino	Mar. Magg.	Paolo	Nardo'	20/03/1973
Temperini	Sig.	Mirco	Perugia	24/05/1964
Terlizzi	Dott.	Michele	Canosa di Puglia	18/04/1970
Tino	Col. Dott.	Daniele	Avellino	17/10/1978
Tiri	Sig.	Vincenzo	Tricarico	14/06/1981
Tirindelli	Sig.	Luciano	Treviso	01/07/1963
Todarelli	Sig.	Mario	Bisignano	12/09/1964
Todisco	Lgt. Dott.	Pasquale	Bisceglie	20/02/1972
Toffoli	Dott.	Giuseppe	Calalzo di Cadore	19/08/1951
Tomasi	Mar. Magg. Dott.	Vito	Carpignano Salentino	25/06/1967
Tomatis	Sig.	Lanfranco	Savigliano	23/06/1948
Toraldo	Lgt. C.S.	Francesco	Napoli	05/11/1963
Torrieri	Sig.	Dario	Napoli	23/08/1947
Tranquilli	Prof.Dott.	Carlo	Nemi	25/05/1953
Trapani	Sig.ra	Ida	Napoli	17/08/1961
Trettene	Mar. Magg.	Claudio	Verona	25/08/1972
Trevisan	Sig.	Marco	Palmanova	15/05/1977
Trevisan	Sig.ra	Giovanna Maria	Recoaro Terme	29/02/1936
Triassi	Prof.ssa	Maria	Napoli	22/05/1954
Trimonti	Lgt. C.S. Dott.	Gianluca	Roma	17/11/1970
Tritto	Mar. Magg. Dott.	Tommaso	Wolfsburg	09/10/1978
Trombetta	Ten. Col.Dott.	Guglielmo	Roma	30/04/1976
Tuccini	Mar. Magg. Dott.	Americo	Viterbo	04/06/1978
Turrini	Sig.	Tiziano	Crespellano	03/11/1942
Unfer	Sig.	Mario	Udine	30/05/1959
Urti	Ing.	Gianluca	Salerno	20/11/1984
Uselli	Lgt.	Raffaele	Alba	03/08/1972
Vaiente	Sig.	Pietro	Brennero	03/12/1935
Valdini	Sig.	Giuseppe	Vobarno	01/10/1949
Valdo	Prof.ssa	Paola	San Bonifacio	20/07/1968
Valente	Dott.	Alessio	Sant'Angelo d'Alife	23/07/1976
Valzelli	Sig.ra	Angelica Maria	Brescia	27/06/1960
Vano	Lgt.	Giovanni	Isola del Liri	18/12/1971
Vanz	Dott.	Vilderio	Savona	25/06/1950
Varesano	Rag.	Milena	Corato	31/03/1970
Vecchiarino	Lgt. C.S. Dott.	Mario	Genova	17/01/1971
Velardi	App. Sc. Q.S.	Rosario	Napoli	29/07/1970
Vellotti	Primo Lgt. Np.	Mario	Napoli	31/05/1966
Venditti	Sig.	Domenico	Cava de' Tirreni	23/09/1943

Venera	Sig.	Gabriele	Brindisi	25/07/1972
Ventagliò	Sig.	Bruno	Carbonia	08/03/1964
Ventura	Dott.	Francesco	Corato	22/11/1969
Verdi	Sig.	Renzo	Repubblica Dominicana	11/10/1956
Vernucci	Mar. Magg.	Vincenzo	Formia	07/01/1973
Viarana	Sig.ra	Maria	Domodossola	23/03/1923
Viggiano	Sig.	Giuseppe	Potenza	30/06/1971
Villani	Mar. Capo Dott.	Innocenzo	Matera	28/06/1978
Villani	Sig.ra	Loriana Maria in Religione Suor Pia	Cingoli	27/04/1944
Villotta	Lgt.	Stefano	Gattinara	07/01/1968
Viscovo	Brig.	Edoardo	Cercola	13/11/1970
Vita	Dott.	Franco	Vaccarizzo Albanese	30/05/1955
Vitagliano	Dott.	Annibale	Montesarchio	04/05/1960
Vitale	Avv.	Claudio	Napoli	11/06/1977
Vitale	Ten. Dott.	Ciro	Dusserldorf	21/08/1966
Volpe	Cap. Dott.	Salvatore	Avellino	30/10/1973
Wurzburger	Sig.	Giovanni	Napoli	24/04/1968
Zaccarelli	Dott.	Guido	San Felice sul Panaro	04/03/1959
Zaghini	Sig.	Renato	Bagnolo San Vito	22/01/1956
Zanasi	Sig.	Marco	Sassuolo	13/07/1971
Zani	Sig.	Paolo	Milzano	25/10/1948
Zaniboni	Col. Dott.	Eros	Faenza	17/11/1974
Zara	Lgt. C. S.	Pierluigi	Cagliari	20/02/1966
Zarbo	Sig.	Gioacchino	Agrigento	15/08/1959
Zezza	Ten. Col.Dott.	Matteo	Mesagne	27/11/1976
Ziccarelli	Magg. Dott.	Ferdinando	Cosenza	16/09/1970
Zini	Dott.	Roberto	Chiari	26/07/1963
Ziroldi	Sig.	Carlo	Finale Emilia	27/06/1970
Zito	Dott.ssa	Anna	Rossano	29/12/1978
Zonfa	Sig.	William	L'Aquila	25/06/1981
Zorzetto	Mar. Ord. Dott.	Alberto	San Dona' di Piave	04/12/1979

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

STRANIERI

(ART. 7)

Con decreti in data 02 Giugno 2023

Commendatore

Bäte	Sig.	Oliver	Bensberg	01/03/1965
Busch	Dott.	Roland	Erlangen	22/11/1964
Dessau	Dott.ssa	Linda	Melbourne	08/05/1953

Ufficiale

El Abassi	Dott.	Marouane	Tunisi	20/07/1959

Cavaliere

Curzio	Sig.	Leonardo	Città del Messico	12/09/1962
Graefin Von Reichenbach	Sig.ra	Svenja Eugenie	Colonia	09/05/1969
Lateef	Sig.	Noel	Roma	07/12/1956
Olnick	Sig.ra	Nancy	New York	03/12/1951

NORMALI

Con decreti in data 02 Giugno 2023

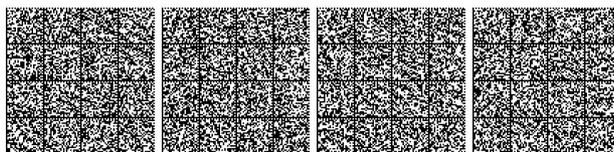
Commendatore

Di Pierri	Dott.	Vincenzo	Napoli	04/02/1950

Ufficiale

Albertini	Sig.	Stefano	Bozzolo	30/06/1963
Sonzogni	Sig.	Marco	Mortara	07/06/1971
Trezzani	Padre	Guido	Bormio	17/08/1955

Cavaliere

Agaçi	Avv.Dott.	Engjëll	Fier	15/02/1969
Bagni	Prof.ssa	Claudia	Roma	02/06/1963
Calabrese	Sig.	Salvatore	Maiori	07/07/1955
Campus	Sig.ra	Filomena	Sassari	10/05/1969
Cardini	Sig.	Federico	Pietrasanta	25/01/1976
Gubitosi	Avv.Dott.	Marco	Napoli	25/01/1968
Iurato	Maestro	Mauro	Torino	22/01/1977
Mammana	Sig.ra	Marcela	Cordoba	16/09/1965
Rotondo	Sig.	Paolo	Napoli	02/03/1971
Zorio	Dott.Ing.	Fosco	Bogota	21/07/1958

MINISTERO DELL'INTERNO

NORMALI

Con decreti in data 02 Giugno 2023

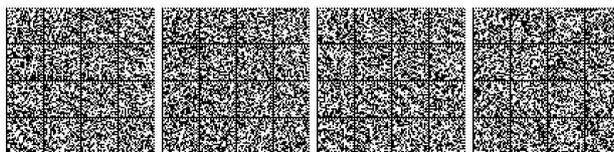
Commendatore

Amato	Dott.ssa	Rosaria	Napoli	15/01/1966
Kieffer	Dott.	Biagio	Pomigliano d'Arco	15/01/1961
Pallini	Dott.	Giancarlo	Casal di Principe	24/08/1959

Ufficiale

Arminio	Dott.	Nunzio	Mirabella Eclano	08/08/1959
Di Paolo	Dott.ssa	Anna Maria	Roma	13/05/1960
Ricifari	Dott.	Emanuele	Catania	22/01/1962

Cavaliere

Aio	Sig.	Pierfrancesco	L'Aquila	24/03/1975
Angelini	Sig.	Giuseppe	Mottola	06/02/1973
Averardi	Sig.ra	Andreina	Roma	27/11/1965
Bianchi	Sig.	Mauro	Vetralla	15/04/1962
Branca	Dott.	Francesco	Reggio di Calabria	23/05/1963
Brusco	Sig.	Angelo	Roma	13/04/1971
Caiazzo	Sig.	Pasquale	Casola di Napoli	05/05/1962
Cavotta	Sig.	Giuseppe	Benevento	14/10/1962
Cicino	Sig.	Alessandro	Roma	25/09/1969
Claro	Dott.	Marco	Roma	05/06/1962
Cognetta	Dott.ssa	Ornella	Napoli	03/12/1966
Conti	Sig.ra	Emilia	Riofreddo	28/11/1970
Corsini	Sig.ra	Fiorenza	Nettuno	05/07/1977
Costabile	Dott.	Mario	Lattarico	27/10/1962
Declich	Dott.	Roberto	Trieste	20/09/1962
Delle Site	Sig.ra	Rita	Roma	09/02/1966
De Santis	Sig.	Stefano	Alatri	20/02/1974
Di Pietro	Dott.	Gianluca	Rieti	12/09/1969
Eramo	Sig.ra	Daniela	Roma	13/06/1965
Faresin	Dott.	Paolino	Brescia	06/02/1963
Fasano	Dott.ssa	Luisa	Potenza	29/07/1970
Ferri	Sig.ra	Francesca	Roma	16/07/1967
Grecò	Sig.	Salvatore	Cosenza	26/02/1962
Guarnaccia	Sig.	Mario	Roma	15/01/1962
Malagreca	Sig.	Nicola	Rombiolo	18/06/1964
Mastropietri	Sig.	Mauro	Roma	22/12/1964
Orlando	Sig.	Emanuele	Massafra	17/05/1969
Patti	Dott.ssa	Enrica	Roma	09/10/1963

Pino	Dott.ssa	Emanuela	Torino	03/12/1969
Prosdocimi	Sig.	Adolfo	Milano	03/02/1962
Quero	Dott.ssa	Caterina	Molfetta	27/03/1972
Savani	Sig.	Stefano	Parma	01/03/1964
Scognamiglio	Sig.	Luigi	Portici	06/10/1962
Sirna	Dott.	Paolo Antonio Maria	Messina	24/10/1963
Tavolacci	Sig.	Giuseppe Salvatore	Mezzojuso	17/04/1964
Tiranno	Dott.	Calogero	Torino	08/03/1975
Turco	Sig.	Vito	Taranto	16/06/1962
Valentino	Dott.	Andrea	Sant'Anastasia	14/04/1961
Zanesco	Sig.	Giuseppe	Roma	11/10/1972

MINISTERO DELLA DIFESA

NORMALI

Con decreti in data 02 Giugno 2023

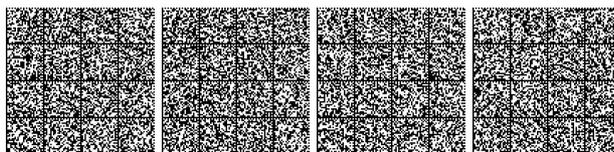
Grande Ufficiale

Lanza De Cristoforis	Gen. S.A.	Nicola	Milano	19/08/1960
Mezzavilla	Gen. C.A.	Maurizio Detalmo	Sedegliano	20/06/1958

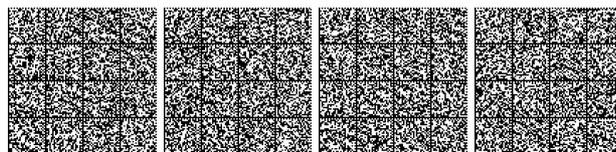
Commendatore

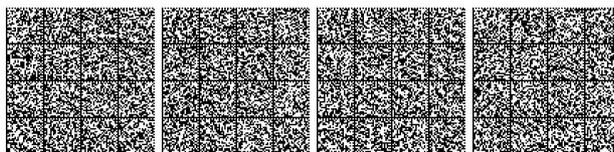
Berutti Bergotto	Amm.Sq.	Giuseppe	Formia	20/03/1963
Iannotti	Gen. D.	Pierangelo	Rufina	06/04/1963
Rezzoagli	Sig.	Mario	Catanzaro	15/10/1941
Santamaria	Ten. Gen.	Sergio	Napoli	08/07/1961
Sirimarco	Gen. D.	Michele	Roma	07/05/1960
Taricco	Gen. S.A.	Giandomenico	Torino	08/06/1964

Ufficiale

Bartolini	Sig.	Simone	Siena	22/01/1963
Beccari	Sig.	Arturo	Codigoro	19/01/1939
Cicerone	Gen. B.	Massimo	Roma	07/10/1967
Conio	Col.	Stefano	Rieti	25/10/1970
Conti	Amm. Div.	Luca	Lovere	07/07/1968
De Angelis	Col.	Angelo	Milano	04/08/1971
Falferi	Gen. B.	Lorenzo	Nuoro	27/05/1966
Gagliardi	Gen. B.	Cinzia Clementina	Catania	27/04/1964
Iaione	Ten. Col.	Federico	Roma	19/04/1972
Lamanna	Gen. C.A.	Carlo	Montecorice	05/06/1962
Mannucci Benincasa	Gen. B.	Iacopo	Padova	13/11/1966
Robazza	Sig.	Virginio	Ula' Tirso	05/11/1959
Romani	Amm. Div.	Andrea	Sala Baganza	08/05/1964
Sellani	Brig. Gen.	Fabrizio	Roma	13/07/1962
Verzari	Sig.	Enrico	Roma	08/09/1951

Zanelli	Gen. C.A.	Nicola	Castelnovo ne' Monti	06/07/1963

Cavaliere

Acquazzone	Col.	Emilio	Taranto	08/08/1964
Aito	Primo Lgt.	Michele	Sarno	02/04/1972
Alessandroni	Primo Lgt.	Alessandro	Cori	09/11/1971
Aletta	Cap. di Vasc.	Giuseppe Massimiliano	Lentini	02/02/1973
Angeli	Col.	Antonello	Roma	04/04/1970
Antoci	Gen. D.	Luciano	Enna	13/12/1970
Ariano	Primo Lgt.	Domenico	Oria	19/06/1966
Arivella	Col.	Antonio	Milano	08/05/1969
Bacchetta	Dott.ssa	Rosa	Roma	05/10/1961
Barbagiovanni Minciullo	Cap. di Vasc.	Davide Giuseppe	Arona	27/06/1965
Bassarello	Col.	Anselmo	Roma	29/06/1965
Benucci	Cap. di Vasc.	Varo	Ancona	15/12/1968
Benzi	Col.	Corrado	Roma	18/01/1966
Bonu	Cap. di Vasc.	Massimo	Oristano	12/08/1973
Borgonovi	Col.	Fabrizio	Venezia	07/07/1969
Bosisio	Sig.	Lorenzo	Domodossola	01/09/1948
Budani	Col.	Marco Nicola	Ortona	14/07/1963
Caloro	Lgt. C. S.	Roberto	Scorrano	26/07/1964
Caminada	Col.	Emanuele	Pisa	17/10/1970
Cappa	Col.	Marco	Treviso	28/09/1966
Capparelli	Sig.	Ferdinando	Altomonte	13/10/1960
Cardea	Gen. B.	Sergio	Salerno	09/05/1969
Carlin	Sig.	Alessandro	Aosta	25/06/1948
Carpenito	Serg. Magg. A.	Enrico	Napoli	20/05/1978
Caruso	Ten. Col.	Domenico	Pianopoli	01/01/1967
Caruso	Gen. B.	Antonio	Roma	17/05/1973
Caruso	Primo Lgt.	Concetto	Catania	08/10/1969
Castano	Sig.	Domenico	Galliate	30/11/1936
Cazzato	Cap. di Vasc.	Giovanni	Bari	22/12/1969
Ciardiello	Lgt. C. S.	Vincenzo	Civitavecchia	21/02/1967
Ciarlariello	Mar. Ord.	Gabriele	Pistoia	12/02/1973
Cimichella	Brig. Gen.	Stefano	Bologna	08/08/1967
Ciolli	Ten. Col.	Marco	Novara	06/09/1972
Cito	Ten. Col.	Mario	Napoli	25/05/1975
Cofano	Primo Lgt.	Comasio	Fasano	19/09/1964
Colucci	Ten. Col.	Giuseppe	Ostuni	20/11/1969
Costantini	Lgt. C. S.	Fabio	Latina	08/07/1964
Crovatti	Col.	Luca	Pordenone	03/02/1973
D'Autilio	Cap. di Freg.	Mario	Grottaglie	21/03/1972
Decataldo	Dott.	Giancarlo	Taranto	04/11/1961
De Luca	Col.	Cosimo	Taranto	13/08/1973
De Maio	Primo Lgt.	Sergio	Roma	28/02/1968
Di Biaso	Col.	Antonio	Taranto	23/06/1973
Di Camillo	Dott.ssa	Maria Carmina	Maddaloni	09/04/1962

Di Muro	Primo Lgt.	Pasquale	Canosa di Puglia	08/11/1965
Di Pasquale	Lgt. C. S.	Calcedonio	Cerda	20/10/1964
Di Pietro	Col.	Massimo	Messina	17/08/1973
Dotoli	Col.	Pierpaolo	San Severo	03/02/1972
Dotti	Lgt. C. S.	Fabrizio	Alessandria	15/07/1966
Fanfoni	Mar. 2^ Cl.	Marco	Colleferro	31/01/1981
Fazio	Lgt. C. S.	Antonio Donato	Bitetto	09/02/1966
Ferrari	Primo Lgt.	Marcello	Roma	18/05/1967
Florentino	Cap. di Vasc.	Paolo	Napoli	14/10/1968
Forte	Primo Lgt.	Domenico	Altamura	03/04/1965
Fraddosio	Sig.	Salvatore	Bari	18/07/1949
Fraschetti	Ten. Col.	Mario	Roma	13/06/1966
Fratoni	Lgt. C. S.	Raffaele	Terni	21/02/1965
Frittella	Sig.	Stefano	Roma	22/11/1960
Gervasio	Ten. Gen.	Angelo	Venosa	25/10/1960
Gesmundo	Primo Lgt.	Michele	Terlizzi	24/08/1969
Giannone	Sig.	Francesco	Villabate	22/11/1960
Giuliani	Lgt. C. S.	Mario	Roma	19/01/1966
Granati	Sig.ra	Marilena	Labico	17/12/1965
Grassi	Cap. di Vasc.	Marco	Torino	13/06/1970
Gronchi	Col.	Alessio	Fucecchio	04/09/1975
Grossi	Sig.	Ivo	Livorno	25/04/1962
Guariglia	Col.	Giorgio	Roma	04/05/1973
Guida	Cap. di Vasc.	Fabrizio	Taranto	20/12/1963
Gullo	Dott.ssa	Emilia	Napoli	19/12/1972
Iacono	Col.	Gualtiero Silvestro	Catania	13/10/1964
Iacono	Lgt. C. S.	Federico	Ischia	24/02/1964
Ianniello	Sig.	Nicolino	Cancellara	25/05/1952
Lancia	Lgt. C. S.	Luciano	Roma	24/02/1963
Lanciano	Lgt. C. S.	Fernando Antonio	Poggiardo	03/12/1963
Lodola	Col.	Pierluigi	Catanzaro	04/09/1971
Lo Giudice	Brig. Gen.	Pietro	Palermo	15/03/1967
Lombardi	Col.	Alessandro	Roma	21/07/1970
Loppi	Lgt. C. S.	Francesco	Milano	11/01/1969
Lucivero	Col.	Nicola	Bari	24/01/1972
Lupo	Sig.ra	Giuseppina	Roma	01/03/1956
Marano	Dott.ssa	Giustina	Arzano	14/09/1972
Maricchiolo	Lgt. C. S.	Salvatore	Milano	15/08/1963
Marti	Ten. Col.	Antonio	Galatina	11/06/1981
Martinelli	Dott.ssa	Antonella	Roma	02/06/1960
Masciulli	Col.	Cristiano	Pescara	24/08/1968
Masini	Lgt. C. S.	Stefano	Rimini	15/04/1963
Massaro	Ten. Col.	Antonio	Faicchio	22/12/1971
Mauro	Sig.	Luigi	Volterra	23/04/1944
Mazzocca	Cap. di Vasc.	Antonino	La Spezia	20/09/1969
Micco	Primo Lgt.	Pasquale	Capua	23/03/1965
Minetola	Dott.ssa	Stella	Roma	31/08/1974
Montemurro	Primo Lgt.	Lorenzo	Massafra	16/09/1970

Mulas	Col.	Alessandro	Cercola	01/09/1968
Murgia	Lgt. C. S.	Pietro	Olzai	28/01/1963
Natale	Sig.	Enzo	San Remo	12/09/1963
Niccolai	Dott.ssa	Francesca	Livorno	07/04/1966
Occhiuto	Lgt. C. S.	Angelo	Cosenza	29/03/1963
Panico	Col.	Francesco	Napoli	28/09/1966
Paro	Primo Lgt.	Stefano	Torino	06/08/1964
Patrizi	Dott.ssa	Anna Maria	Frosinone	13/08/1969
Pedrali	Sig.	Vittorio	Sale Marasino	02/05/1941
Pellegrino	Primo Lgt.	Antonino	Seminara	09/03/1970
Pennacchini	Gen. B.	Francesco	Arezzo	13/01/1966
Pieroni	Lgt. C. S.	Renato	Matelica	13/12/1965
Pisani	Col.	Daniele	Civitavecchia	14/04/1970
Poletti	Sig.	Luigi	San Maurizio d'Opaglio	22/09/1940
Prato	Lgt.	Carlo	Foggia	16/06/1972
Proia	Lgt. C. S.	Walter	Roma	20/12/1963
Proietti Palombi	Primo Lgt.	Luciano	Pinerolo	05/07/1966
Quagliozzi	Sig.ra	Paola	Marcellina	08/11/1957
Ragno	Primo Lgt.	Nicola	Molfetta	02/11/1967
Ragucci	Primo Lgt.	Cosimo	Cervinara	22/09/1965
Ranucci	Lgt. C. S.	Vitaliano	Capua	07/07/1964
Regnicoli	Lgt. C. S.	Guido	Chieti	30/11/1965
Ricciardi	Cap. di Vasc.	Nicola	Caserta	17/06/1969
Rizzo	Col.	Francesco	Messina	31/05/1964
Romano	Sig.	Eduardo	Napoli	16/01/1966
Roncari	Col.	Paolo	San Remo	24/06/1969
Rubicondo	Primo Lgt.	Antonio	Portici	22/06/1968
Rubino	Col.	Paolo	Bitonto	14/06/1974
Russo	Cap. di Freg.	Andrea	Taranto	01/10/1974
Sacchetti	Mar. 2^ Cl.	Simone	Roma	23/06/1975
Santafata	Primo Lgt.	Gerardo	Grazzanise	05/08/1963
Santese	Lgt. C. S.	Giuseppe	Casoria	27/03/1963
Sciarretta	Primo Lgt.	Emilio	Sessa Aurunca	26/04/1964
Scola	Sig.	Giovanni	San Nicola la Strada	06/05/1959
Scorsone	Contramm.	Giuseppe	Palermo	15/08/1964
Sessa	Col.	Arturo	Roma	03/06/1972
Sforza	Col.	Massimiliano	Caserta	26/09/1966
Sicali	Primo Lgt.	Giacinto Rosario	Catania	08/05/1963
Spalluto	Serg. Magg. Ca.	Alessandro	Campi Salentina	07/06/1983
Spanò	Gen. B.	Vincenzo	L'Aquila	15/09/1971
Spaziani	Sig.ra	Maria	Roma	03/02/1960
Squicciarini	Primo Lgt.	Felice	Acquaviva delle Fonti	30/05/1965
Tarabotto	Cap. di Vasc.	Alberto	La Spezia	21/04/1973
Tomassi	Sig.	Agapito	Palestrina	02/11/1959
Tramontano	Sig.	Rosario	Napoli	06/06/1967
Trebisonda	Col.	Giovanni	Reggio di Calabria	02/10/1976
Ursida	Sig.	Luciano	Genova	03/07/1960
Vasciarelli	Lgt. C. S.	Francesco	Napoli	07/02/1965

Veccia	Lgt. C. S.	Salvatore	Napoli	31/01/1966
Vergine	Sig.ra	Daniela	Roma	30/12/1960
Vicenzi	Lgt. C. S.	Luca	Badia Polesine	15/05/1963
Vinciguerra	Ten. Col.	Rosa	Maddaloni	28/09/1966
Virgilio	Contramm.	Gaetano	Heiden	14/02/1969
Vogrig	Sig.	Lucio	Cividale del Friuli	01/01/1949
Zolli	Sig.	Romeo	San Daniele del Friuli	17/10/1947

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

NORMALI

Con decreti in data 02 Giugno 2023

Commendatore

Assenza	Dott.	Felice	Ragusa	12/02/1961

Ufficiale

Altini	Dott.	Roberto	Bari	21/03/1968
Di Rubbo	Dott.	Giuseppe	Benevento	14/11/1957
Romano	Dott.ssa	Patrizia Maria	Alberobello	27/02/1959
Rossi	Geom.	Marco	Roma	13/02/1968
Santinami	Sig.	Sauro	Orvieto	29/12/1962

Cavaliere

Allegrini	Sig.	Francesco	Roma	30/07/1976
Armeli Minicante	Dott.	Giuseppe	Palermo	12/03/1980
Artico	Sig.	Luigino	Cessalto	25/10/1962
Bruscella	Sig.ra	Carmela	Bari	09/04/1961
Colarossi	CF (CP)	Mauro	Rheinfelden	25/03/1971
Fallovo	Dott.	Carlo	Fondi	13/09/1979
Filadelfia	Dott.	Bartolomeo	Ludwigsburg	02/12/1972
Manzato	Dott.	Antonio	Torino	13/05/1965
Marchetti	Sig.ra	Susanna	Roma	22/10/1968
Populin	Dott.ssa	Tiziana	San Vito al Tagliamento	24/04/1975
Visona'	Sig.	Paolo	Pavia	09/07/1962
Vona	Dott.	Domenico	Roma	26/01/1979
Zezon	Dott.ssa	Francesca	Roma	17/12/1970

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

NORMALI

Ufficiale

Mariani	Rag.	Giancarlo	Osimo	03/11/1950

Cavaliere

Besutti	Dir.	Mirco	Concordia sulla Secchia	14/06/1957
Cangiano	Prof.	Giorgio	San Giorgio a Cremano	03/07/1954
Cardinali	Sig.ra	Maria Rita	Trevi	16/03/1963
Fallarino	Sig.	Claudio	Citta' della Pieve	24/06/1959
Garabo	Prof.ssa	Maria Libera	Melfi	13/04/1957
Rampoldi	Prof.ssa	Paola	Pavia	24/11/1961
Riganò	Prof.	Vittorio	Oppido Mamertina	01/04/1955

23A04056

Comunicato di rettifica relativo alle onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Con riferimento agli elenchi degli insigniti con decreto di concessione 27 dicembre 2022, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 81 del 5 aprile 2023 - Supplemento ordinario n. 13, si evidenziano di seguito le modifiche apportate:

ELENCO RETTIFICHE

Presidenza del Consiglio dei ministri			
da	Iannizzotto Dott. Giuseppe Damiano	Lentini	29/09/1984
a	Iannizzotto Sig. Giuseppe Damiano	Lentini	29/09/1984
Presidenza del Consiglio dei ministri			
da	Lacchi Dott. Gian Mario	Roma	24/01/1974
a	Lacchi Dott. Giammario	Roma	24/01/1974
Presidenza del Consiglio dei ministri			
da	Minciotti Sig. Luigi	San Daniele del Friuli	13/03/1959
a	Minciotti Sig. Luigino	San Daniele del Friuli	13/03/1959
Presidenza del Consiglio dei ministri			
da	Rossi Sig. Oscar	Asiago	04/04/1974
a	Rossi Sig. Oscar	Asiago	05/04/1974
Ministero dell'interno			
da	De Fusco Sig. Silverio	Torno	13/12/1972
a	De Fusco Sig. Silverio	Torino	13/12/1972
Ministero dell'interno			
da	Piemonte Dott. Salvatore	Acireale	07/01/1960
a	Piemonte Dott. Salvatore	Napoli	07/01/1960
Ministero dell'economia e delle finanze			
da	Di Laurenzo Sig. Antonio	Roma	29/09/1964
a	Di Laurenzio Sig. Antonio	Roma	29/09/1964

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

da	Luzi Sig.ra Roberta	Roma	14/04/1966
a	Luzi Sig.ra Roberta	Roma	14/06/1966

23A04057

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2023-GU1-171) Roma, 2023 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.